

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA REGIONE NELL'ANNO 2025 PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PROMOSSE DALL'UNIONE EUROPEA E IN MATERIA DI RAPPORTI INTERNAZIONALI

**Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR, Politiche nazionali per la montagna e Politiche giovanili
Dipartimento affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili**

**Assessorat des Affaires européennes, de l'Innovation, du PNRR, des Politiques nationales de la montagne
et des Politiques de la Jeunesse
Département des affaires européennes, de l'innovation et des politiques de la montagne et de la jeunesse**

Pubblicazione a cura di:

Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR, Politiche nazionali per la montagna e Politiche giovanili

Dipartimento affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili

Grafica e impaginazione a cura di

Presidenza della Regione - Segretario Generale della Regione

Ufficio grafici

PRESENTAZIONE

Viviamo in un momento di straordinaria complessità. Il diritto internazionale è stato stralciato più volte. La brutale invasione su larga scala dell'Ucraina continua a uccidere e a destabilizzare senza grossi cambiamenti sul campo. Le due grandi superpotenze si sfidano a distanza con bombardamenti e stragi. I tentativi di interferire nelle elezioni europee si susseguono con il non più celato desiderio di dividere il vecchio continente.

A tutto ciò, si aggiunge uno sviluppo rapidissimo e, a tratti, incontrollato dell'intelligenza artificiale, che colpisce tutti i settori e trasforma lavoro e società, una crisi climatica che, seppur non si trovi più sulle prime pagine dei giornali, continua il suo tragico percorso e una crescente sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

In questa situazione, possiamo dire, senza paura di smentita, che l'Unione europea rimanga il luogo in cui si vive meglio, in cui i diritti sociali e civili sono rispettati, in cui c'è più libertà, nonché un faro di democrazia liberale e di stato di diritto.

In questo scenario, verrebbe naturale pensare che il futuro appartenga ai grandi: agli Stati più forti, alle organizzazioni sovranazionali, alle potenze continentali. Eppure, io credo fortemente che ci sia un grande spazio anche per le regioni, specialmente se piccole e autonome come la nostra Valle d'Aosta.

Sono le comunità radicate, quelle che conoscono la propria gente, le proprie risorse, le proprie fragilità, a saper rispondere con maggiore prontezza ed efficacia alle crisi. Le regioni sono laboratori di democrazia, antenne sensibili delle trasformazioni sociali, soggetti capaci di portare nelle sedi europee e nazionali una visione concreta e umana dei problemi.

Non a caso, proprio solo qualche giorno fa, al Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, i sindaci e gli amministratori regionali ucraini ci hanno raccontato come la decentralizzazione del potere e il concetto di sussidiarietà li stiano aiutando nell'affrontare una situazione di guerra e occupazione.

Con il PNRR in chiusura e una nuova programmazione dei fondi di coesione all'orizzonte, è un momento delicato per l'economia regionale. La sfida sarà quella di valorizzare tutto ciò che è stato fatto sapendo mettere in risalto le competenze sviluppate e le progettualità di successo. Con la nuova legge della montagna, poi, aumentano le opportunità e vengono riconosciute le specificità del nostro territorio. Sta a noi adesso lavorare affinché tutto ciò abbia ricadute concrete sui cittadini.

Ringrazio infine le strutture che mi hanno accolto splendidamente e che, con il loro lavoro instancabile, ogni giorno, contribuiscono a creare un'Europa che, come dice Mario Draghi, sia

Un'Europa in cui i giovani vedono il loro futuro.

Un'Europa che rifiuta di essere calpestata.

Un'Europa che agisce non per paura del declino, ma per orgoglio di ciò che può ancora realizzare.



Assessore agli Affari europei,
Innovazione, PNRR, Politiche nazionali
per la montagna e Politiche giovanili

PRÉSENTATION

Nous vivons dans un moment d'une complexité extraordinaire. Le droit international a été bafoué à de nombreuses reprises. La brutale invasion à grande échelle de l'Ukraine continue de tuer et de déstabiliser sans grands changements sur le terrain. Les deux grandes superpuissances s'affrontent à distance par des bombardements et des massacres. Les tentatives d'ingérence dans les élections européennes se succèdent avec le désir, désormais à peine dissimulé, de diviser le vieux continent.

À tout cela s'ajoute un développement extrêmement rapide et, par moments, incontrôlé de l'intelligence artificielle, qui touche tous les secteurs et transforme le travail et la société, une crise climatique qui, bien qu'elle ne fasse plus la une des journaux, poursuit son tragique chemin, et une méfiance croissante des citoyens envers les institutions.

Dans cette situation, nous pouvons affirmer sans crainte d'être contredits que l'Union européenne demeure le lieu où l'on vit le mieux, où les droits sociaux et civils sont respectés, où il y a plus de liberté, et qui constitue un phare de démocratie libérale et d'État de droit.

Dans ce contexte, il semblerait naturel de penser que l'avenir appartient aux grands : aux États les plus puissants, aux organisations supranationales, aux puissances continentales.

Et pourtant, je crois fermement qu'il existe également un grand espace pour les régions, en particulier les petites régions autonomes comme notre Vallée d'Aoste.

Ce sont les communautés enracinées, celles qui connaissent leur peuple, leurs ressources, leurs fragilités, qui répondent avec le plus de promptitude et d'efficacité aux crises. Les régions sont des laboratoires de démocratie, des antennes sensibles aux transformations sociales, des acteurs capables de porter dans les instances européennes et nationales une vision concrète et humaine des problèmes.

Ce n'est pas un hasard si, il y a seulement quelques jours, lors du Congrès des pouvoirs locaux et régionaux du Conseil de l'Europe, les maires et les administrateurs régionaux ukrainiens nous ont expliqué comment la décentralisation du pouvoir et le concept de subsidiarité les aident à faire face à une situation de guerre et d'occupation.

Avec le PNRR en voie d'achèvement et une nouvelle programmation des fonds de cohésion à l'horizon, nous traversons un moment délicat pour l'économie régionale. L'enjeu sera de valoriser tout ce qui a été accompli, en sachant mettre en avant les compétences développées et les projets couronnés de succès. Avec la nouvelle loi sur la montagne, les opportunités s'accroissent et les spécificités de notre territoire sont reconnues. Il nous appartient désormais d'œuvrer pour que tout cela ait des retombées concrètes sur les citoyens.

Je remercie enfin les structures qui m'ont si chaleureusement accueilli et qui, par leur travail inlassable de chaque jour, contribuent à construire une Europe qui, comme le dit Mario Draghi, doit être :

Une Europe dans laquelle les jeunes voient leur avenir.

Une Europe qui refuse d'être piétinée.

Une Europe qui agit non par peur du déclin, mais par fierté de ce qu'elle peut encore accomplir.



Assesseur aux affaires européennes, à l'innovation,
au PNRR, aux politiques nationales de la montagne
et aux politiques de la jeunesse

INDICE

INTRODUZIONE	7
1 - LA VALLE D'AOSTA E IL QUADRO ISTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA	10
1.1 L'attività delle Istituzioni europee	10
1.2 L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles	19
1.3 Il contributo della Valle d'Aosta all'attuazione del coordinamento delle politiche macroeconomiche dell'UE e all'Analisi annuale degli interventi di riforma e investimento delle Regioni e Province autonome	21
2 - LA POLITICA DI COESIONE E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE	23
2.1 La Politica regionale di sviluppo 2014/20	24
2.2 La Politica regionale di sviluppo 2021/27	31
2.2.1. Il Programma regionale FESR 2021/27 della Valle d'Aosta	36
2.2.2. Il Programma regionale FSE+ 2021/27 della Valle d'Aosta	39
2.2.3. Il Complemento regionale per lo Sviluppo rurale 2023/27	42
2.2.4. I Programmi di Cooperazione Territoriale europea 2021/27	45
2.2.5. I Programmi tematici a gestione diretta europea 2021/27	47
2.2.6. Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/27	48
2.2.7 La Strategia nazionale per le Aree interne 2021/27	50
2.3 Uno sguardo al futuro	53
3 - LA VALLE D'AOSTA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	55
3.1 Gli interventi regionali a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sul Piano nazionale complementare (PNC)	55
3.2 Le progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta in qualità di Soggetto attuatore	58

4 - LA VALLE D'AOSTA E ALCUNI DEI TEMI STRATEGICI DELL'UNIONE EUROPEA	81
4.1 Politiche per il mercato dell'Unione: gli aiuti di Stato	81
4.2 Ricerca e innovazione, internazionalizzazione	82
4.3 Digitalizzazione	86
4.4 Ambiente	91
4.4.1 La Conferenza transfrontaliera Mont-Blanc (CTMB)	91
4.5 Cambiamenti climatici: prevenzione, adattamento e sostenibilità a lungo termine	95
4.6 Energia	96
4.7 Occupazione e formazione professionale	97
4.8 Istruzione e politiche giovanili	103
4.9 Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale ai fini turistici	109
4.10 Contrasto alla violenza di genere e immigrazione	113
 5 - LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA	 115
 6 - COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN AMBITO EUROPEO	 118
6.1 Le attività di Europe Direct Vallée d'Aoste	118
6.2 Le relazioni in ambito europeo e internazionale	124
 7 - LA POLITICA PER LA MONTAGNA	 125
7.1 Le politiche a sostegno del territorio montano	125
7.2 La Strategia europea per la regione alpina	128
 8 - LA VALLÉE D'AOSTE ET LA FRANCOPHONIE	 131

INTRODUZIONE

La presente Relazione illustra le attività svolte dalla Regione nel corso del 2025 per l'attuazione delle politiche promosse dall'Unione europea e in materia di rapporti internazionali, con l'obiettivo di offrire una panoramica dei principali sviluppi intervenuti a livello europeo e del loro impatto sul territorio regionale, nonché delle principali politiche e progettualità attuate a livello locale per tradurre in azioni concrete gli indirizzi strategici dell'Unione.

Guardando allo scenario eurounitario, nel 2025 l'Unione europea ha operato in un contesto caratterizzato da persistenti tensioni geopolitiche, trasformazioni economiche e tecnologiche e nuove sfide legate alla sicurezza e all'autonomia strategica. La Commissione europea, insediatasi alla fine del 2024, in particolare, ha posto al centro della propria agenda il rafforzamento della difesa, della competitività e della democrazia, avviando l'attuazione delle proprie priorità e intervenendo nei settori della transizione verde e digitale, della resilienza economica e del ruolo dell'Unione nello scenario internazionale.

In tale quadro, la Commissione europea, tra le altre, ha promosso una strategia finalizzata al rafforzamento della posizione dell'Europa nei campi dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità ambientale, proponendosi di trasformare l'Europa in un centro globale per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di tecnologie, servizi e prodotti sostenibili, con l'obiettivo di conseguire la neutralità climatica ("Bussola per la competitività"); ha portato avanti iniziative di potenziamento della sua prontezza alla difesa e investito maggiormente in questo settore per affrontare le sfide e le minacce immediate e future; ha lanciato il "Piano europeo per l'edilizia abitativa a prezzi accessibili", presentato il 16 dicembre 2025 a Strasburgo con l'obiettivo di migliorare l'accesso ad alloggi a prezzi sostenibili, di qualità e rispettosi degli obiettivi ambientali, in risposta a una crescente emergenza abitativa che interessa numerose regioni europee.

Un momento centrale di sintesi e indirizzo politico è stato rappresentato dal discorso sullo Stato dell'Unione pronunciato il 10 settembre 2025 dalla Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, dinanzi al Parlamento europeo. In tale occasione, la Presidente ha delineato le principali priorità dell'Unione per l'anno a venire, ponendo l'accento sulla necessità di rafforzare la capacità dell'Europa di agire in modo autonomo, competitivo e coeso, evidenziando come:

«L'Europa è impegnata in una lotta. Una lotta per un continente integro che viva in pace, per un'Europa libera e indipendente. Una lotta per i nostri valori e le nostre democrazie, per la libertà e la capacità di scrivere da soli il nostro destino. Possiamo esserne certi: è una lotta per il nostro futuro.»

Parallelamente, ha assunto rilievo il dibattito sul futuro assetto finanziario dell'Unione, con l'avvio del confronto sul prossimo Quadro finanziario pluriennale post-2027, destinato a definire le priorità di investimento e le politiche europee dei prossimi anni.

A livello regionale, si è lavorato alla piena attuazione dei Programmi della Politica di coesione 2021/27 e della Politica agricola comune 2023/27, assicurando un costante raccordo tra le priorità europee e le esigenze del territorio. Uno sguardo è stato, altresì, rivolto al ciclo finanziario 2028/34 – non senza alcuni elementi di preoccupazione per il ruolo che sembrerebbe delinearci per le Regioni – alla luce della presentazione del nuovo Quadro finanziario pluriennale, da cui deriveranno le future linee di finanziamento per la Politica di coesione e per la Politica agricola comune.

* * *

La presente Relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 4, comma 2, dalla legge regionale 16 marzo 2006, n. 8 (Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali) è curata dalla Cabina di regia del Dipartimento affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili anche sulla base delle informazioni fornite dagli altri Dipartimenti regionali.

Composta da otto capitoli e relativa alle attività svolte dalla Regione in ambito europeo e internazionale, la Relazione è così articolata:

- il Capitolo 1 è dedicato all'attività delle Istituzioni dell'Unione europea nell'anno 2025, alle attività dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e al contributo della Regione alle iniziative nazionali finalizzate al coordinamento delle politiche macroeconomiche definite a livello europeo;
- il Capitolo 2 è dedicato all'attuazione, a livello regionale, della Politica di coesione e della Politica agricola comune ed è articolato in due parti: la prima illustra lo stato di avanzamento dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20, con particolare riferimento a quanto realizzato nel 2025, nonché le attività legate alla chiusura di alcuni di essi; la seconda dà conto, sempre con riferimento alle attività svolte dalla Regione nel 2025, della programmazione dei Fondi europei per il periodo 2021/27. Il Capitolo include, inoltre, un apposito paragrafo dedicato alle prospettive del ciclo finanziario 2028/34;
- il Capitolo 3 tratta dell'attuazione, a livello regionale, del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli Investimenti complementari (PNC);
- il Capitolo 4 approfondisce l'impegno della Regione nel 2025 con riferimento ad alcuni dei principali ambiti strategici dell'Unione europea, quali, a titolo esemplificativo, la digitalizzazione, la ricerca e l'innovazione, l'occupazione, l'istruzione e l'ambiente;
- il Capitolo 5 dà conto della partecipazione della Regione alla formazione e attuazione della normativa europea, con un focus sulle attività svolte, a livello regionale, nell'ambito della Rete RegHub;

- il Capitolo 6 tratta la comunicazione in ambito europeo, dando conto delle attività 2025 di Europe Direct Vallée d'Aoste e delle altre relazioni sviluppate in ambito europeo e internazionale;
- il Capitolo 7 è incentrato sulle politiche a sostegno del territorio montano con riferimento all'organizzazione, a livello regionale, della Giornata internazionale della montagna e alla partecipazione alle attività delle Strutture regionali e degli Enti valdostani nell'ambito dei Gruppi d'Azione Eusalp;
- il Capitolo 8 è incentrato sulle attività condotte a tutela della *francophonie*.

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 1, punto 3, dell'intesa Stato-Regioni in materia di rapporti internazionali, sottoscritta il 18 dicembre del 2008, la Relazione sarà trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1. LA VALLE D'AOSTA E IL QUADRO ISTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA

Nel corso del 2025, l'Unione europea ha continuato a incidere in modo diretto sulle priorità delle cittadine e dei cittadini, intervenendo su ambiti che spaziano dalla transizione ecologica ed energetica alla competitività industriale, dalla sicurezza interna ed esterna alla gestione dei flussi migratori, dalle politiche sociali e del lavoro alla tutela dei consumatori, fino alla promozione dei diritti fondamentali e al rafforzamento dello Stato di diritto. In questo quadro, anche le politiche nazionali e regionali sono sempre più chiamate a misurarsi con un livello decisionale europeo, sia per cogliere opportunità di finanziamento e cooperazione sia per anticipare l'impatto di norme e indirizzi strategici che si riflettono sui territori.

Il presente capitolo offre una sintesi delle principali attività riferite all'anno 2025 delle Istituzioni dell'Unione europea (Parlamento europeo, Commissione europea, Consiglio europeo e Consiglio dell'Unione europea) e dell'impegno della Regione nei lavori del Comitato europeo delle Regioni (§ 1.1). Illustra, inoltre, le attività svolte dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles (§ 1.2) e dà conto del contributo regionale al coordinamento delle politiche economiche dell'Unione europea e alla predisposizione dell'Analisi annuale e monitoraggio degli interventi di riforma e investimento delle Regioni e Province autonome, validata dalla Conferenza delle Regioni (§1.3).

1.1 *L'attività delle Istituzioni europee*

Nel corso del 2025, le Istituzioni europee hanno dovuto affrontare uno scenario globale caratterizzato da sfide interconnesse, ma al contempo ricco di opportunità per rafforzare il progetto europeo, in un contesto segnato dal perdurare della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, dalle tensioni in Medio Oriente, dall'esigenza di rafforzare la sicurezza europea, dalla necessità di rafforzare l'impegno per la sostenibilità ambientale e per contrastare la crisi climatica, dalla necessità di coniugare competitività e transizione verde. In questo quadro, le Istituzioni dell'Unione hanno concentrato la propria azione su un'agenda orientata alla resilienza economica e industriale, alla protezione dei valori democratici e alla capacità dell'Unione europea di agire come attore geopolitico.



Il **Parlamento europeo** – guidato da Roberta METSOLA, rieletta Presidente, al primo turno, per i primi due anni e mezzo della decima legislatura – nel corso del 2025, tra i tanti dossier, si è occupato di:

- **sostegno all'Ucraina** e rafforzamento dell'azione dell'Unione europea, con atti e risoluzioni dedicati, ribadendo, in particolare, l'appoggio politico, militare, economico e umanitario, nonché la propria solidarietà al popolo ucraino e il proprio impegno a favore della sua indipendenza e sovranità, auspicando una nuova strategia globale per perseguire un accordo di pace che garantisca la sicurezza a lungo termine per l'Ucraina e l'Unione europea;

- **politiche climatiche e transizione**, proseguendo il confronto sulle politiche climatiche di medio-lungo periodo, contribuendo alla definizione degli obiettivi e degli strumenti della transizione energetica nel contesto dell'evoluzione della normativa europea sul clima. In particolare, nel 2025, la presidenza del Consiglio dell'Unione europea e i rappresentanti del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla modifica della normativa europea sul clima, introducendo un traguardo climatico intermedio vincolante per il 2040 che prevede la riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra del 90% rispetto ai livelli del 1990. Questo nuovo traguardo rappresenta un passo essenziale per il conseguimento dell'obiettivo a lungo termine dell'Unione europea di realizzare la neutralità climatica entro il 2050. Tale accordo fissa anche determinati ambiti di flessibilità a sostegno del conseguimento del traguardo per il 2040, oltre a vari elementi chiave che dovrebbero riflettersi nel quadro per il clima post-2030;
- **democrazia e integrità dello spazio informativo**, con una specifica attenzione alle minacce ibride, alla disinformazione e alla protezione dei processi democratici, adottando risoluzioni e partecipando al dibattito istituzionale europeo più ampio sul cosiddetto “**European Democracy Shield**” (Scudo europeo per la democrazia) e sulla protezione dell'ecosistema informativo da interferenze e manipolazioni;
- **diritti fondamentali e Stato di diritto**, anche attraverso dibattiti e prese di posizione su situazioni-Paese, in particolare quando tali contesti riguardavano violazioni dei diritti fondamentali, della democrazia o dello Stato di diritto.

Nel corso del 2025, il Parlamento europeo e le altre istituzioni dell'Unione europea, inoltre, hanno adottato una serie di misure per rispondere alla forte pressione tariffaria esercitata dalla seconda amministrazione TRUMP e alla crescente instabilità del quadro commerciale multilaterale.

Passando alla **Commissione europea**, nel 2025, sotto la guida della Presidente Ursula von der Leyen, è stata impressa una forte accelerazione e un indirizzo chiaro alle politiche dell'Unione, focalizzati sulla competitività, sul rafforzamento della sicurezza e sul miglioramento della resilienza economica, nonché sulla semplificazione normativa, in risposta a un contesto geopolitico e di mercato in rapida evoluzione.



La cornice politica e programmatica di riferimento è stata definita con l'adozione, nel mese di febbraio, del **Programma di lavoro per il 2025** ("**Avanti insieme: un'Unione più coraggiosa, più semplice e più rapida**¹"), che ha fissato una tabella di marcia di iniziative legislative, strategie e piani d'azione, accompagnata da un'attenzione sistematica alla riduzione degli oneri amministrativi e alla migliore qualità della regolazione.

Tra le principali iniziative del 2025, il 29 gennaio, la Commissione europea ha presentato "**La Bussola europea per la competitività**", un documento programmatico che mira a rafforzare la competitività dell'Unione europea, agevolare e sveltire le attività commerciali e garantire la prosperità dell'Europa, attraverso i seguenti tre pilastri principali:



Innovazione



Decarbonizzazione



Sicurezza

Il documento – che si basa sul Rapporto sul "Futuro della Competitività europea" di Mario DRAGHI, presentato il 9 settembre 2024, che ha individuato questi tre imperativi di trasformazione – indica, inoltre, cinque modi per garantire la competitività dell'Unione in tutti i settori: semplificazione; completamento ed espansione del mercato unico; finanziamenti; competenze e coordinamento delle politiche.



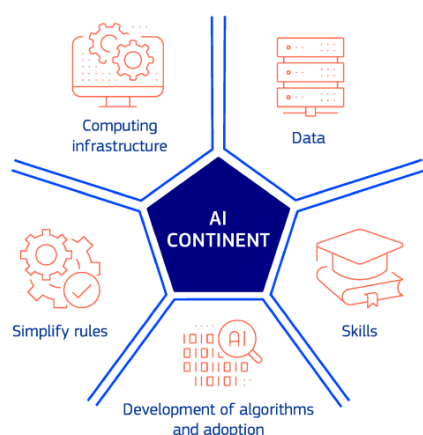
Il 26 febbraio 2025, sempre in linea con quanto previsto nel Programma di lavoro, la Commissione europea ha presentato la Comunicazione sul "**Patto per l'industria pulita**²", volto a sostenere la competitività e la resilienza dell'industria dell'Unione europea e ad accelerare la decarbonizzazione, garantendo nel contempo un futuro sicuro all'industria manifatturiera in Europa. Il patto si concentra principalmente su due settori strettamente collegati tra loro: le industrie ad alta intensità energetica e le tecnologie pulite. Un altro elemento centrale è la circolarità, dal momento che risulta necessario sfruttare al massimo le risorse limitate dell'Unione europea e ridurre l'eccessiva dipendenza dai fornitori di materie prime di Paesi terzi. Tra i fattori trainanti necessari per il successo dell'industria nell'Unione vi sono la riduzione dei costi dell'energia;

¹ Strasburgo, 11.2.2025 COM(2025) 45 final

² Bruxelles, 26.2.2025 COM(2025) 85 final

l'incremento della domanda di prodotti puliti; il finanziamento della transizione pulita; la circolarità e l'accesso ai materiali; l'accesso garantito a una forza lavoro qualificata.

In coerenza con tale impostazione, la Commissione ha affiancato al Patto un **Piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili**³ finalizzato a ridurre i costi dell'energia per la società civile e le imprese nel breve periodo e, al contempo, ad accelerare riforme strutturali e investimenti necessari a mitigare futuri shock di prezzo, completando l'Unione dell'energia e rafforzando la resilienza dei sistemi energetici.



Nel 2025 la Commissione ha, poi, orientato una parte rilevante della propria agenda verso l'innovazione tecnologica e la competitività digitale, con un'attenzione specifica all'intelligenza artificiale (IA). Il 9 aprile 2025, più nel dettaglio, ha presentato il **"Piano d'azione per il continente dell'IA"**⁴ strutturato in cinque ambiti chiave: investimento in infrastrutture di calcolo su larga scala; miglioramento dell'accesso ai dati; accelerazione all'adozione dell'AI nei settori strategici dell'Unione europea; rafforzamento delle competenze e dei talenti in materia di AI; promozione della conformità normativa e della semplificazione.

Accanto alla dimensione economica, il 2025 ha visto una marcata crescita dell'agenda sulla **sicurezza** e sulla preparazione alle crisi, in risposta alla persistente instabilità geopolitica e alla frequenza di eventi estremi e rischi sistemici (cyber, sanitari, infrastrutturali). Il 26 marzo 2025, la Commissione europea e l'Alto rappresentante hanno presentato una comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni dal titolo **"Strategia europea per l'Unione della preparazione"**⁵, promuovendo un maggiore coordinamento tra Stati membri e attori rilevanti, il rafforzamento della capacità dell'Europa di prevenire e rispondere alle minacce emergenti e l'aumento della consapevolezza pubblica. La Strategia si basa sugli obiettivi di resilienza alle calamità (European Disaster Resilience Goals) e propone azioni in sette ambiti: 1) previsione e anticipazione; 2) resilienza delle funzioni sociali vitali; 3) preparazione della popolazione; 4) cooperazione pubblico-privato; 5) cooperazione civile-militare; 6) coordinamento della risposta alle crisi; 7) resilienza mediante partenariati esterni.

Un ulteriore elemento caratterizzante dell'azione della Commissione, nel 2025, è stato l'approccio alla **semplificazione normativa**. In particolare, nel mese di febbraio 2025 sono stati presentati i pacchetti **"Omnibus I e II"** con l'obiettivo di semplificare e rendere più proporzionati alcuni impianti regolatori (tra cui ambiti di finanza sostenibile, meccanismi di adeguamento del carbonio alle frontiere e strumenti per gli investimenti), puntando a ridurre il carico amministrativo per le imprese e a migliorare l'attrattività degli investimenti nell'Unione. L'iniziativa ha alimentato un confronto istituzionale significativo tra esigenze di competitività e tutela degli obiettivi di sostenibilità, con un iter seguito con priorità anche dai legislatori.

³ Bruxelles, 26.2.2025 COM(2025) 79 final

⁴ Bruxelles, 9.4.2025 COM(2025) 165 final

⁵ Bruxelles, 26.3.2025 JOIN(2025) 130 final

Con specifico riguardo alla **Politica di coesione**, il 1° aprile 2025 la Commissione ha adottato la comunicazione “**Una politica di coesione modernizzata: revisione intermedia**”⁶. Muovendo dal presupposto che il periodo di programmazione 2021/27 è stato influenzato da eventi geopolitici ed economici significativi, come la pandemia di Covid-19, la guerra in Ucraina e la crisi energetica, che hanno richiesto un adattamento delle priorità e delle strategie di investimento, la Commissione ha invitato gli Stati membri a utilizzare la revisione intermedia per rispondere alle sfide emergenti, come la transizione verde, la resilienza economica e l'autonomia strategica dell'Unione, evidenziando la necessità di colmare il divario di innovazione, rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne⁷.

Inoltre, il 16 luglio 2025, la Commissione europea ha ufficialmente presentato la proposta della Commissione europea per il **nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione europea**, il budget di lungo periodo che coprirà il settennato dal 2028 al 2034. Per un approfondimento sull'argomento, si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.3.



Nel 2025 il **Consiglio europeo**, presieduto da António COSTA, ha svolto il proprio ruolo di organo incaricato di definire gli orientamenti e le priorità politiche generali dell'Unione, guidando l'impostazione del nuovo ciclo istituzionale in un contesto di instabilità geopolitica e pressioni economiche.

Nella riunione straordinaria del 6 marzo 2025 e negli incontri del 20 marzo, del 26 giugno, del 23 ottobre e del 18 dicembre 2025, i Capi di Stato o di Governo hanno adottato conclusioni che hanno posto al centro, anzitutto, il **sostegno all'Ucraina** e le implicazioni strategiche per la sicurezza europea, insieme agli sviluppi in **Medio Oriente**. Parallelamente, è stata rafforzata l'agenda su **difesa e sicurezza**, con l'indicazione di accelerare i lavori per aumentare la prontezza europea e consolidare le capacità comuni nel medio periodo, collegando tale percorso alla resilienza interna e alla protezione da minacce ibride.

Il Consiglio europeo si è, inoltre, espresso per un rafforzamento della **competitività** dell'Unione europea attraverso l'innovazione e la promozione della leadership tecnologica europea; l'approfondimento del mercato unico; il rafforzamento della base industriale dell'Unione; i progressi per quanto riguarda l'Unione dei risparmi e degli investimenti.

Quanto al **prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)**, i leader dell'Unione europea hanno proceduto a primi scambi di opinioni, concentrandosi, tra l'altro, sulle nuove risorse proprie, un tipo di entrate che contribuisce a finanziare le spese dell'Unione. Nel prendere atto dello schema di negoziato elaborato dalla presidenza danese del Consiglio dell'Unione europea, i leader hanno, altresì, invitato le future Presidenze del Consiglio a portare avanti i lavori al fine di raggiungere tempestivamente un accordo. Ove ciò avvenisse prima della fine del 2026, consentirebbe, infatti, l'adozione degli atti legislativi nel 2027 e di assicurare la continuità dei finanziamenti europei ai beneficiari dal gennaio 2028.

⁶ Strasburgo, 1.4.2025 COM(2025) 163 *final*

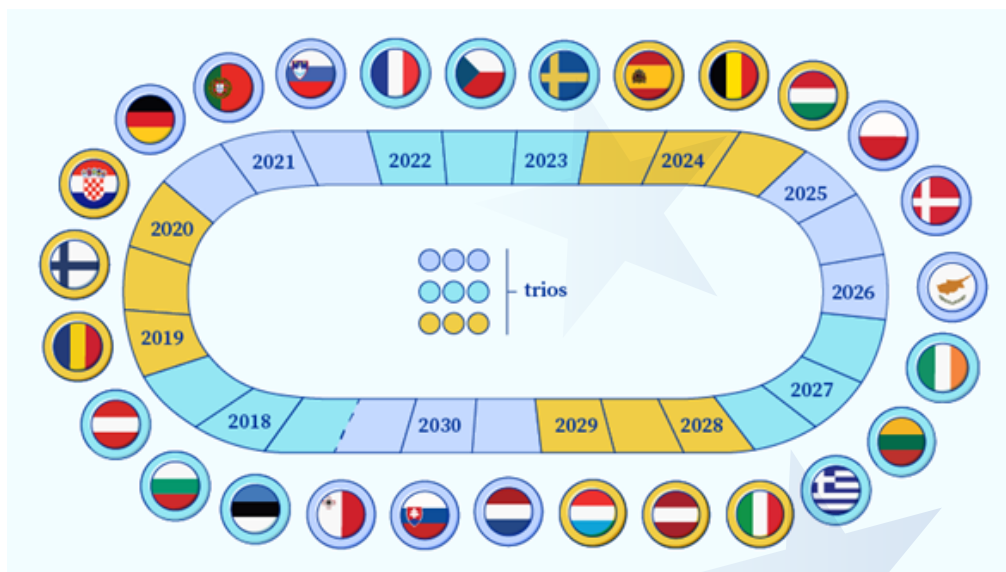
⁷ Per maggiori dettagli, si veda il Capitolo 2.

Il Consiglio europeo ha, poi, ribadito l'importanza di costruire un'autentica **unione dell'energia** prima del 2030 che garantisca la sicurezza e la resilienza energetiche, nonché la sicurezza dell'approvvigionamento di energia a prezzi accessibili e pulita per tutti gli Stati membri.

Per quanto concerne l'**allargamento e il vicinato** (in particolare Moldova e Balcani occidentali), i leader dell'Unione europea ne hanno ribadito l'importanza geostrategica e hanno sottolineato che gli aspiranti membri devono proseguire gli sforzi di riforma in linea con l'approccio meritocratico, in particolare nel settore dello Stato di diritto, mentre l'Unione europea deve intraprendere i lavori preparatori e le riforme necessari a livello interno.

Nel 2025 è, infine, proseguito anche il confronto su **migrazione**, confermando un orientamento centrato sul contrasto dell'irregolarità e sulla cooperazione esterna, nel rispetto del diritto eurounitario e internazionale.

Passando al **Consiglio dell'Unione europea** – organo decisionale essenziale dell'Unione europea, nel quale siedono i rappresentanti dei governi degli Stati membri e la cui presidenza è esercitata a rotazione semestrale – nel corso del **2025** le due presidenze che si sono succedute sono state guidate dalla **Polonia** (I semestre 2025) e dalla **Danimarca** (II semestre 2025). Entrambe hanno operato in coerenza con il più ampio **Programma** dei 18 mesi definito dal trio di presidenze Polonia–Danimarca–Cipro, introdotto con il Trattato di Lisbona per assicurare continuità e coordinamento nell'agenda del Consiglio.



La **Presidenza polacca** (1° gennaio – 30 giugno 2025) ha impostato il semestre sotto il motto “**Sicurezza, Europa!**”, ponendo al centro il rafforzamento della sicurezza e della resilienza dell'Unione in una fase segnata dalla guerra russa contro l'Ucraina e dall'aumento di minacce ibride.

In tale prospettiva, ha articolato il suo programma intorno alle seguenti sette priorità o dimensioni di sicurezza, con l'obiettivo di accrescere la capacità di prevenzione e risposta dell'Unione e ridurre le vulnerabilità strategiche:



Tra i dossier di maggiore rilievo del semestre in argomento si segnala, in particolare, l'adozione da parte del Consiglio del regolamento che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (**SAFE**), un nuovo strumento finanziario destinato a sostenere gli Stati membri che desiderano investire nella produzione industriale nel settore della difesa mediante appalti comuni, con particolare attenzione alle capacità prioritarie. Inoltre, nel contesto delle sfide cui devono far fronte oggi le democrazie dell'Unione europea, la presidenza polacca ha proposto di elaborare **conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della resilienza democratica dell'Unione europea**. Malgrado l'ampio sostegno espresso in sede di Consiglio "Affari generali" nei confronti del testo, i Ministri non hanno raggiunto un consenso sul documento. La Presidenza ha, comunque, deciso di pubblicare il testo come conclusioni della Presidenza sostenute da 25 Stati membri.

Dal 1° luglio 2025 al 31 dicembre 2025, la Presidenza, invece, è stata assunta dalla Danimarca con lo slogan **"Un'Europa forte in un mondo che cambia"**, orientato a rafforzare l'unità europea, l'autonomia strategica e la sicurezza economica dell'Unione europea. Due le priorità trasversali dichiarate:



Nel semestre danese si segnalano alcuni passaggi rilevanti in ambito economico-finanziario e di mercato interno: il Consiglio ha adottato gli **atti finali** necessari affinché la **Bulgaria** introduca l'euro dal **1° gennaio 2026**, completando l'iter istituzionale. Inoltre, sono stati registrati avanzamenti negoziali con il Parlamento europeo su dossier connessi a competitività e sicurezza economica, tra cui l'accordo provvisorio sulla revisione del quadro europeo di **screening degli investimenti esteri (FDI)** e l'accordo provvisorio per armonizzare aspetti delle **norme sull'insolvenza** al fine di favorire investimenti transfrontalieri e l'integrazione dei mercati dei capitali.

Nel complesso, il 2025 ha visto il Consiglio dell'Unione europea operare lungo una linea di continuità tra le due presidenze, con un'attenzione crescente alla **sicurezza** (anche in chiave difesa e resilienza), al rafforzamento della **competitività** e alla capacità dell'UE di tradurre rapidamente le priorità politiche in avanzamenti concreti nei lavori legislativi e negoziali.

Nel **2025** il **Comitato europeo delle Regioni (CdR)** ha avviato il nuovo mandato **2025-2030**, confermandosi quale sede privilegiata di rappresentanza politica degli enti locali e regionali nel processo decisionale dell'Unione europea. In quanto organo consultivo, contribuisce alla valutazione della legislazione dell'Unione europea e alimenta un dialogo strutturato tra istituzioni europee e territori, con particolare rilevanza per politiche a forte impatto regionale quali coesione, transizioni verde e digitale, sviluppo rurale, trasporti e servizi pubblici. In tale quadro, la Regione autonoma Valle d'Aosta, per il tramite del suo membro di diritto, si è impegnata sui principali dossier di interesse strategico per la valorizzazione della specificità dei territori montani e delle autonomie speciali.

In particolare, in occasione della prima riunione della **commissione NAT (Risorse naturali)**, svoltasi il 4 marzo 2025, il membro valdostano, Luciano CAVERI, è intervenuto evidenziando la necessità di evitare forme di **centralizzazione statale** della Politica di coesione e sottolineando l'importanza di una gestione multilivello, coerente con il principio di sussidiarietà, e che tuteli le specificità delle **aree montane**.

Nel corso della **166ª plenaria** (15 maggio 2025) la Valle d'Aosta ha ulteriormente rafforzato la dimensione "montagna" nell'agenda europea, richiedendo con urgenza una legislazione europea più chiara e strutturata sulle **aree montane**, a partire da una definizione condivisa delle "terre alte", collegando il tema a sfide concrete quali spopolamento e crisi demografica, transizione digitale, tutela ambientale e sviluppo economico sostenibile. Si segnala, a margine della stessa plenaria, l'avvio dell'**Alleanza europea per la Montagna**, nuovo spazio di coordinamento tra CdR e Parlamento europeo (con il sostegno della rete Euromontana) per rafforzare la voce dei territori montani nelle politiche europee e, in particolare, nel confronto sulla definizione del futuro quadro finanziario pluriennale.

Oltre alla partecipazione ai lavori ordinari, nel 2025 la Valle d'Aosta ha ottenuto un significativo riconoscimento istituzionale attraverso la **visita in Regione della Presidente del Comitato europeo delle Regioni, Kata TÜTTÖ** (6-7 maggio 2025).



La visita ha avuto un forte valore politico e simbolico, confermando l'attenzione del CdR verso le regioni montane, l'autonomia, la cooperazione transfrontaliera e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Nel corso della due giorni, la Presidente TÜTTÖ ha incontrato la Giunta e il Consiglio regionale e ha partecipato alla "sessione europea e internazionale" dell'Assemblea, approfondendo progetti e buone pratiche valdostane con particolare riferimento alla gestione delle risorse naturali e alla sostenibilità dei territori alpini, riconosciute come esperienze di interesse strategico per il dibattito europeo.

La presenza valdostana nel CdR è stata, inoltre, rafforzata da iniziative di diplomazia culturale e istituzionale svolte nel contesto dei lavori della Delegazione italiana. In occasione della 167ª plenaria (luglio 2025), la Valle d'Aosta ha promosso presso la sede del CdR la presentazione del volume dedicato a **San Bernardo d'Aosta**, valorizzandone il significato quale simbolo di accoglienza e coesione delle comunità alpine e, al contempo, richiamando l'attenzione sulle esigenze strutturali delle aree montane e sulla necessità di strumenti europei dedicati.



L'evento, che ha visto la partecipazione istituzionale della Presidente del Comitato delle Regioni, del Rappresentante Permanente Aggiunto d'Italia presso l'Unione europea, del Nunzio Apostolico presso il Belgio, della Ambasciatrice svizzera presso l'Unione europea, del Consigliere della Nunziatura Apostolica presso l'Unione europea e del Console Generale italiano a Bruxelles, ha rappresentato un momento significativo di dialogo culturale e politico sul ruolo strategico delle montagne e delle vie di comunicazione nel progetto europeo.

Nel complesso, l'azione svolta nel 2025 nel quadro del Comitato europeo delle Regioni evidenzia una partecipazione continua e sostanziale della Valle d'Aosta supportata dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

1.2 L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles



Nel corso del 2025, l'**Ufficio di rappresentanza a Bruxelles** ha proseguito la propria funzione di collegamento tecnico-operativo tra l'Amministrazione regionale e le istituzioni dell'Unione europea, con l'obiettivo di tutelare e promuovere gli interessi della Valle d'Aosta nel contesto europeo, rafforzandone la presenza istituzionale e valorizzandone le specificità territoriali, economiche e culturali. In particolare, l'Ufficio ha assicurato un monitoraggio continuativo dei lavori delle principali istituzioni europee e dei dossier di maggiore interesse regionale, curando l'aggiornamento e la condivisione tempestiva delle informazioni con le strutture

competenti.

Nel 2025 l'attività di presidio ha riguardato, tra l'altro, gli orientamenti della Commissione europea su competitività industriale, sicurezza economica e militare e transizioni verde e digitale, nonché gli sviluppi relativi a iniziative settoriali (come il *Clean Industrial Deal* e la strategia *Readiness 2030/Defence Readiness Roadmap 2030*). Particolare attenzione è stata dedicata anche al dibattito sul futuro **Quadro Finanziario Pluriennale 2028/34**.

Accanto al monitoraggio istituzionale, l'Ufficio ha mantenuto e rafforzato i **rapporti con reti e interlocutori istituzionali** (tra cui la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea e gli uffici di rappresentanza regionali), partecipando a riunioni e incontri e contribuendo allo scambio di informazioni e alla costruzione di sinergie operative.

Sempre nel 2025, l'Ufficio ha promosso iniziative di informazione e **animazione territoriale** sulle opportunità europee e sui Programmi a gestione diretta, anche mediante attività formative e momenti di approfondimento rivolti a operatori pubblici e privati. In questo quadro si collocano, ad esempio, i webinar dedicati a **Horizon Europe** (con focus sul piano strategico 2025-2027) e al **Programma LIFE** (illustrazione delle opportunità dei bandi 2025 e confronto con CINEA).

Tra le iniziative e gli appuntamenti di rilievo nel 2025 si segnalano, in particolare:

- il seminario **“Prospettive economico-finanziarie dell'Unione europea: obiettivi a lungo termine e impatto sui territori (16 maggio 2025)**, organizzato dall'Ufficio di

rappresentanza a Bruxelles con Europe Direct Vallée d'Aoste⁸ del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, presso l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste. L'incontro ha approfondito sfide globali, incertezze economiche internazionali e futuro della Politica di coesione, con attenzione alle ricadute sui territori e sulle finanze regionali, valorizzando il confronto tra studenti/cittadini e rappresentanti istituzionali;

- **la Festa dell'Europa – tavola rotonda “L'Unione europea e i giovani” (9 maggio 2025)**, in occasione della quale l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha collaborato con Europe Direct Vallée d'Aoste⁹ del Dipartimento politiche strutturali e affari europei nell'individuazione dei giovani valdostani, impegnati presso istituzioni europee e realtà internazionali, che hanno reso delle testimonianze durante l'appuntamento, offrendo agli studenti esempi concreti di percorsi formativi e professionali in ambito europeo.



La Valle d'Aosta ha, inoltre, partecipato con uno **stand presso il Comitato europeo delle Regioni**, proponendo degustazioni di prodotti tipici e materiale promozionale. L'iniziativa, legata all'anniversario della Dichiarazione Schuman, ha rappresentato una vetrina di promozione del territorio e un'occasione per ribadire l'impegno regionale nel progetto europeo;

- **la Settimana europea delle Regioni e delle Città (EWRC) 2025.**

Nel 2025 la Regione ha confermato la partecipazione alla 23^a edizione della **Settimana europea delle Regioni e delle Città**, con un ruolo di primo piano nel dibattito politico “*Freedom to stay: how to tackle demographic challenge from a regional perspective*”, dedicato alle sfide demografiche (invecchiamento, attrazione dei talenti) e alle risposte territoriali (telemedicina, hub multiservizi, politiche per i giovani). Nel corso della settimana, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha, inoltre, contribuito al dialogo su cooperazione transfrontaliera e futura regolamentazione **BRIDGEforEU**, valorizzando l'esperienza del Progetto **Alcotraité**; è stata, altresì, evidenziata la partecipazione del Progetto **TYPICALP**, finalista ai **REGIOSTARS 2025**, come esempio di innovazione nella filiera lattiero-casearia alpina;



- **gli incontri EUregions4cohesion sul futuro della Politica di coesione (2 luglio 2025).** L'Ufficio ha supportato la partecipazione del rappresentante politico per gli affari

⁸ Si veda il Capitolo 6, paragrafo 6.1.

⁹ Si veda il Capitolo 6, paragrafo 6.1.

europei a Bruxelles a due incontri dell'alleanza EUregions4cohesion presso la Commissione europea, nell'ambito del confronto sul bilancio europeo post-2027 e sulla governance della futura Politica di coesione, ribadendo l'esigenza di preservare una forte dimensione multilivello e territoriale;

- **la formazione Erasmus+.** Nel corso del 2025, si è conclusa con esito positivo a Bruxelles la fase centrale del percorso formativo sulla progettazione Erasmus+, promosso dalla Sovrintendenza agli studi in collaborazione con l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles. L'iniziativa, rivolta a un gruppo selezionato di docenti e dirigenti scolastici valdostani, ha avuto l'obiettivo di rafforzare le competenze in materia di europrogettazione e di favorire un accesso più consapevole ed efficace alle opportunità offerte dal programma Erasmus+. La trasferta a Bruxelles ha rappresentato il momento qualificante di un percorso articolato in più fasi, avviato ad Aosta con un inquadramento del contesto regionale e proseguito con attività formative dedicate alla scrittura e alla simulazione di candidature per progetti di mobilità internazionale di studenti e personale scolastico. I lavori sono stati aperti dall'Assessore agli Affari europei, Innovazione, PNRR, Politiche nazionali per la montagna e Politiche giovanili, Leonardo LOTTO, e dall'Assessore all'Istruzione, Cultura e Politiche identitarie, Erik LAVEVAZ, che hanno sottolineato il valore strategico degli scambi internazionali e delle partnership transnazionali per il rafforzamento del sistema educativo valdostano e per la costruzione di una comunità educativa pienamente inserita nello spazio europeo dell'istruzione.

1.3 Il contributo della Valle d'Aosta all'attuazione del coordinamento delle politiche macroeconomiche dell'UE e all'Analisi annuale degli interventi di riforma e investimento delle Regioni e Province autonome

Il **Semestre europeo** è il principale canale attraverso il quale la Commissione e il Consiglio monitorano le politiche economiche e fiscali degli Stati membri.

Nato dalla crisi economica del 2008, di recente, il quadro della governance economica è **stato riformato** per adeguarlo alle nuove esigenze derivanti dalle sfide legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e all'aumento del livello del debito e dei tassi di interesse conseguenti all'instabilità geopolitica. Nel 2024, più nel dettaglio, sono entrate in vigore le nuove norme che hanno semplificato le regole precedenti e rafforzato la sostenibilità del debito degli Stati membri, promuovendo anche riforme e investimenti. Il nuovo quadro tiene conto della diversità dei problemi di bilancio di ciascuno Stato membro e prevede una programmazione pluriennale delle politiche fiscali e di bilancio e un monitoraggio annuale.

A fine 2024, gli Stati membri hanno, inoltre, presentato un **Piano nazionale strutturale di bilancio di medio termine (PSB)** – in sostituzione dei rispettivi Programmi di stabilità o convergenza e dei Programmi nazionali di riforma (PNR) – con il quale si sono impegnati a seguire un percorso pluriennale che tenga conto della spesa netta e a spiegare in che modo realizzeranno riforme e investimenti.

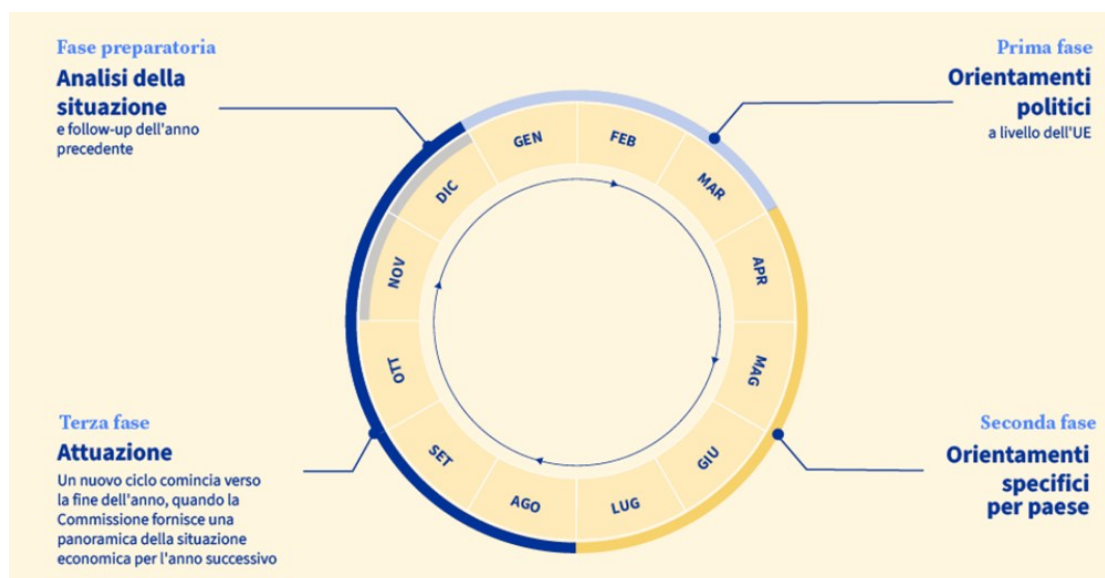
Il Semestre europeo segue un calendario annuale preciso e ricorrente che **inizia in autunno, con la pubblicazione**, da parte della Commissione europea, del **“Pacchetto d'autunno”**.

Da gennaio a marzo, sulla base di quanto previsto dal Pacchetto d'autunno, vengono definiti da Consiglio dell'Unione europea, Parlamento europeo e Consiglio europeo gli orientamenti politici.

Ad aprile gli Stati membri definiscono obiettivi, priorità e piani di riforma e di investimento e redigono una relazione annuale sui progressi compiuti.

Successivamente, la Commissione presenta il **“Pacchetto di primavera”** che comprende vari documenti, tra cui le Relazioni per Paese e le Raccomandazioni specifiche per Paese.

Da agosto a dicembre, gli Stati membri, in sede di definizione del bilancio nazionale per l'anno successivo, sono invitati a tenere conto delle raccomandazioni ricevute nelle fasi precedenti.



In questo contesto, a partire dal 2012, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – per il tramite dell’apporto di tutte le Regioni e le Province autonome e della collaborazione tra il CINSEDO e Tecnostruttura delle Regioni per il FSE – effettua ogni anno la redazione del monitoraggio degli interventi di riforma e di investimento regionali, vale a dire dei provvedimenti normativi, regolativi e attuativi di tutte le Regioni e le Province autonome adottati in risposta alle Raccomandazioni specifiche per Paese.

Alla luce del nuovo scenario di governance europea precedentemente illustrato, a partire dal 2025, il tradizionale “Contributo delle Regioni e Province autonome al Programma nazionale di riforma (PNR)” è stato sostituito dall’**Analisi annuale e monitoraggio degli interventi di riforma e investimento delle Regioni e Province autonome**. Tale documento, da un lato, è stato aggiornato nella struttura generale, in modo da riflettere le trasformazioni europee, dall’altro, ha offerto, come di consueto, l’occasione per restituire un quadro integrato di programmazione, collegando gli interventi regionali con Missioni, componenti e riforme del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell’Agenda ONU 2030, la programmazione europea 2021/27, i 12 Domini del Benessere equo e sostenibile (BES – ISTAT), i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali e la Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2025, **la Valle d’Aosta ha fornito il proprio contributo**, elaborando un documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 407 in data 14 aprile 2025.

2. LA POLITICA DI COESIONE E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE

La **Politica di coesione** ha lo scopo di incrementare le opportunità di sviluppo economico e sociale per contribuire a ridurre i divari e le disparità tra territori, agendo in particolare nelle aree meno sviluppate e per le comunità e persone più fragili. Trae fondamento sia dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (articolo 174) e sia dalla Costituzione italiana (articolo 3, comma 2 e articolo 119, comma 5), che richiedono interventi speciali per promuovere uno sviluppo armonico e per rimuovere gli squilibri economici e sociali.

La **Politica agricola comune (PAC)** rappresenta l'insieme delle regole che l'Unione europea ha inteso darsi, riconoscendo la centralità del comparto agricolo per uno sviluppo equo e stabile dei Paesi membri. Ai sensi dell'articolo 39 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, persegue i seguenti obiettivi: incrementare la produttività dell'agricoltura; assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola; stabilizzare i mercati; garantire la sicurezza degli approvvigionamenti; assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori.

Nel periodo di programmazione 2014/20, al fine di migliorare il coordinamento e la complementarità degli interventi, era stato adottato un quadro normativo unico per regolare i cinque Fondi strutturali europei: il FESR, il FSE, il FEASR, il Fondo di coesione — destinato esclusivamente agli Stati membri con minore livello di sviluppo — e il FEAMP, mentre nel ciclo finanziario 2021/27 la Politica di coesione e la PAC sono state separate. Per quest'ultima, il cui avvio è stato rinviato al 2023, sono stati, inoltre, introdotti nuovi strumenti e modalità di programmazione e attuazione.

Nonostante il diverso quadro normativo previsto per il periodo di programmazione 2021/27, la **Regione autonoma Valle d'Aosta ha scelto di proseguire con un approccio integrato alla Politica regionale di sviluppo**, includendo sia la componente legata alla coesione sia quella relativa allo sviluppo rurale. L'obiettivo è assicurare il coordinamento e l'allineamento delle diverse politiche attuate sul territorio valdostano, valorizzando i vari strumenti di programmazione disponibili.

*

Il 2025, nello specifico, si è configurato come un anno di particolare rilievo per i Programmi regionali della Politica di coesione, caratterizzato da interventi di riprogrammazione dapprima nell'ambito dell'iniziativa "RESTORE" (PR FESR 2021/27) e, poi, della revisione intermedia (Mid Term Review) (PR FESR e FSE+ 2021/27), finalizzati a migliorarne la coerenza strategica e la capacità di risposta ai fabbisogni del contesto¹.

Il regolamento (UE) n. 2024/3236 "RESTORE" (Regional Emergency Support to Reconstruction), entrato in vigore a dicembre 2024, in particolare, ha modificato il regolamento che disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il regolamento che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per il periodo di programmazione 2021/27 al fine di consentire agli Stati membri di riprogrammare i fondi per le priorità "RESTORE", nel limite massimo del 10% della dotazione iniziale nazionale totale per il FESR e il FSE+, offrendo un'assistenza supplementare agli Stati membri colpiti da catastrofi naturali verificatesi nel 2024 e nel 2025, comprendente misure quali la riparazione di infrastrutture e attrezzature danneggiate, la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base e sostegno sociale e sanitario.

Per tali misure è stata prevista la possibilità di beneficiare di un aumento del tasso massimo di cofinanziamento del 95%, unitamente a un ulteriore tasso di prefinanziamento del 25% per contribuire ad alleviare la pressione di bilancio sugli Stati membri interessati.

¹ Si vedano i paragrafi 2.2.1 e 2.2.2 del presente Capitolo.

Quanto alla **revisione intermedia**, il 1° aprile 2025 la Commissione europea ha pubblicato una comunicazione intitolata “Una politica di coesione modernizzata - Riesame intermedio”, insieme a due proposte legislative volte a modificare i regolamenti relativi al FESR e al FSE+. Questo pacchetto, cogliendo l'opportunità del riesame intermedio dei Programmi di coesione, disciplinato dall'articolo 18 del regolamento (UE) 2021/1060, ha introdotto nuove priorità di investimento in linea con l'evoluzione del contesto economico, sociale e geopolitico, nonché con gli obiettivi climatici e ambientali dell'Unione europea e introdurre una maggiore flessibilità e opportunità per facilitare il rapido impiego delle risorse e accelerare l'attuazione dei Programmi.

Pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 19 settembre 2025, i regolamenti adottati sono:

- il **regolamento (UE) 2025/1913**, che modifica il **regolamento (UE) 2021/1057** relativo al **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)**;
- il **regolamento (UE) 2025/1914**, che modifica i regolamenti **(UE) 2021/1058 (FESR)** e **(UE) 2021/1056 (JTF)**.

I **nuovi obiettivi introdotti verso cui riorientare** gli investimenti della Politica di coesione nell'ambito della revisione intermedia dei Programmi sono:

- **Competitività**;
- **Difesa, sicurezza e preparazione civile** (per difesa e mobilità militare, saranno prioritari gli investimenti a duplice uso, civile e militare);
- **Alloggi a prezzi accessibili e sostenibili**;
- **Resilienza idrica**;
- **Transizione energetica**.

Alcune delle principali novità previste in termini di flessibilità e opportunità sono:

- qualora un Programma assegni ai nuovi obiettivi risorse pari almeno al 10% del totale delle risorse del Programma, ha accesso ad un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 1,5% del sostegno totale del FESR, nonché a un prefinanziamento straordinario pari al 20% delle risorse assegnate alle nuove priorità;
- l'incremento di 10 punti percentuali del tasso di cofinanziamento UE per le priorità dedicate (non oltre il 100%);
- l'estensione al 31 dicembre 2030 del termine per la chiusura del Programma a condizione che siano assegnate alle nuove priorità risorse non inferiori al 10% del totale della dotazione finanziaria del Programma.

2.1 La Politica regionale di sviluppo 2014/20

In Valle d'Aosta, l'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20 passa per il tramite dei Programmi riportati nella seguente tabella, la cui dotazione finanziaria complessiva è pari a poco meno di **450 milioni di euro** di costo programmato al 31 dicembre 2025, di provenienza europea, statale e regionale.

Con specifico riguardo ai dati riportati nella Tabella seguente relativi ai Programmi operativi regionali “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)” e “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)” si precisa quanto segue:

- con riguardo al **Programma operativo FESR**, la Regione si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 25bis del regolamento (UE) n. 2013/1303 – come modificato dall'articolo 2 del regolamento UE 2020/558 nell'ambito dell'iniziativa CRII+ – di modifica del tasso di cofinanziamento UE del 100% per tutte le spese dichiarate nelle domande di pagamento che sono state presentate nei periodi contabili 2020/2021 e 2021/2022. La possibilità di rendicontare al 100% sulla quota UE ha accelerato l'esaurimento della dimensione finanziaria del Programma, comportando un rapido assorbimento delle risorse europee e ha consentito di raggiungere e superare la dotazione finanziaria

programmata della quota UE pari a oltre 32 milioni di euro, certificando spesa per oltre 36 milioni di euro e generando un overbooking per oltre 4 milioni di euro.

Per effetto dell'adesione al cofinanziamento UE al 100% e ai fini della misurazione del livello di conseguimento dei target del Programma, la dotazione finanziaria complessiva dello stesso sarà rimodulata in chiusura mediante la riduzione della contropartita nazionale che si è liberata, confluenndo sul Programma operativo complementare (POC). A chiusura del Programma FESR 2014/20, tutti i target di spesa e di output, previsti dal Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (c.d. Performance Framework), sono stati raggiunti e, in alcuni casi, superati;

- con riferimento al **Programma operativo FSE**, la Regione si è avvalsa, per il periodo contabile 2021/2022, dell'opzione di cofinanziamento al 100% della quota UE per gli Assi 1 e 2, introdotta dalla Commissione europea con l'iniziativa 'CARE' di cui all'articolo 1 del regolamento (UE) 2022/562, al fine di mitigare gli impatti degli oneri straordinari sui bilanci pubblici causati dalla necessità di rispondere alla situazione di crisi socio-economica nel periodo della pandemia da Covid-19.

Tale operazione ha consentito di accelerare l'esaurimento della dimensione finanziaria del Programma, garantendo un rapido assorbimento delle risorse UE e il superamento, a chiusura dello stesso, della dotazione finanziaria programmata della quota UE, pari a 26,3 milioni di euro, arrivando a certificare una spesa superiore alla medesima quota UE certificata ammontante a 28,5 milioni di euro.

Inoltre, tale operazione ha consentito, da un lato, di accelerare l'attuazione e la spesa del Programma FSE 2014/20 e, dall'altra, per effetto dell'adesione al cofinanziamento al 100% della quota UE, si è ridotta di fatto la contropartita nazionale del Programma, permettendo di destinare tali risorse svincolate al Programma operativo complementare (POC).

L'approvazione del Pacchetto di chiusura da parte della Commissione europea conferma che tutti i target di spesa e di output previsti per la Valle d'Aosta dal Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (c.d. Performance Framework) sono stati raggiunti e, in alcuni casi, superati.

Quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma, al 31.12.2025

Programma	Programmazione							Attuazione								
	Costo programmato							Progetti		Costo ammesso (2)	Impegni ammessi (3)	Pagamenti ammessi (4)	%(2)/(1)	%(3)/(2)	%(4)/(2)	%(4)/(3)
Totale (1)	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale nazionale pubblico	Privati certificabili	n.	%								
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*	64.350.950	32.175.475	22.522.833	9.652.643	0	32.175.475	0	286	2,1	57.712.514	55.483.211	52.741.425	89,7	96,1	91,4	95,1
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)*	52.622.850	26.311.425	18.417.998	7.893.428	0	26.311.425	0	1.592	11,7	50.469.084	50.469.084	50.469.084	95,9	100,0	100,0	100,0
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra 2014/20**	33.363.443	28.358.927	4.907.384	0	0	4.907.384	97.132	66	0,5	33.363.443	33.363.443	31.215.727	100,0	100,0	93,6	93,6
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20**	13.170.584	11.156.536	1.826.426	0	0	1.826.426	187.621	23	0,2	13.170.584	13.170.584	6.369.306	100,0	100,0	48,4	48,4
Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20**	1.861.683	1.582.430	279.252	0	0	279.252	0	10	0,1	1.861.683	1.861.683	1.759.765	100,0	100,0	94,5	94,5
Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20**	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20**	160.000	136.000	24.000	0	0	24.000	0	1	0,0	160.000	160.000	146.075	100,0	100,0	91,3	91,3
Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE 2014/20**	561.077	476.915	84.162	0	0	84.162	0	2	0,0	561.077	561.077	544.261	100,0	100,0	97,0	97,0
Sub-totale Programmi di Cooperazione territoriale (CTE)	49.116.787	41.710.809	7.121.225	0	0	7.121.225	284.753	102	0,7	49.116.787	49.116.787	40.035.134	100,0	100,0	81,5	81,5
Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)	182.247.369	81.668.764	70.405.023	30.173.581	0	100.578.605	0	11.557	84,9	178.886.809	178.886.809	178.886.809	98,2	100,0	100,0	100,0
Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014/20	4.594.780	0	4.594.780	0	0	4.594.780	0	1	0,0	4.594.780	4.594.780	281.074	100,0	100,0	6,1	6,1
Piano operativo ambiente FSC 2014/20	3.632.280	0	3.632.280	0	0	3.632.280	0	2	0,0	3.632.280	3.178.795	2.407.074	100,0	87,5	66,3	75,7
Piano operativo infrastrutture FSC 2014/20	36.978.900	0	28.140.000	8.838.900	0	36.978.900	0	4	0,0	28.140.000	28.140.000	2.734.099	76,1	100,0	9,7	9,7
Piano operativo cultura e turismo FSC 2014/20	14.801.053	0	14.801.053	0	0	14.801.053	0	5	0,0	14.801.053	12.781.356	12.009.884	100,0	86,4	81,1	94,0
Piano Sviluppo e coesione (Sezione speciale 2) 2014/20	13.587.745	0	13.587.745	0	0	13.587.745	0	4	0,0	13.587.745	8.552.109	3.245.979	100,0	62,9	23,9	38,0
Sub-totale Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	73.594.757	0	64.755.857	8.838.900	0	73.594.757	0	16	0,1	64.755.857	57.247.041	20.678.110	88,0	88,4	31,9	36,1
Programma complementare Valle d'Aosta 2014/20 - Riprogrammazione emergenza COVID DL n. 34/2020	18.674.924	0	18.674.924	0	0	18.674.924	0	36	0,3	18.246.908	15.016.684	12.042.840	97,7	82,3	66,0	80,2
Strategia Aree interne Regione Valle d'Aosta 2014/20	9.185.556	0	9.185.556	0	0	9.185.556	0	22	0,2	9.185.556	5.846.268	4.592.374	100,0	63,6	50,0	78,6
Totale	449.793.193	181.866.473	211.083.415	56.558.551	0	267.641.966	284.753	13.611	100,0	428.373.515	412.065.884	359.445.776	95,2	96,2	83,9	87,2

* Per la lettura dei dati si veda quanto precisato all'inizio del paragrafo 2.1 di questa Relazione.

** Il Costo programmato e i relativi dati di attuazione dei Programmi di Cooperazione territoriale sono riferiti alla sola quota di competenza del territorio valdostano.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario per l'insieme dei Programmi, si evidenzia un lieve decremento (-0,5%) del costo ammesso e degli impegni ammessi rispetto ai dati a fine 2024, dovuto, principalmente, alle operazioni di chiusura dei Programmi FESR e FSE 2014/20 sopra descritte. In valore assoluto, il costo ammesso si attesta a poco più di 428 milioni di euro, gli impegni ammessi sono pari a circa 412 milioni di euro, mentre i pagamenti ammessi raggiungono i 359,5 milioni di euro, in rialzo del 3,6% rispetto al 31 dicembre 2024.

Per quanto riguarda i principali indicatori di avanzamento finanziario, si registra una capacità di impegno (espressa in termini di rapporto percentuale tra impegni ammessi e costo ammesso) della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31 dicembre 2025, pari al 96,2% (in linea con il dato a fine 2024) e una capacità di spesa (espressa in termini di rapporto percentuale tra pagamenti ammessi e impegni ammessi) pari all'87,2% (in rialzo di quasi 3,5 punti percentuali rispetto a fine 2024).

Programmi 2014/20* per i quali la Regione riveste il ruolo di Autorità di gestione (*il Programma di sviluppo rurale, con reg.to (UE) 2020/2220, è stato prorogato di due annualità, 2021 e 2022)		
Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	Il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)
Dotazione finanziaria complessiva: 64.350.950,00 euro	Dotazione finanziaria complessiva: 52.622.850,00 euro	Dotazione finanziaria complessiva: 182.247.368,62 euro
Tutte le risorse disponibili sono state assorbite, nel rispetto dei tempi previsti per le diverse operazioni programmate.	Tutte le risorse disponibili sono state assorbite, nel rispetto dei tempi previsti per le diverse operazioni programmate.	Entro il 31 dicembre 2025 sono stati liquidati tutti gli aiuti dello sviluppo rurale, rispettando gli impegni giuridicamente vincolanti assunti e evitando il trascinamento di progetti sul CSR 23/27. Ai beneficiari delle misure a investimento sono state concesse proroghe per la presentazione delle domande di pagamento, riservando gli ultimi mesi del 2025 agli uffici regionali e all'organismo pagatore AGEA per operare le istruttorie e i controlli di competenza e poter liquidare relativi aiuti entro fine anno.
L'adesione alla misura di flessibilità, introdotta dall'UE nell'ambito del pacchetto CRII+ (l'insieme di regolamenti UE adottati nel marzo–aprile 2020 per rendere più flessibile l'uso dei Fondi UE in risposta alla pandemia), e, in particolare, dall'art. 2 reg.to (UE) 2020/558, ha consentito l'incremento del tasso di cofinanziamento UE dal 50% al 100% per le spese certificate per i periodi contabili 2020/21 e 2021/22, liberando una quota di risorse nazionali sul Programma operativo complementare della Valle d'Aosta (POC).	L'adesione alla misura di flessibilità, introdotta dall'UE nell'ambito dell'iniziativa CARE (art. 1 reg.to (UE) 2022/562), che ha consentito l'applicazione del tasso di cofinanziamento UE del 100% sugli Assi 1 ('Occupazione') e 2 ('Inclusione sociale e lotta alla povertà') del Programma per il periodo contabile 2021/22, ha portato a una significativa accelerazione dell'attuazione del medesimo e, al tempo stesso, ha liberato una quota di risorse nazionali sul Programma operativo complementare della Valle d'Aosta (POC).	Le citate attività istruttorie e di controllo nell'ambito delle misure a investimento, unitamente al fatto che gli impegni delle misure a superficie e a capo sono gradualmente transitati dal PSR 2014/22 al CSR 2023/27, hanno generato delle economie su diverse misure: ➔ la performance di spesa del PSR, al termine della programmazione, è risultata leggermente inferiore alla spesa complessiva inizialmente programmata ed impegnata, attestandosi sul 98,16% (su una dotazione di 182,25 milioni di euro sono stati liquidati complessivamente 178,89 milioni di euro), ma ha permesso comunque di raggiungere tutti i target prefissati.
Tale opportunità ha, inoltre, permesso al Programma di raggiungere e superare la dotazione finanziaria programmata complessiva della quota UE pari a euro 32.175.475.	Il quadro di esecuzione finanziaria e fisica permette di attestare il pieno raggiungimento di tutti i target fisici di performance finali collegati agli indicatori di output inseriti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per ogni Asse del Programma.	Nel ciclo finanziario 2014/22, il Programma ha finanziato specifici sostegni nell'ambito di diverse tipologie di Misure:
La buona capacità di attuazione del Programma ha consentito il raggiungimento e, in alcuni casi, il superamento dei target finali finanziari e fisici previsti dal Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Performance Framework).	Il Programma si è confermato, nell'intero periodo di programmazione 2014/20, uno strumento efficace nel sostenere l'occupazione e nel rispondere alle esigenze emergenti e alle trasformazioni che hanno interessato il contesto socioeconomico regionale, nazionale e internazionale.	▪ Misure a superficie (124,44 M€ corrispondenti al 68,28% della dotazione del PSR), aiuti erogati annualmente agli agricoltori come sostegno a pratiche ambientalmente sostenibili e come compensazione per le difficoltà operative tipiche dei territori montani;
A fine novembre 2025, le Autorità coinvolte nell'attuazione del Programma FESR 2014/20 hanno presentato alla Commissione europea il pacchetto di chiusura.		▪ Misure strutturali (38,37 M€ corrispondenti al 21,05%), per sostenere la realizzazione di investimenti aziendali, la diversificazione delle attività, la formazione e la promozione dei prodotti tipici;
Il Programma ha rappresentato per la Regione un'esperienza positiva sotto il profilo finanziario, operativo e strategico, contribuendo in modo concreto a rafforzare la competitività del sistema produttivo, a promuovere l'innovazione e la sostenibilità energetica e a valorizzare il patrimonio culturale e naturale, dimostrando un'elevata efficacia nell'utilizzo delle risorse e nel raggiungimento dei risultati attesi.		▪ Sviluppo locale - Leader (10,37 M€ corrispondenti al 5,69%) per il finanziamento di progetti di sviluppo locale attraverso il GAL Valle d'Aosta;
		▪ Diffusione della banda ultra larga (5,78 M€ corrispondenti al 3,17%) sul territorio regionale;
		▪ Investimenti nel settore forestale (1,24 M€ corrispondenti allo 0,68%).
		▪ Assistenza tecnica (pari a 1,47 M€) e finanziamento residuale di domande di pre-pensionamento presentate nella passata programmazione (pari a 0,58 M€): nell'insieme, le due misure corrispondono all'1,12% della dotazione totale.
Dall'inizio della programmazione: ▪ 286 operazioni ammesse a finanziamento	Dall'inizio della programmazione: ▪ 1.592 operazioni ammesse a finanziamento ▪ 14.881 partecipanti raggiunti	Avanzamenti finanziari occorsi nel 2025, divisi per gruppi tematici di Misure.
Più in dettaglio:	Più in dettaglio:	▪ Misure "a superficie e benessere animale"
Asse 1 – 'Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione'	▪ Asse 1 – 'Occupazione'	- Misura 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali - circa 2.000 agricoltori aderiscono annualmente agli impegni agroambientali; nel 2025 liquidati 2,5 milioni di euro, riferiti principalmente alle campagne 2024 e 2025, oltre a residui di annualità precedenti;
- finanziate n. 66 operazioni sulle principali linee di intervento "Cofinanziamento della legge regionale 6/2003", destinata a contributi in conto capitale per investimenti innovativi delle PMI, e "Cofinanziamento della legge regionale 84/1993" che ha contribuito in modo significativo al rafforzamento del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, favorendo la collaborazione tra imprese e centri di ricerca e l'applicazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3).	- finanziate 1.267 operazioni, con il coinvolgimento di 2.200 disoccupati in attività formative e oltre 800 giovani in iniziative formative loro dedicate; tra i migranti, (target che presenta alcune criticità) circa 400 persone trovato occupazione entro 6 mesi; erogati incentivi per l'assunzione di 1.200 persone presso le PMI valdostane;	- Misura 11 – Agricoltura biologica - liquidati 79.000 euro relativi alla campagna 2024 e ad annualità pregresse; dalla campagna 2025 il finanziamento è trasferito al CSR 2023/27;
Asse 2 - 'Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime'	▪ Asse 2 – 'Inclusione sociale e lotta alla povertà'	- Misura 12 – Indennità Natura 2000 - liquidati 1.454,17 euro esclusivamente per campagne pregresse; dal 2023 la misura è finanziata dal CSR 2023/27;
- finanziate n. 7 operazioni, attraverso le quali la Regione ha consolidato la propria infrastruttura digitale, migliorando la qualità e l'affidabilità dei servizi informatici destinati a cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.	- finanziate 36 operazioni, con il coinvolgimento di 250 persone con disabilità e 175 in condizioni di svantaggio, in relazione alle quali si evidenzia che, al termine dei percorsi attivati, l'80% dei partecipanti risulta inserito nel mercato del lavoro attraverso la frequenza di corsi di formazione, l'avvio di un'attività lavorativa o l'iscrizione ai centri per l'impiego; oltre 1.500 le famiglie che hanno beneficiato del "voucher asilo nido" per la conciliazione vita-lavoro; più di 200 gli operatori socio-sanitari formati;	- Misura 13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici – liquidati 151.861,58 euro riferiti a domande di annualità precedenti; le nuove campagne sono finanziate dal CSR 2023/27 a partire dal 2023.
Asse 3 – 'Accrescere la competitività delle PMI'	▪ Asse 3 - 'Istruzione e formazione'	▪ Misure "strutturali" (investimenti nelle aziende)
- finanziate n. 182 operazioni, attraverso le quali la Regione ha rafforzato la competitività e la capacità innovativa delle piccole e medie imprese, contribuendo alla modernizzazione del tessuto produttivo e al rafforzamento dell'imprenditorialità innovativa sul territorio regionale.	- finanziate 264 operazioni finanziate grazie alle quali sono stati formati circa 2.200 studenti con oltre il 70% di qualifiche ottenute; finanziati stage all'estero e percorsi post-laurea; oltre 1.880 PMI hanno usufruito di contributi per la formazione continua dei propri dipendenti; raggiunte più di 1.600 persone per quanto riguarda la formazione permanente;	- Misure 3.1 e 3.2 – Aiuti a favore delle aziende per attività legate ai regimi di qualità - liquidati 171.000 euro a sostegno della partecipazione ai sistemi di qualità e alla promozione dei prodotti certificati;
Asse 4 – 'Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori'	▪ Asse 4 – 'Capacità istituzionale e amministrativa'	- Intervento 4.1.1 – Investimenti nelle aziende agricole – 75 aziende hanno ricevuto pagamenti a saldo per investimenti realizzati, per un totale di 1,8 milioni di euro, di cui circa 800.000 euro finanziati con fondi Next Generation EU; restante quota a valere su fondi ordinari (UE, Stato, Regione);
- finanziate n. 10 operazioni finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici pubblici che ha interessato strutture regionali e comunali. Le analisi energetiche e gli interventi effettuati hanno consentito di ridurre i consumi e le emissioni.	- finanziate 4 operazioni, come strumento di finanziamento per attuare il Piano di rafforzamento amministrativo di in cui sono stati coinvolti più di 650 destinatari, rafforzando la capacità amministrativa dei soggetti implicati nell'attuazione del Programma;	- Intervento 4.1.2 – Aiuti per gli investimenti nelle aziende agricole – liquidati 938.000 euro (fondi NGEU) e 353.000 euro (fondi ordinari) per saldi relativi a bandi pubblicati in anni precedenti;
Asse 5 – 'Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse'	▪ Asse 5 – 'Assistenza tecnica'	- Intervento 4.2 – Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli – liquidati 554.000 euro a saldo per 5 domande;
- finanziate n. 7 operazioni finalizzate, di cui n. 4 hanno riguardato il miglioramento delle condizioni e degli standard di fruizione del patrimonio culturale, realizzato attraverso il Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività", mentre l'attuazione del Progetto strategico "Bassa Via della Valle d'Aosta" ha contribuito a valorizzare percorsi naturalistici e culturali di interesse regionale.	- finanziate 21 operazioni a favore dell'Autorità di Gestione, delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione (SRRAI) e di altri soggetti coinvolti.	- Intervento 6.1.1 – Avviamento di imprese agricole – liquidati 193.000 euro a favore di 11 giovani agricoltori, a valere su bandi di annualità precedenti;
Asse 6 – 'Assistenza tecnica'		- Intervento 6.4.1 – Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole (per incentivare la multifunzionalità delle aziende agricole) - liquidati circa 327.000 euro per 4 domande presentate a seguito di bandi pubblicati negli anni precedenti.
- finanziate n. 14 operazioni che hanno sostenuto il rafforzamento della capacità amministrativa delle Strutture regionali coinvolte nella gestione del Programma.		▪ Risorse destinate allo sviluppo del settore forestale
		- Interventi 8.5 e 8.6 – Sviluppo forestale (Sostegno alla gestione dei boschi e alla filiera forestale) - liquidati complessivamente 333.000 euro.
		▪ Approccio LEADER
		- Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - gestita dal GAL Valle d'Aosta - sono stati erogati 2,6 milioni di euro per progetti di sviluppo locale finanziati a seguito dei bandi pubblicati dal GAL; 352.000 euro per il saldo delle domande relative alle spese di gestione e animazione del GAL, nonché alle attività connesse alla cooperazione e alla redazione della Strategia di sviluppo locale.
		▪ Diffusione della Banda ultra larga (Intervento per la diffusione della fibra ottica nelle aree rurali) - Nel 2025 sono stati liquidati 3,77 milioni di euro tra acconti e saldo.

Programmi europei e statali 2014/20 attuati dalla Regione o a cui la Regione partecipa

Programmi di Cooperazione Territoriale 2014/20	Programma operativo complementare (POC)	Piano Sviluppo e Coesione (PSC) del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	Interventi a favore del territorio valdostano nell'ambito dei Piani Sviluppo e Coesione nazionali
L'attuazione dei 6 Programmi di Cooperazione territoriale europea interessanti il territorio valdostano è terminata al 31 dicembre 2023. Nella presente Relazione, si dà evidenza del totale dei finanziamenti mobilitati a favore del territorio valdostano nella tabella di cui al paragrafo 2.1 del presente capitolo, alla quale si fa rinvio.	Dotazione finanziaria complessiva: 18.674.923,88 euro (risorse statali) <i>*Si precisa che è in corso di approvazione la proposta di aggiornamento del POC 2014/20, che andrà ad integrare l'importo di 67.451,52 euro, derivante dal completamento delle operazioni di chiusura dei Programmi FESR e FSE 2014/20, e che ne determinerà un incremento da euro 18.674.923,88 a euro 18.742.375,40</i> Temine di ammissibilità della spesa: 31 dicembre 2026	Dotazione finanziaria complessiva originaria: 77,08 milioni di euro (delibera CIPESS 28/2021). Dotazione finanziaria complessiva aggiornata: 73,86 milioni di euro (con delibera CIPESS 3/2025, il PSC è stato ridotto per un importo pari a 3,23 milioni di euro). Il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) è lo strumento di governance del FSC che ha riclassificato, in un unico piano, la pluralità degli strumenti riferiti ai cicli finanziari 2000/06, 2007/13 e 2014/20.	In attuazione della delibera CIPESS n. 2/2021, sono stati definiti i Piani Sviluppo e Coesione di competenza statale, affidati alla gestione dei Ministeri. Gli interventi interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta sono inclusi all'interno dei seguenti Piani: ▪ PSC Infrastrutture e Mobilità sostenibili (di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)), che prevede - l'acquisto di tre treni bimodali e/o elettrici di proprietà della Regione per il collegamento ferroviario funzionale Aosta-Torino, rispetto al quale si segnala che nel corso del 2025 è proseguita l'esecuzione del contratto, in attesa di completare la liquidazione delle somme a valere su altri fondi ministeriali; - gli interventi di completamento di un tratto di pista ciclabile regionale tra i Comuni di Saint-Marcel e Fénis e di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della viabilità sulla Strada Regionale 28 sul torrente Baudier, nel Comune di Oyace, che risultano completati e in attesa di liquidazione finale;
Programmi tematici a gestione diretta europea 2014/20 Accanto ai Programmi a gestione indiretta, la Valle d'Aosta aderisce anche a specifici Progetti finanziati nell'ambito dei Programmi tematici gestiti direttamente dalla Commissione europea, attraverso le sue Direzioni Generali (DG) o le Agenzie esecutive. Per un esame dettagliato dei Progetti ai quali la Regione partecipa nell'ambito del Programma ERASMUS / ERASMUS+ – il Programma dell'Unione europea dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport – si rinvia al capitolo 4 della Relazione. Per quanto concerne, invece, il Programma LIFE – il principale strumento finanziario dell'Unione europea dedicato all'ambiente e all'azione per il clima, nel corso del 2025 sono proseguite le attività previste nell'ambito del Progetto “Life Graymarble - Conservation and management of marble trout and adriatic grayling in the Dora Baltea catchment (ID: LIFE20 NAT/IT/001341)”, i cui partner di Progetto sono le Strutture regionali Opere idrauliche (coordinatore) e Flora e Fauna; Consorzio regionale pesca Valle d'Aosta; Città Metropolitana di Torino; FLUuvial Management and Ecology s.c.; Parco nazionale Gran Paradiso, Politecnico di Torino. Nell'ambito del Progetto – che si propone l'obiettivo di ripristinare habitat idonei per la trota marmorata e il temolo adriatico nella Dora Baltea; interrompere le immissioni di specie alloctone e reintrodurre esemplari autoctoni allevati nell'ambito dell'iniziativa, accompagnando queste azioni con strumenti di pianificazione e linee guida per una gestione ambientale e alienotica più efficace – nel corso del 2025 si sono svolte le seguenti attività: - ricerca di popolazioni sorgenti geneticamente pure; - marcatura dei pesci prodotti in cattività prima del loro rilascio e loro immissione in natura; - eradicazione dei pesci alloctoni dai siti di progetto; - attività didattiche nelle scuole. Il Progetto si concluderà il 30 settembre 2026.	Si articola sui seguenti tre Assi: ▪ Asse 1 – Accrescere la competitività delle PMI; ▪ Asse 2 – Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori; ▪ Asse 3 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficace delle risorse, sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori. Nell'ambito del POC: ▪ sono rendicontati Progetti già avviati nell'ambito del Programma FESR 2014/20, ma non completati entro il 31 dicembre 2023 e, pertanto, non certificati all'Unione europea, per un ammontare di 15.155.042,98 euro; ▪ sono state approvate, a valere sulle risorse disponibili per nuove progettualità (pari a 3.519.880,90 euro), le schede Progetto relative agli interventi di riqualificazione energetica di immobili adibiti a stazioni forestali (dGR 1662/2025) per un totale stimato di 3.100.000,00 euro.	Il PSC è articolato in: ▪ sezione ordinaria, per un valore di 58,28 milioni di euro di cui 23,24 milioni di euro a valere sull'Intesa Istituzionale di Programma (IIP) Valle d'Aosta 2000/06 e 35,04 milioni di euro a valere sul Programma attuativo regionale (PAR) FAS Valle d'Aosta 2007/13. - Con riferimento alla programmazione 2000/06, nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori dell'unico intervento da ultimare, relativo al completamento della nuova aerostazione passeggeri (terminal), dei parcheggi per auto, autobus e aeromobili e della viabilità, nell'ambito dell'Atto integrativo all'Accordo di programma quadro per il miglioramento dell'accessibilità al sistema aeroportuale, prossimo al completamento nel corso dell'annualità 2026. - Con riferimento alla programmazione 2007/13 si è definitivamente concluso l'intervento relativo alla Realizzazione del Polo universitario di Aosta. Risultano ancora attivi gli interventi di miglioramento della mobilità interregionale e regionale per la parte relativa ai pagamenti residui non a valere sull'FSC; ▪ sezione speciale, ridotta da 18,80 a 15,57 milioni di euro in seguito alla delibera CIPESS n. 3/2025, composta da risorse FSC 2014/20 (ex art. 242 del d.l. 34/2020, conv. l. 77/2020) destinate a garantire la copertura degli impegni della Regione relativi agli interventi/linee d'azione dei Programmi FESR e FSE 2014/20, pari rispettivamente a 9,1 e 9,7 milioni di euro, riprogrammati nell'ambito delle misure legate all'Accordo Provenzano per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Nel 2024, con dGR 1300/2024, sono stati definiti gli indirizzi per la riprogrammazione di circa 8,1 milioni di euro di risorse residue della sezione, individuando quale priorità di intervento l'efficienza energetica e, in particolare, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici. Tale riprogrammazione è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza e successivamente dalla Cabina di Regia FSC (art. 1, c. 703, lett. c), l. 190/2014), in data 30 gennaio 2025. Attualmente, la sezione si compone: - del Progetto “Aosta in bicicletta”, i cui lavori sono pressoché stati ultimati, se non per un ultimo cantiere residuo attivo nel 2025 all'altezza del Quartiere Dora; - del Progetto “Efficientamento energetico edifici pubblici - Piscina di Verrès” il cui progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato definitivamente approvato con dGR 1618/2025; - del Progetto “Ristrutturazione edificio scolastico Conseil des Commis di Aosta - Efficientamento energetico”, la cui operazione a valere sul PSC è stata, approvata con dGR 1120/2025, consentendo alla Regione di ottenere, da parte dello Stato, il rimborso del costo dell'intervento già previsto su fondi regionali, comportando, di fatto, un risparmio di 5,5 milioni di euro per le casse regionali; - del Progetto “Una Comunità in movimento: efficientamento energetico Palais Saint-Vincent - Lotto 2”, la cui approvazione è avvenuta con dGR n. 1634/2025.	Gli interventi interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta sono inclusi all'interno dei seguenti Piani: ▪ PSC Infrastrutture e Mobilità sostenibili (di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)), che prevede - l'acquisto di tre treni bimodali e/o elettrici di proprietà della Regione per il collegamento ferroviario funzionale Aosta-Torino, rispetto al quale si segnala che nel corso del 2025 è proseguita l'esecuzione del contratto, in attesa di completare la liquidazione delle somme a valere su altri fondi ministeriali; - gli interventi di completamento di un tratto di pista ciclabile regionale tra i Comuni di Saint-Marcel e Fénis e di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della viabilità sulla Strada Regionale 28 sul torrente Baudier, nel Comune di Oyace, che risultano completati e in attesa di liquidazione finale; ▪ PSC Cultura (di competenza del Ministero della Cultura (MIC)), che ha assegnato alla Valle d'Aosta risorse FSC per: - interventi di valorizzazione di beni culturali di rilevanza strategica presenti sul territorio regionale finalizzati prevalentemente alla loro fruizione a fini turistici, quali il Parco archeologico dell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, il Castello di Saint-Pierre, Palazzo Roncas e la realizzazione di un tratto di pista ciclabile, nell'ambito del Progetto interregionale “Via Francigena”, che risultano essere completati alla data del 31/12/2025. In fase di liquidazione finale risulta l'intervento relativo al restauro conservativo delle facciate interne del cortile del Castello di Issogne; ▪ PSC Transizione ecologica (di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)) nel cui ambito sono stati finanziati interventi finalizzati alla tutela del territorio valdostano, tra cui quelli di completamento della bonifica e messa in sicurezza del SIN di Emarèse, i cui i lavori nel 2025 risultano ancora in corso di esecuzione; ▪ PSC Sviluppo economico (di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy), attraverso il quale, in attuazione della Strategia nazionale per la banda ultra larga, sono stati finanziati lavori per la realizzazione della rete pubblica regionale ultra broadband, nell'ambito di uno specifico Accordo quadro Stato-Regioni, per ridurre il divario digitale infrastrutturale.

Altri Piani e Strategie interessanti il territorio valdostano

Piano giovani

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di controllo delle iniziative e di concertazione con lo Stato finalizzate alla chiusura del **Piano Giovani della Valle d'Aosta**, Piano operativo complementare nato all'interno del Piano di Azione Coesione e che costituisce una coda della programmazione 2007/13, derivando dalla riduzione della quota di cofinanziamento del Programma operativo Occupazione FSE 2007/13.

Con un finanziamento di 12.327.372 euro derivanti interamente da risorse statali, il Piano Giovani ha operato in sinergia e in complementarietà con il Programma FSE+, con l'obiettivo di fornire delle risposte adeguate alle esigenze emerse dal contesto socio-economico valdostano, facilitando l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani.

Attuazione, a livello regionale, della Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI)

Area interna Bassa Valle – “Bassa Valle in rete”

🚩 3 Unités coinvolte – Mont-Rose (Capofila), Evançon e Walser → 23 Comuni complessivi

Principali **risultati ottenuti** dall'avvio degli Interventi e **attività realizzate** nel 2025 nell'ambito delle seguenti Azioni portanti, finanziati con risorse nazionali, regionali e dei Programmi FESR e FSE 2014/20, PSR 2014/22, POC:

- **Realizzazione di un polo scolastico di eccellenza** – nel 2025 è proseguita la progettazione del convitto annesso al polo scolastico unico di Verrès, con la redazione del progetto operativo degli interventi di bonifica da recepire nel progetto esecutivo. Si è, inoltre, svolta presso la Biblioteca regionale di Aosta la mostra del concorso di progettazione. A fronte dell'aumento dei costi dei materiali, nel corso dell'anno sono state stanziati ulteriori risorse regionali a compensazione;
- **Crescita di una sanità proattiva, supportata da no profit** – nell'ambito di questa Azione portante, come già evidenziato nelle precedenti Relazioni, sono state acquistate due ambulanze e attrezzature sanitarie (rianimatore automatico e monitor) a supporto dell'attività di emergenza-urgenza nell'Area interna Bassa Valle;
- **Diversificazione dell'offerta di mobilità** - nel 2025 è proseguito il servizio di trasporto flessibile per studenti e studentesse relativo alle tratte Gressoney-Aosta (31 utenti) e Ayas-Aosta (22 utenti), nonché, nel periodo estivo, il servizio di trasporto a supporto della mobilità turistica e locale sulle tratte Courmarial-Lago Vargno (926 passaggi) e Verrès-Chevrière (356 passaggi). Sono, inoltre, avanzati gli interventi infrastrutturali per la mobilità dolce, con l'aggiudicazione dei lavori per la pista ciclabile della Bassa Valle e la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la ciclovia intercomunale della Media Valle del Lys;
- **Copertura digitale del territorio** – al 31 dicembre 2025 risultano conclusi gli interventi di banda ultra larga su tutti i Comuni ricompresi nell'Area interna Bassa Valle, ad eccezione di quelli già serviti da connettività veloce;
- **Creazione e promozione dell'itinerario “Bassa Via della Valle d'Aosta”** – conclusi nel 2024 gli interventi sulla sentieristica, nel 2025 sono proseguite le attività di promozione dell'itinerario e di supporto ai servizi turistici lungo il tracciato della Bassa Via, ora Cammino Balteo;
- **Sviluppo della filiera agroalimentare** – conclusi i Progetti “Samstag markt. Il mercato del sabato” e “Sentieri del Lys”, finanziati dal PSR 2014/22; le attività sono proseguite con risorse proprie da parte della rete di aziende coinvolte;
- **Innesadimento e nascita di nuove imprese** - nel periodo di programmazione 2014/20, **7 delle 20 startup insediate sul territorio regionale** (si veda il Capitolo 4) si sono stabilite presso la **Pépinière di Pont-Saint-Martin**;
- **Interventi per la prevenzione e il contrasto degli incendi boschivi** – finanziati con risorse statali ex decreto-legge n. 120/2021. Nel 2025 è stata realizzata la gran parte dei lavori di adeguamento della viabilità forestale, con il miglioramento della pista Quassod e la realizzazione di una piazzola per il pescaggio dell'acqua a supporto dei mezzi aerei antincendio; per l'intervento di realizzazione del sistema infrastrutturale antincendio a servizio della frazione Vers-Fey, nei Comuni di Lillianes e Perloz, e delle aree boscate limitrofe – comprendente opere di captazione, adduzione e accumulo dell'acqua nonché un punto di distribuzione dedicato alle attività di spegnimento – è stato rilasciato il permesso di costruire ed è stata approvata la progettazione di fattibilità tecnico-economica; infine, con riguardo ai lavori di realizzazione di una pista di viabilità forestale con funzione antincendio e a carattere multifunzionale a supporto anche di alcune aree di interesse agricolo in località Tetas-Nova Superiore, durante l'iter autorizzativo, è emerso che il versante è soggetto a un lento movimento franoso e, pertanto, sono in corso delle valutazioni.

Area interna Grand-Paradis – “Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'Area Grand-Paradis”

🚩 Composta da 6 Comuni costituenti l'Area progetto (Cogne, Valsavarenche, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche, Saint-Nicolas) e 7 Comuni costituenti l'Area strategica (Sarre, Saint-Pierre, Villeneuve, Aymavilles, Introd, Arvier, Avise)

Principali **risultati ottenuti** dall'avvio degli Interventi e **attività realizzate** nel 2025 nell'ambito delle seguenti Azioni portanti, finanziati con risorse nazionali, regionali e dei Programmi FESR e FSE 2014/20 e PSR 2014/22:

- **Istruzione innovativa e di eccellenza modellata sui piccoli numeri** – negli aa.ss. 2024/25 e 2025/26 sono proseguite le attività finalizzate al rafforzamento delle competenze linguistiche degli alunni e, all'inizio del 2025, sono state consegnate le attrezzature informatiche mancanti sia per le scuole di Saint-Nicolas sia di Cogne;
- **Salute e sicurezza nell'emergenza sanitaria per mantenere la popolazione in loco** – nel corso del 2025 sono proseguite le attività di soccorso degli 8 autisti-soccorritori per effetto della perennizzazione dell'intervento tramite finanziamento dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e sono stati completati i moduli formativi specialistici (PTC/PHTLS®). Sono, inoltre, continuate le attività motorie e le passeggiate assistite per anziani e ospiti delle microcomunità, integrate da percorsi pedonali tematici con podcast sulle leggende locali come pure è proseguito, fino a luglio 2025, l'intervento “Assistant de hameau Grand-Paradis”, in coordinamento con il Punto Unico di Accesso (PUA);
- **Mobilità green per l'accessibilità e i servizi** – nel 2025 sono proseguiti i servizi a chiamata “Allôbus Grand-Paradis” e “Trekbus” nonché il servizio di trasporto scolastico rivolto prioritariamente agli studenti e alle studentesse di Valsavarenche e Valgrisenche frequentanti la scuola secondaria di primo grado a Villeneuve. Sempre nel 2025 si è, inoltre, conclusa la procedura di aggiudicazione per l'acquisto di 5 autoveicoli a 8/9 posti, con consegna prevista nella primavera 2026;
- **Implementazione dell'infrastrutturazione digitale nel territorio Grand-Paradis**: nel 2025 sono stati completati gli interventi di banda ultra-larga in tutti i Comuni dell'Area interna;
- **Turismo: natura e identità culturale come leve dell'attrattività** – dal 2024 sono operativi i punti informativi territoriali;
- **Sviluppo produttivo e montagna sostenibile** - nel 2024 due aziende agricole dell'Area interna hanno ricevuto un sostegno per gli investimenti materiali (circa 42.000 euro) e 6 giovani agricoltori hanno proseguito la realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'intervento “Sostegno ai giovani agricoltori per investimenti in aziende agricole”. Nel corso del periodo di programmazione 2014/20 sono, inoltre, stati promossi dei pacchetti turistici;
- **Prevenzione e contrasto degli incendi boschivi** – sono stati realizzati due interventi selvicolturali nel Comune di Saint-Nicolas, finanziati con le risorse messe a disposizione dallo Stato con il decreto-legge 120/2021.

Entrambe le Strategie d'Area hanno, inoltre, beneficiato di risorse dedicate all'**Assistenza tecnica**.

2.2 La Politica regionale di sviluppo 2021/27

La Politica regionale di sviluppo 2021/27 (PRS) della Regione autonoma Valle d'Aosta rappresenta la cornice unitaria entro cui convergono i principali Programmi cofinanziati da risorse europee, statali e regionali:

- il **Programma regionale FESR 2021/27**;
- il **Programma regionale FSE+ 2021/27**;
- il **Complemento regionale di Sviluppo rurale 2023/27 (CSR 23/27)**;
- i seguenti Programmi di Cooperazione territoriale europea:
 - il **Programma Interreg VI-A Italia-Francia (Alcotra) 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-B Spazio alpino 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-B Europa centrale 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-B Euro-Med 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-C Europe 2021/27**;

ai quali si aggiungono:

- gli interventi cofinanziati dal **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**;
- gli interventi **Servizi essenziali Aree interne**, nell'ambito dell'attuazione, a livello regionale, della Strategia nazionale per le Aree interne.

Nonostante le loro specificità – che verranno illustrate nei paragrafi seguenti di questo Capitolo – questi Programmi operano in modo complementare per favorire la crescita economica e sociale del territorio, in linea con gli indirizzi definiti **nel Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030 (QSRsVs 2030)**, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 894/XVI del 6 ottobre 2021 e successivamente aggiornato con la deliberazione n. 2120/XVI dell'11 gennaio 2023, di approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2021/27, al 31 dicembre 2025, si evidenzia che il costo ammesso si attesta a poco più di 232 milioni di euro, gli impegni ammessi sono pari a circa 168,5 milioni di euro, mentre i pagamenti ammessi sono di poco inferiori agli 81 milioni di euro.

Avanzamento finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2021-2027 per Programma, al 31.12.2025

Programma	Progetti		Costo ammesso (1)	Impegni ammessi (2)	Pagamenti ammessi (3)	% (2)/(1)	% (3)/(1)	% (3)/(2)
	n.	%						
Programma regionale FESR 2021-2027	77	0,9	80.801.102	48.136.112	21.764.931	59,6	26,9	45,2
Programma regionale FSE+ 2021-2027	96	1,1	44.124.710	44.123.959	15.346.837	100,0	34,8	34,8
Programma Interreg VI-A Italia-Francia Alcotra 2021-2027	36	0,4	18.099.610	18.099.610	5.987.667	100,0	33,1	33,1
Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-2027	8	0,1	6.890.625	6.890.625	230.062	100,0	3,3	3,3
Programma Interreg VI-B Spazio alpino 2021-2027	7	0,1	1.416.501	1.416.501	675.768	100,0	47,7	47,7
Programma Interreg VI-B Europa centrale 2021-2027	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0
Programma Interreg VI-B Euro-Med 2021-2027	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0
Programma Interreg VI-C Interreg Europe 2021-2027	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0
Sub-totale Programmi di Cooperazione territoriale (CTE)	51	0,6	26.406.735	26.406.735	6.893.497	100,0	26,1	26,1
Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (FEASR)	8.173	97,2	37.504.064	37.504.064	29.344.115	100,0	78,2	78,2
FSC Anticipazioni Ministero delle infrastrutture e trasporti 2021-2027	2	0,0	6.400.000	6.400.000	5.425.655	100,0	84,8	84,8
FSC Anticipazioni Valle d'Aosta 2021-2027	10	0,1	4.260.163	4.256.991	1.307.453	99,9	30,7	30,7
Accordo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)	3	0,0	32.734.948	1.660.271	772.418	5,1	2,4	46,5
Sub-totale Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	15	0,2	43.395.111	12.317.262	7.505.526	28,4	17,3	60,9
Strategia Aree interne Regione Valle d'Aosta 2021-2027	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0
Totale	8.412	100,0	232.231.722	168.488.132	80.854.906	72,6	34,8	48,0

Il QSRsVs 2030 stabilisce un **modello di governance unitario per la programmazione, l'attuazione e la valutazione della strategia regionale**, al fine di garantire un approccio integrato ed efficace. In particolare, sotto il coordinamento del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, nel 2025 hanno regolarmente operato i diversi organismi ivi previsti, ossia il Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL), il Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo e il Comitato per lo sviluppo locale.

*

Nell'ambito dell'**attuazione** della Politica regionale di sviluppo, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, della legge di stabilità regionale per il triennio 2022/24², a gennaio 2025, unitamente all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/27, è stato approvato l'aggiornamento annuale del **Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Politica regionale di sviluppo 2021/27**³, il cui obiettivo principale è sostenere e potenziare la capacità amministrativa e le competenze tecnico-gestionali dei vari soggetti coinvolti nelle attività di gestione e attuazione dei Programmi cofinanziati, attraverso l'individuazione di interventi di carattere organizzativo, formativo e operativo.

*

Sul versante della **valutazione**, invece, nell'annualità di riferimento della presente Relazione, i membri esperti, esterni all'Amministrazione regionale, del NUVAL hanno elaborato due Report valutativi:

- il **Rapporto di valutazione, con dati al 31 dicembre 2024, della Politica regionale di sviluppo 2021/27**;
- il **Rapporto di valutazione sullo Sviluppo locale integrato e partecipativo**.

Il primo Report si è concentrato su tre domande di valutazione volte ad approfondire le seguenti dimensioni: la **complementarietà tra Programmi**, la **coerenza con le dinamiche di contesto e le esigenze bottom-up nelle Strategie territoriali** per analizzare **che cosa sta cambiando davvero sul territorio** grazie agli interventi pubblici.

Partendo dagli **obiettivi dei Programmi** e dai **cambiamenti attesi**, gli esperti NUVAL hanno individuato alcuni **"outcome"**: piccoli o grandi cambiamenti che gli interventi pubblici dovrebbero generare, come un miglior accesso ai servizi, più competenze, più competitività delle imprese o una migliore qualità dell'ambiente, tramite interviste e survey rivolte ai referenti delle Strutture regionali competenti per materia, al partenariato e ad alcuni stakeholders. Gli outcome con una stessa traiettoria di sviluppo sono, poi, stati riuniti in **"cluster"** (per esempio: inclusione sociale, mobilità sostenibile, innovazione delle imprese), che hanno, a loro volta, ricondotto in **12 grandi ambiti tematici** della Politica regionale di sviluppo, come imprese, energia e ambiente, cultura, lavoro, inclusione o sviluppo locale per vedere **quali effetti stanno producendo i Programmi e in quali settori**.

Per capire se queste traiettorie di cambiamento fossero realistiche rispetto alla situazione della Valle d'Aosta, gli esperti NUVAL hanno anche utilizzato un modello che combina **le opinioni raccolte dagli attori del territorio con dati statistici oggettivi**. Questo ha permesso di stimare se un cluster si può già configurare come un "motore di cambiamento" oppure se ha un potenziale che può crescere nei prossimi anni.

² Legge regionale 22 dicembre 2021, n. 35 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali).

³ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 81 in data 29 gennaio 2024.

L'analisi è, poi, stata completata studiando anche **le relazioni tra gli attori coinvolti**, attraverso una Social Network Analysis, per comprendere come collaborano e quanto sono integrate le politiche locali.

La valutazione sullo **Sviluppo locale integrato e partecipativo** si è, invece, concentrata su come le Strategie territoriali interessanti il territorio valdostano – vale a dire la Strategia di sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta, le Strategie d'Area delle Aree interne e i Piani Integrati TERritoriali (PITER+) a valere sul Programma Interreg Italia-Francia (Alcotra) 2021/27 – possano contribuire allo sviluppo della Valle d'Aosta e su **quanto le collaborazioni tra enti e comunità locali siano in grado di favorire uno sviluppo più efficace, inclusivo e partecipato** per la Valle d'Aosta, guardando non solo ai risultati, ma anche alla qualità delle relazioni che li rendono possibili.

Uno dei punti centrali dello studio ha riguardato **come funzionano i partenariati**, cioè le collaborazioni tra i diversi attori dei territori coinvolti, con l'obiettivo è capire quali modalità di lavoro, quali strumenti e quali relazioni permettono di ottenere risultati migliori nell'attuazione dei Programmi finanziati dall'Unione europea o dallo Stato.

Anche se le diverse Strategie territoriali nascono da Programmi e norme differenti, tutte possono essere usate dalla Regione come strumenti utili a orientare lo sviluppo locale in modo coordinato.

Per rispondere alla domanda valutativa (**in che modo i partenariati si costruiscono e collaborano**), e quanto sono capaci di creare collegamenti e sinergie tra tutte queste Strategie e i principali Programmi europei (FESR, FSE/FSE+, FEASR, Interreg, PNRR)), sono stati analizzati documenti, raccolte opinioni tramite questionari e realizzate interviste con i referenti regionali e con i partner coinvolti. Inoltre, è stata utilizzata la **Social Network Analysis**, che ha permesso di “disegnare” le reti di collaborazione tra i vari attori e di misurare quanto queste reti siano forti, equilibrate e funzionanti.

*

In tema di **comunicazione** – che **riveste un ruolo strategico** nell'ambito della Politica di coesione e agricola comune del quale si è tenuto conto, a livello regionale, con espresse previsioni contenute sia nel QSRsVs 2030 sia nel PRA 2021/27 – le Strutture regionali coinvolte nell'attuazione dei Programmi afferenti alla Politica regionale di sviluppo, coordinate dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei, con il supporto di Europe Direct Vallée d'Aoste del medesimo Dipartimento, hanno **lavorato alla definizione della “Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo”**, approvata nel mese di ottobre 2024⁴, che riunisce in un'azione comune, condivisa e integrata, i diversi Programmi e interventi previsti per la Valle d'Aosta nella programmazione 2021/27.

Una comunicazione efficace contribuisce, infatti, a dare contezza dei risultati e dei progressi compiuti verso gli obiettivi fissati al 2030 dal QSRsVs 2030 e ad aumentare l'accesso alle opportunità dei Programmi regionali e la consapevolezza del valore aggiunto che l'Unione europea offre alla dimensione regionale delle politiche.

Tenendo conto del fatto che alla Politica regionale di sviluppo è richiesta un'azione concreta e incisiva, che permetta al tessuto economico e sociale locale di trarre il massimo vantaggio dalle opportunità offerte e, grazie a queste, progredire in una prospettiva di sviluppo sostenibile, l'Amministrazione regionale, nel corso del 2025, ha dato avvio a un **corposo affidamento esterno, così da potenziare la comunicazione** anche ricorrendo a **strumenti nuovi e più innovativi** rispetto a quelli finora utilizzati. Più nel dettaglio, la comunicazione del prossimo quadriennio si svilupperà attraverso un mix di canali online e

⁴ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1269 in data 18 ottobre 2024.

offline, nell'ottica di massimizzare l'efficacia di ciascun mezzo, secondo due filoni principali: azioni periodiche o continuative, finalizzate a creare un sottofondo per garantire sempre informazioni aggiornate, e azioni specifiche e verticali, volte alla promozione intensiva dei singoli Programmi. In tale contesto un ruolo significativo sarà svolto dagli eventi, quali iniziative che riescono a raggiungere target che a volte sfuggono ai più usati mezzi di comunicazione e permettono a chi assiste di acquisire informazioni sull'Unione europea e sulla Politica regionale di sviluppo in Valle d'Aosta.

2.2.1 Il Programma regionale FESR 2021/27 della Valle d'Aosta

Il Programma regionale FESR 2021/27, presentato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", è stato approvato dalla Commissione europea il 12 settembre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 6593, di cui la Giunta regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 1211 in data 17 ottobre 2022⁵.

Nel 2025, il Programma FESR 2021/27 è stato oggetto di due successive riprogrammazioni:

- la prima effettuata cogliendo le opportunità offerte dal regolamento (UE) n. 2024/3236 (RESTORE), nell'ambito della quale la Regione ha destinato risorse pari a 5.841.768,00 euro (corrispondenti all'importo di flessibilità⁶) in risposta alle eccezionali avversità meteorologiche verificatesi sul territorio regionale nei giorni 29 e 30 giugno 2024, per le quali è stato dichiarato lo stato di calamità con decreto del Presidente della Regione n. 304 del 30 giugno 2024 e, successivamente, lo stato di emergenza nazionale con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2024. L'operazione ha consentito alla Regione di beneficiare del tasso di cofinanziamento, elevato al 95% per la priorità RESTORE, nonché di un prefinanziamento eccezionale pari al 25%. La versione 2.2 del Programma è stata approvata dalla Commissione europea con la decisione di esecuzione C(2025) 4488 del 2 luglio 2025, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la deliberazione n. 969 in data 28 luglio 2025⁷.
- la seconda, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 2025/1914, che ha introdotto nuovi obiettivi strategici nell'ambito del riesame intermedio, prevedendo l'inserimento degli obiettivi specifici RSO2.5 "*Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile e la resilienza idrica*" e RSO2.11 "*Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili*", con una dotazione complessiva di 9.500.000,00 euro. La Giunta regionale, con deliberazione n. 1660 in data 23 dicembre 2025, ha autorizzato la trasmissione alla Commissione europea della proposta di modifica e attualmente si è in attesa dell'adozione della decisione di approvazione della modifica da parte di quest'ultima. In relazione a questa riprogrammazione, si precisa che, essendo stata presentata entro il termine del 31 dicembre 2025 e prevedendo un'allocazione del 10% delle risorse assegnate al PR ai nuovi obiettivi specifici, ha consentito di accedere a diverse opportunità tra cui l'innalzamento del tasso di cofinanziamento FESR fino al 50% delle priorità di nuova introduzione, prefinanziamenti eccezionali (pari al 20% dei importi programmati negli Obiettivi specifici declinati dal regolamento) e aggiuntivi (pari a 1,5% del sostegno UE a carico del FESR) utili alla riduzione dei target N+3, nonché la proroga al 31 dicembre 2030 dei termini di ammissibilità della spesa.

In coerenza con i vincoli di concentrazione tematica, previsti dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2021/1058, il Programma, nella sua versione 2.2, approvato con Decisione C(2025) 4488 del 2 luglio 2025, attribuisce circa il 39% delle risorse, al netto delle risorse assegnate

⁵ Con il medesimo atto, la Giunta regionale ha, anche, approvato il Documento metodologico di accompagnamento al Programma, recante la metodologia utilizzata per la quantificazione del valore target degli indicatori e i documenti previsti per la Valutazione ambientale strategica. Successivamente, il 2 dicembre 2022, il Comitato di sorveglianza del Programma, nel corso della sua prima adunanza, ha approvato il documento recante la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni, funzionale all'individuazione e al finanziamento di progetti efficaci e coerenti con gli obiettivi del Programma stesso.

⁶ L'importo di flessibilità, ai sensi dell'articolo 86, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060, corrisponde al 50% del contributo UE delle dotazioni finanziarie per l'anno 2026 e 2027. Esso è definitivamente assegnato allo Stato membro a seguito di riesame intermedio.

all'Assistenza tecnica, all'Obiettivo di policy (OP) 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" e oltre il 52%, al netto delle risorse di Assistenza tecnica, all'OP2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio". La parte residuale delle risorse è allocata sull'OP4 "Un'Europa più sociale e inclusiva".

Dotazione finanziaria del Programma

92.489.293,00 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **36.995.717,00** euro
- Contributo **Stato** → **38.845.503,00** euro
- Cofinanziamento **regionale** → **16.648.073,00** euro

Articolazione del Programma:

- **OP 1 – Un'Europa più competitiva e intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) –35.131.445,00 euro;
 - ✚ **Priorità 1 – Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività** –33.445.133,00 euro
 - Obiettivo specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate –14.989.415,35 euro;
 - Obiettivo specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione –11.710.480,74 euro;
 - Obiettivo specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi –6.754.236,91 euro;
 - ✚ **Priorità 2 – Connettività digitale** –1.686.309,00 euro
 - Obiettivo specifico 1.5 Rafforzare la connettività digitale –1.686.309,00 euro;
- **OP 2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio** ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi, nonché della mobilità urbana sostenibile – 46.594.240,00 euro;
 - ✚ **Priorità 3 – Energia e adattamento ai cambiamenti climatici** –30.718.481,37 euro
 - Obiettivo specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra –11.249.021,35 euro;
 - Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili –6.057.165,34 euro;
 - Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici – 13.412.294,68 euro;
 - ✚ **Priorità 4 – Mobilità sostenibile** –7.494.707,00 euro
 - Obiettivo specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio –7.494.707,00 euro;
 - ✚ **Priorità 6 – Restore** –5.841.768,00 euro
 - Obiettivo specifico 2.10 Sostegno agli investimenti volti alla ricostruzione in risposta a una catastrofe naturale verificatasi tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025 –5.841.768,00 euro
- **OP 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva** attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali –7.730.948,00 euro
 - ✚ **Priorità 5 – Cultura e turismo** –7.730.948,00 euro
 - Obiettivo specifico 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale –7.730.948,00 euro.
- Alla priorità relativa all'**Assistenza tecnica** sono stati allocati, complessivamente, 3.032.663,00 euro, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 36 del regolamento (UE) 2021/1060, al netto dell'importo di flessibilità.

Di seguito si riportano, per ciascun Obiettivo di *Policy*, i **Progetti approvati nel corso del 2025**, il cui totale, sommato alle progettualità già in corso di attuazione e finanziate con risorse del Programma FESR 2021/27, ammonta, a titolo di costo ammesso, a circa 81 milioni di euro.

Nell'ambito dell'**OP1 "Un'Europa più intelligente"**, Priorità 1 (Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività) sono stati approvati e/o ammessi a finanziamento:

- Il Progetto **“Supporto alla nascita e allo sviluppo delle imprese presso le Pépinières d’entreprises presenti in Valle d’Aosta**. Offerta di servizi di incubazione e accelerazione di imprese e attività ad essi connesse” pari a 3.000.000,00 euro – il cui obiettivo è sostenere non solo la nascita e l’insediamento di nuove imprese, ma anche il loro accompagnamento nelle fasi successive, favorendone il consolidamento e il mantenimento sul territorio attraverso l’offerta di servizi di incubazione e di accelerazione d’impresa;
- Il Progetto **“Rafforzamento capacità di risoluzione e prevenzione degli incidenti cyber – CSIRT-VDA”** pari a 770.000,00 euro – il cui obiettivo è quello di attivare e potenziare il CSIRT (Computer Security Incident Response Team) regionale al fine di rafforzare la capacità di risoluzione e prevenzione degli incidenti cyber;
- Il Progetto **“Datacenter unico regionale – adeguamento infrastruttura nell’ambito della Data strategy regionale”** pari a 1.500.000,00 euro – il cui obiettivo consiste nell’adeguare il Data Center unico regionale dal punto di vista della capacità di calcolo e di archiviazione dei dati necessari all’erogazione dei nuovi servizi in corso di realizzazione nell’ambito dei Progetti del PR FESR 2021/27, del PNRR e del Progetto Bandiera, in coerenza con la Strategia Cloud nazionale volta ad assicurare l’autonomia tecnologica, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali;
- il Progetto **“La micro-logistica del farmaco nel sistema sanitario regionale della Valle d’Aosta”** pari a 1.400.000,00 euro – il cui obiettivo è quello di innovare la gestione della micro-logistica principalmente dei farmaci presso l’Ospedale Umberto Parini di Aosta e in due Ospedali di Comunità, attraverso l’introduzione di sistemi di automazione e digitalizzazione integrati con i software già in uso per la prescrizione e la somministrazione;
- il Progetto **“Voucher Digit VdA – Supporto alla digitalizzazione delle MPMI valdostane”** pari a 1.000.000,00 euro – il cui obiettivo è quello di supportare le MPMI nel percorso della “doppia transizione” con particolare attenzione alla digitalizzazione delle imprese e ai rischi connessi alla non adeguata protezione dei sistemi informatici aziendali;
- l’Avviso a scadenza **“Sostegno allo sviluppo delle startup innovative”**, pari a 1.800.000,00 euro, volto a supportare lo sviluppo, il consolidamento e l’insediamento nel territorio regionale di startup innovative nei settori individuati dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente, attraverso la concessione di contributi per la realizzazione di Piani di sviluppo.

Nell’ambito dell’**OP2 “Un’Europa più verde”** e, in particolare, della Priorità 3 (Energia e adattamento ai cambiamenti climatici) sono stati approvati:

- il Progetto **“Efficientamento energetico edifici pubblici - Piscina coperta di Pré-Saint-Didier”** pari a 3.988.109,79 euro – il cui obiettivo è quello di migliorare l’efficienza energetica dell’edificio riducendo i consumi energetici;
- il bando **“Avviso per la realizzazione di interventi per l’efficientamento energetico delle imprese”** pari a 4.000.000,00 euro – il cui obiettivo è quello di sostenere interventi di efficientamento energetico di un edificio dell’impresa oppure dei processi produttivi della stessa;
- il bando **“Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti da inserire in comunità energetiche rinnovabili (CER)”** pari a 3.200.000,00 euro – il cui obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo di comunità energetiche di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, con l’obiettivo di incrementare l’autonomia energetica della Regione, di perseguire la transizione energetica del sistema socio-economico, nonché di contrastare la povertà energetica, coerentemente con le disposizioni della legge regionale 15/2024 (Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell’autoconsumo diffuso), concorrendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione FESR 2021/27;

- il bando **“Avviso per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines”** pari a 5.000.000,00 euro – il cui obiettivo è la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico sul patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines della Regione, ai fini della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti mediante l'ottimizzazione energetica e/o l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili degli edifici, nonché di interventi di natura strutturale e/o sismica, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione FESR 2021/27;
- il Progetto **“GEOTHERMALP: strategia di sfruttamento del potenziale geotermico in Valle d'Aosta”** pari a 1.000.000,00 euro – il cui obiettivo è quello di investigare il potenziale di sfruttamento geotermico del territorio per promuovere un uso ottimale dell'energia geotermica nel contesto montano della Valle d'Aosta;
- il Progetto **“Glarisk CC - Rischi Glaciali e Periglaciali in Valle d'Aosta: azioni conoscitive, di ricerca e di monitoraggio”** pari a 1.600.000,00 euro – il cui obiettivo è quello di sviluppare scenari di pericolo/rischio in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici sul territorio alpino, per lo sviluppo delle strategie e dei piani operativi di gestione del territorio;
- il Progetto **“Contrasto al dissesto idraulico a seguito della calamità di giugno 2024”** pari a 3.274.325,25 euro – il cui obiettivo è quello di ripristinare la funzionalità di manufatti infrastrutturali di tipo idraulico danneggiati dall'evento calamitoso del 29 e 30 giugno 2024 funzionali e necessari a garantire la fruibilità di territori, la sicurezza per le persone, la conservazione di beni pubblici e privati, la resilienza delle attività economiche di natura agricola e turistica;
- il Progetto **“Contrasto al dissesto idrogeologico a seguito della calamità di giugno 2024”** pari a 4.049.576,16 euro - il cui obiettivo è quello di ripristinare la funzionalità di manufatti infrastrutturali danneggiati dall'evento calamitoso del 29 e 30 giugno 2024 funzionali e necessari a garantire la fruibilità di territori, la sicurezza per le persone, la conservazione di beni pubblici e privati, la resilienza delle attività economiche di natura agricola e turistica.

Il **target finanziario** al 31 dicembre 2025, pari a **12.561.717,33 euro**, risulta **conseguito**.

2.2.2 Il Programma regionale FSE+ 2021/27 della Valle d'Aosta

Il Programma regionale FSE+ 2021/27, presentato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”, è stato approvato dalla Commissione europea il 19 ottobre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 7541 final, di cui la Giunta regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 1314 in data 31 ottobre 2022.

Nel 2025, il Programma FSE+ 2021/27 è stato oggetto di due successive riprogrammazioni:

- la prima, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2025) 3820 *final* del 10 giugno 2025, è stata presentata a seguito del riesame intermedio previsto dall'articolo 18 del regolamento (UE) 2021/1060. Con tale riprogrammazione, la Regione, nel cogliere le sollecitazioni della Commissione europea di effettuare un'analisi di *assesment* non quale mero adempimento formale, ma quale opportunità per valutare anche un ripensamento della programmazione e implementazione del Programma, ha modificato il Programma per accelerarne la performance e per meglio rispondere alle esigenze del territorio;

- la seconda, invece, è legata alle modifiche adottate dal Consiglio e dal Parlamento europeo con il regolamento (UE) 2025/1913, approvato il 18 settembre 2025, nel quadro del pacchetto 'Mid Term review'. Con questa riprogrammazione – approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2026) 1054 del 16 febbraio 2026 – la Regione ha inserito all'interno del Programma la priorità STEP (Strategic Technologies for Europe Platform) con l'obiettivo di affrontare le carenze di competenze e di manodopera necessarie nei settori legati alle tecnologie digitali, alle tecnologie pulite e alle biotecnologie. L'operazione ha consentito alla Regione di beneficiare della possibilità di aggiungere un anno al periodo di ammissibilità delle spese che si concluderà, quindi, il 31 dicembre 2030.

Il Programma risponde all'Obiettivo di policy 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali" e si articola nelle seguenti Priorità: occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale, occupazione giovanile e STEP, cui si aggiunge l'Assistenza tecnica.

Dotazione finanziaria del Programma

81.560.363 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **32.624.145** euro
- Contributo **Stato** → **34.255.352** euro
- Cofinanziamento **regionale** → **14.680.865** euro

Articolazione del Programma:

Gli **Obiettivi specifici del Programma**, riconducibili agli ambiti tematici, occupazione, competenze, inclusione ed integrazione sociale, sono di seguito riportati:

- **OCCUPAZIONE** – rafforzare l'accesso al mercato del lavoro attraverso misure di attivazione rivolte a tutte le persone in cerca di impiego, favorendo al contempo una partecipazione equilibrata sotto il profilo di genere, condizioni lavorative paritarie e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata. Parallelamente, viene sostenuta la capacità di lavoratori, imprese e imprenditori di adattarsi ai cambiamenti, promuovendo un invecchiamento attivo e sano e garantendo ambienti di lavoro adeguati, attenti alla prevenzione dei rischi per la salute – 24.460.000 euro;
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE** – migliorare la qualità, l'inclusività e l'efficacia dei sistemi educativi, rafforzandone la coerenza con le esigenze del mercato del lavoro anche tramite la convalida degli apprendimenti e la diffusione di percorsi duali/apprendistato. Al contempo viene promossa la parità di accesso e di completamento dei percorsi formativi a tutti i livelli, con particolare attenzione ai gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia fino all'istruzione terziaria e all'apprendimento in età adulta. Le azioni mirano inoltre a favorire la mobilità ai fini dell'apprendimento e a garantire piena accessibilità alle persone con disabilità, sostenendo l'acquisizione di competenze chiave, incluse quelle digitali e imprenditoriali – 514.000 euro;
- **INCLUSIONE SOCIALE** - rafforzare l'inclusione attiva, promuovendo pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione alla vita sociale ed economica, con particolare attenzione ai gruppi più svantaggiati, al fine di migliorarne l'occupabilità. Allo stesso tempo, viene sostenuta l'integrazione socio economica dei cittadini di paesi terzi, inclusi i migranti, favorendo percorsi di inserimento stabili e duraturi. Un ulteriore obiettivo riguarda il miglioramento dell'accesso equo e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a costi accessibili, così da garantire condizioni di vita più inclusive e una maggiore coesione sociale – 27.469.386 euro;
- **OCCUPAZIONE GIOVANILE** – migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, offrendo loro un'opportunità in termini di esperienze derivanti da periodi di formazione e lavoro (stage e/o tirocini) svolte all'estero – 22.592.148,48 euro;
- **STEP** – la nuova priorità è stata inserita all'interno del Programma con l'obiettivo di rafforzare le competenze in settori ritenuti strategici come le tecnologie digitali, pulite e biotecnologie. In questa priorità sono presenti una linea dedicata all'erogazione di borse di ricerca per attività di ricerca applicata e una dedicata ai percorsi di istruzione e formazione professionale nel settore delle tecnologie digitali – 3.262.414,52 euro;
- Alla priorità relativa all'**Assistenza tecnica** sono stati allocati complessivamente 3.262.414 euro, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 36 del regolamento (UE) 2021/1060, al netto dell'importo di flessibilità.

Di seguito si riportano, i principali Interventi **approvati** alla data del 31 dicembre 2025, il cui totale, sommato alle progettualità già in corso di attuazione e finanziate con risorse del Programma FSE+ 2021/27, ammonta, a titolo di costo ammesso, a circa 44,13 milioni di euro.

Nell'ambito della Priorità 1 – **Occupazione**:

- Il Progetto “**#VDAorienta – Salone dell’orientamento della Valle d’Aosta (edizione 2026)**”, relativo alla realizzazione della terza edizione dell’evento di orientamento per supportare gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado, promuovendo una maggiore consapevolezza sulle opportunità formative, accademiche e lavorative disponibili, per un costo ammesso di circa 325.000 euro;
- il Progetto “**Potenzialità e sfide dell’Intelligenza Artificiale**”, che intende rispondere alle esigenze di sensibilizzazione, formazione e promozione dell’adozione di soluzioni innovative. L’iniziativa si colloca all’interno delle linee di indirizzo del Piano pluriennale per l’innovazione tecnologica 2024/26, per un costo ammesso di circa 195 mila euro;
- il Progetto “**Riqualifica OSS 2025**”, che prevede corsi di formazione rivolti a riqualificare in Operatore Socio Sanitario il personale presso servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sul territorio, per un costo ammesso di 140.000 euro circa.

Sono, inoltre, proseguiti, tra gli altri, i seguenti Progetti:

- “**Incentivi per l’assunzione dei lavoratori inseriti nel Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL)**”, Progetto che prevede l’erogazione di contributi a micro, piccole e medie imprese, con l’obiettivo di favorire l’inserimento lavorativo delle persone. L’intervento punta anche al rafforzamento del ruolo delle imprese, nonché al miglioramento continuo dell’incontro tra domanda e offerta di lavoro a livello territoriale, per un costo ammesso di circa 2,66 milioni di euro;
- “**Potenziamento dei servizi per l’utenza dei Centri per l’impiego**” al fine di renderli maggiormente efficaci e rispondenti alle necessità dei soggetti cui sono rivolti, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni fissati dal decreto legislativo 150/2015, per un costo ammesso di circa 1,37 milioni di euro;
- “**Voucher per la formazione continua delle microimprese**”, avviato nel 2024, che sostiene le microimprese nel processo di adattamento ai cambiamenti derivanti dal contesto tecnologico, ambientale, produttivo e di mercato. L’iniziativa mira, inoltre, a rafforzare e aggiornare le competenze della forza lavoro e alla promozione del benessere dei lavoratori, per un costo ammesso di 500.000 euro.

Con riguardo alla Priorità 2 – **Istruzione e formazione**, nel corso del 2025, è proseguita l’attuazione del Progetto “**Servizi specialistici per lo sviluppo del sistema regionale della formazione professionale e della certificazione delle competenze**”, avviato nel mese di dicembre 2024 e tuttora in corso, finalizzato alla realizzazione di servizi specialistici a supporto della Regione nell’attuazione di interventi di sviluppo e rafforzamento del sistema della formazione professionale e della certificazione delle competenze, con l’obiettivo di migliorarne la qualità, l’efficacia e l’allineamento con il mercato del lavoro, per un costo ammesso di circa 219.000 euro.

Quanto alla Priorità 3 - **Inclusione sociale**:

- il Progetto “**Formazione di base OSS 2025**”, che offre un percorso di formazione al fine di potenziare l’offerta dei servizi sociosanitari assistenziali regionali, pubblici e privati, per un costo ammesso complessivo di circa 244.000 euro;

- il Progetto “**Qualificazione del servizio per l'inclusività nelle Istituzioni scolastiche della Regione autonoma Valle d'Aosta 2025/26**”, Progetto di assistenza scolastica a studenti con disabilità frequentanti le istituzioni scolastiche del territorio regionale, per un costo ammesso di circa 11,8 milioni di euro;
- il Progetto “**Percorsi di Futuro: orientamento, formazione ed accompagnamento al lavoro per cittadini stranieri**” che intende rispondere ai bisogni formativi e occupazionali della popolazione straniera sul territorio, con l'obiettivo di ridurre il divario tra accesso e reale inclusione lavorativa, valorizzare le competenze, promuovere la qualificazione professionale e sostenere l'autoimprenditorialità, per un costo ammesso di circa 690.000 euro.

Con riferimento alla **Priorità 4 - Occupazione giovanile**:

- il Progetto “**Scuola delle arti alberghiere 2025/2028**”, che tratta di Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) ed è rivolto ai giovani in obbligo di istruzione. L'iniziativa mira a contrastare la dispersione scolastica, rispondere alla crescente domanda di professionalità nel settore turistico valdostano e favorire l'incremento dell'occupabilità, con un costo ammesso di circa 617.000 euro;
- il Progetto “**Esprit Européen**”, che sostiene la mobilità giovanile internazionale attraverso tirocini formativi, promuovendo lo scambio culturale e professionale tra la Valle d'Aosta e i Paesi aderenti al programma Eurodyssée, il cui costo ammesso è di circa 380.000 euro.

Verso la fine del 2025 è stata, inoltre, selezionata un'**operazione di importanza strategica** nell'ambito delle politiche regionali di contrasto alla violenza di genere, approvando il Progetto “**Case Rifugio per l'accoglienza di donne vittime di violenza**”⁸ (costo ammesso circa 1,8 milioni di euro). L'iniziativa si inserisce nel sistema valdostano dedicato alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, che già comprende il Centro Antiviolenza, la Casa Rifugio di prima accoglienza e, a breve, il Centro per uomini autori di violenza. Il Progetto introduce: una casa rifugio di seconda accoglienza, destinata a donne e figli che hanno superato la fase emergenziale, ma necessitano ancora di un contesto protetto e un servizio di pre-accoglienza, per gestire con maggiore tempestività le situazioni urgenti, effettuare una valutazione del rischio e orientare le donne verso il percorso più adeguato. L'attivazione di questi interventi rafforza la continuità dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, migliora il coordinamento della rete territoriale e sostiene l'autonomia delle donne, anche attraverso l'inserimento lavorativo.

2.2.3 Il Complemento regionale per lo Sviluppo rurale 2023/27

Il 2 dicembre 2022 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 il **Piano Strategico della PAC 2023/27** (PSP) dell'Italia, in esito ad un articolato processo di negoziazione e confronto con la Commissione stessa.

Il PSP rappresenta una strategia ambiziosa rispetto a diversi obiettivi di competitività, sostenibilità ambientale, equilibrio territoriale e qualità degli alimenti, ponendosi in stretta sinergia con altre politiche non strettamente agricole che ne rafforzano, tuttavia, la portata e l'efficacia: dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alle politiche di coesione. Per la prima volta, tutti gli strumenti finanziabili attraverso i due principali Fondi europei che interessano il settore primario, il FEAGA e il FEASR, rientrano in un unico documento di programmazione comune a livello nazionale, delineando una strategia nazionale per il settore agricolo, agroalimentare e forestale.

⁸ Si veda il Capitolo 4, paragrafo 4.10.

Complessivamente, il Piano prevede numerosi interventi tra Primo e Secondo Pilastro (sostenuti rispettivamente dal FEAGA e dal FEASR), e risorse finanziarie per quasi 37 miliardi di euro per il periodo 2023/27, con i quali affrontare le esigenze espresse dal territorio, puntando al potenziamento della competitività del sistema agro-alimentare e forestale in ottica sostenibile, al rafforzamento della resilienza e vitalità dei territori rurali, alla promozione del lavoro agricolo e forestale di qualità e alla sicurezza sui posti di lavoro, al sostegno alla capacità di attivare scambi di conoscenza, ricerca e innovazioni e all'ottimizzazione del sistema di *governance*.

In questa cornice di riferimento delineata dal PSP, il **Complemento regionale per lo Sviluppo rurale (CSR 23/27)** della Valle d'Aosta rappresenta il documento programmatico e attuativo a livello regionale per il quinquennio di finanziamento 2023/27.

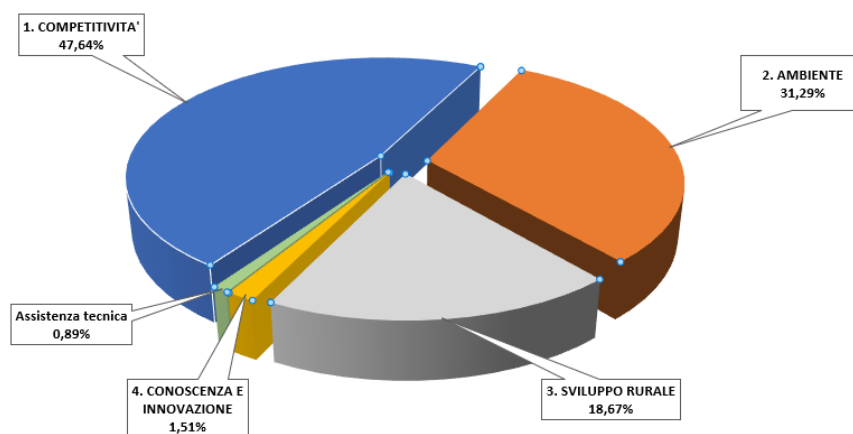
La prima versione del CSR 23/27 è stata approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2184/XVI in data 22 marzo 2023, successivamente aggiornata con deliberazione n. 4132/XVI in data 20 novembre 2024 in esito alle modifiche finanziarie e attuative che sono emerse dal confronto col territorio nel corso del biennio 2023/2024, nonché per destinare un contributo di solidarietà alle Regioni colpite dall'alluvione del 2023: questa partecipazione solidale ha comportato uno storno di 750.000,00 euro dalla dotazione iniziale, di conseguenza il piano finanziario attuale è assestato su un importo complessivo di 91,095 milioni di euro.

Di seguito, si riportano i quattro obiettivi generali della PAC 2023/27 e la loro articolazione in 8 raggruppamenti tematici previsti dal CSR regionale.

Per sostenere lo sviluppo agricolo e forestale, il CSR regionale persegue quattro **obiettivi generali**:

- **1. Competitività**⁹ – 43.396.145,42 euro
- **2. Ambiente** – 28.500.149,45 euro
- **3. Sviluppo rurale** – 17.011.250,06 euro
- **4. Conoscenza e innovazione** – 1.380.000,00 euro

Oltre all'Assistenza tecnica per 808.121,98 euro.



Dotazione finanziaria del Programma

91.095.666,91 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **37.075.936,44** euro;
- Contributo **Stato** → **37.813.811,33** euro;
- Cofinanziamento **regionale** → **16.205.919,14** euro

⁹ Rispetto alla precedente programmazione, l'indennità compensativa per le zone montane (intervento SRB01) rientra nell'obiettivo generale "Competitività" e non più nell'obiettivo "Ambiente".

Articolazione del Programma per raggruppamenti tematici

Il CSR si compone di 27 interventi che, nella sostanza, danno continuità alle misure di sviluppo rurale della programmazione 2014/22; per fornire una lettura aggregata, gli interventi sono raccolti nei seguenti raggruppamenti tematici:

- **Agroambiente:** raccoglie 6 interventi che prevedono la sottoscrizione volontaria di impegni pluriennali e la corrispondente erogazione di premi sulla base delle superfici o del numero dei capi impegnati, in quanto finalizzati a compensare i maggiori costi e i minori ricavi derivanti dall'attuazione di pratiche colturali e allevatoriali sostenibili;
- **Zone con svantaggi:** si tratta di 2 interventi che prevedono l'erogazione di indennità volte a compensare gli aggravi che gli agricoltori devono affrontare per svolgere la loro attività in zone montane o nelle aree Natura 2000;
- **Investimenti agricoli:** sono 5 gli interventi destinati a sostenere gli investimenti in agricoltura, per rafforzare la competitività delle aziende, accrescere il reddito degli agricoltori e favorire lo sviluppo sostenibile delle aree rurali;
- **Investimenti forestali:** 3 sono gli interventi dedicati al settore forestale al fine di incoraggiarne la crescita promuovendo le innovazioni e valorizzando la sua multifunzionalità, nonché per favorire la tutela e la riqualificazione dell'ambiente;
- **Giovani agricoltori e nuove imprese forestali:** il ricambio, non solo generazionale, in agricoltura e nel settore forestale è affidato a 2 interventi finalizzati a incoraggiare l'insediamento dei giovani in agricoltura e ad attrarre nuovi imprenditori forestali;
- **Prodotti di qualità:** si tratta di 2 interventi il cui obiettivo è valorizzare i prodotti agroalimentari regionali attraverso il sostegno nei costi per l'adesione ai regimi di qualità europei, nazionali e regionale e la loro promozione;
- **Leader** – Attuazione delle strategie di sviluppo locale: in Valle d'Aosta. Questo intervento è attuato da un solo gruppo di azione locale, il GAL Valle d'Aosta, in continuità con il Leader 2014/22; la Strategia di sviluppo locale per il periodo 2023/27 è intitolata "Filieri e comunità: energie per il territorio" ed è stata approvata dalla Giunta regionale il 13 novembre 2023. Essa prevede un ambito principale di intervento concernente i sistemi locali del cibo, i distretti, le filiere agricole e agroalimentari, e un ambito secondario sui servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- **AKIS:** rientrano nell'AKIS 6 interventi finalizzati a promuovere lo scambio di conoscenze, la ricerca, l'innovazione e le attività di formazione.

Generalmente, l'inizio di ogni programmazione dello sviluppo rurale vede dapprima l'attivazione degli interventi a superficie e a capo, quali l'agroambiente – compresa l'agricoltura biologica – e le indennità compensative. Si tratta, infatti, di misure che devono garantire, rispettivamente, la continuità dei pagamenti degli impegni pluriennali tra le due programmazioni e il sostegno al reddito agli agricoltori che operano nelle zone montane e con svantaggi naturali o vincoli normativi. Non a caso, i primi bandi della programmazione 2023/27 sono già stati pubblicati a partire dall'annualità 2023 con la sottoscrizione, da parte degli agricoltori, di domande di sostegno che prevedono impegni annuali (per le indennità) oppure di 3 o 5 anni per le misure ambientali. La possibilità di presentare nuove domande di sostegno è stata concessa anche con bandi per le campagne 2024 e 2025, ad esempio a favore dei nuovi insediati che non avevano potuto presentarle nelle annualità precedenti.

Nel 2023 è stato, inoltre, pubblicato il bando per la selezione del gruppo di azione locale e della strategia di sviluppo locale per l'attuazione dell'intervento SRG06 *LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale*: l'esito della selezione ha visto nuovamente l'assegnazione dei fondi Leader al GAL Valle d'Aosta per l'attuazione della Strategia di sviluppo locale citata nel *box* sopra.

I primi bandi a valere su interventi a “investimento” sono stati pubblicati nel 2024¹⁰. A questi, ha fatto seguito la pubblicazione nel 2025 dei seguenti ulteriori bandi, riguardanti:

- l'intervento SRD04 *Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale*
- l'intervento SRE01 *Insediamiento giovani agricoltori*,
- l'intervento SRD01 *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*
- l'intervento SRD13 *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*.

Considerati i tempi di realizzazione più lunghi per gli investimenti, **nel corso del 2025**, come è avvenuto per gli anni precedenti, l'**avanzamento finanziario** ha riguardato unicamente le liquidazioni dei premi a superficie e a capo per le campagne 2024 e 2025, per una spesa complessiva pari a **17,3 milioni di euro**. Nello specifico, le spese hanno riguardato gli interventi SRA08 *Gestione prati e pascoli permanenti* per 486.000,00 euro, SRA29 *Agricoltura biologia* per 5,7 milioni di euro, SRA30 *Benessere animale* per 1,5 milioni di euro, SRB01 *Sostegno zone con svantaggi naturali montagna* per 9,2 milioni di euro e SRC01 *Indennità Natura 2000* per 464.000,00 euro.

Complessivamente, al 31 dicembre 2025, gli impegni giuridicamente vincolanti sono pari a 37,5 milioni di euro mentre le spese ammontano a 29,3 milioni di euro.

2.2.4 I Programmi di Cooperazione Territoriale europea 2021/27

La Cooperazione Territoriale europea (CTE) rientra fra gli strumenti previsti dalla Unione europea per rafforzare la coesione economica e sociale dei territori e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni attraverso la realizzazione di **azioni sinergiche, scambi di esperienze e buone pratiche, condivisione di idee, soluzioni congiunte ai problemi e alle sfide trasversali che coinvolgono le diverse regioni dell'Unione europea**, anche grazie alla **costruzione di reti** tra attori nazionali, regionali e locali, al fine di promuovere e favorire uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nel suo insieme.

Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Alcotra' 2021/27

Il **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Alcotra' 2021/27** concentra le attività di cooperazione sulle seguenti priorità d'investimento:

- Ridinamizzare l'economia, grazie a operazioni che promuovono ricerca, industrializzazione e digitalizzazione;
- Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali, legate in particolare ai temi delle energie rinnovabili, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della protezione della natura e della mobilità sostenibile;
- Sostenere la resilienza della popolazione, tramite l'accesso a servizi quali l'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente e l'assistenza sanitaria e grazie alla promozione della cultura e del turismo;
- Tenere conto delle specificità del territorio per prepararsi meglio alle sfide della resilienza, individuando modalità di sviluppo locale integrate e inclusive;
- Superare gli ostacoli amministrativi, migliorando i meccanismi di gestione della Cooperazione.

¹⁰ Si tratta, in particolare:

- Intervento SRG10 *Promozione dei prodotti di qualità*
- Intervento SRE03 *Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura*
- Intervento SRG08 *Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione*
- Intervento SRH03 *Formazione degli imprenditori agricoli*
- Intervento SRD15 *Investimenti produttivi forestali*
- e il bando per le attività di animazione e gestione della Strategia di Sviluppo locale attuata dal GAL Valle d'Aosta.

Nel 2025 sono stati approvati 2 Progetti afferenti al Piano integrato territoriale PARCOURS+, 8 Progetti ordinari e 2 microprogetti riguardanti il territorio valdostano per un contributo di circa 6,5 milioni di euro.

Si tratta, nell'ambito di PARCOURS+, dei Progetti **CC** (cambiamenti climatici) e **SAISON** (lavoro stagionale nel settore del turismo). Gli 8 progetti ordinari sono **SAVALART** (salvaguardia e modernizzazione dell'artigianato); **ALLER-RETOUR** (soluzioni di mobilità condivisa); **PROALP** (cambiamento climatico); **ENER-TER** (energia); **RESIL-AV** (prevenzione del rischio valanghivo); **DIGI VILLAE** (digitale per piccoli comuni alpini); **ALCOTRAITÉ 2** (gestione degli ostacoli amministrativi nell'ambito dei trasporti) **ECO ALP 2050** (gestione sostenibile degli ecosistemi dei pascoli alpini). I 2 microprogetti sono **ELAN** (preservare e promuovere l'uso del francoprovenzale) e **BÀM** (valorizzazione del patrimonio etnomusicologico).

Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2021/27

Il **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2021/27** ha scelto di lavorare nell'ambito dei seguenti Assi prioritari:

- Favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle aree di confine Italia Svizzera;
- Tutelare l'ambiente e il patrimonio naturale delle aree alpine e prealpine;
- Migliorare la mobilità nei territori di confine;
- Promuovere l'inclusione sociale e il turismo nei territori del Programma;
- Migliorare l'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere.

Nel corso del 2025 sono stati approvati 2 Progetti a valere sulla seconda finestra per il deposito di proposte progettuali del primo bando, per un contributo di circa 1,6 milioni di euro. Si tratta dei Progetti **COLLONBIKE** (sul rafforzamento della mobilità ciclistica nell'area dell'Unité des Communes Grand-Combin) e **FU-TURIS-T** (sul rapporto tra il turismo e la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della comunità).

Il Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2021/27

Per quanto riguarda il **Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2021/27**, nel corso del suo sesto periodo di programmazione, si occupa di finanziare attività in linea con i seguenti Assi prioritari:

- Una regione alpina verde e resiliente, per individuare soluzioni di adattamento ai rischi naturali e di tutela delle risorse naturali;
- Una regione alpina a impatto zero, per diminuire l'impronta di carbonio e promuovere l'utilizzo intelligente delle risorse;
- Una regione alpina innovativa e digitale, per l'adozione di tecnologie avanzate e raccogliere i benefici della digitalizzazione;
- Cooperazione nella regione alpina, per migliorare i meccanismi di governo del territorio dal punto di vista delle pratiche amministrative.

Nell'annualità di riferimento, la Regione ha continuato ad assicurare il suo ruolo di Vicepresidente del Comitato nazionale italiano del Programma, incaricato di formare la posizione dell'Italia nel sistema governo di Interreg Spazio alpino. In quanto Vicepresidente, la Regione è membro della delegazione nazionale italiana che partecipa al Comitato di monitoraggio internazionale del Programma.

Il Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale 2021/27

Il Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale, nel ciclo finanziario 2021/27, concentra l'attività di cooperazione tra le città e le Regioni nei seguenti ambiti prioritari:

- Cooperare nel campo dell'innovazione e delle pratiche industriali innovative per un'Europa centrale più intelligente;
- Cooperare per un'Europa centrale più verde nell'ambito del cambiamento climatico, dell'economia circolare, della tutela ambientale e della mobilità;
- Cooperare per un'Europa centrale meglio connessa dal punto di vista dei trasporti;
- Una migliore *governance* per l'Europa centrale.

Nel corso del 2025, la Regione è stata implicata nella *governance* del Programma per il tramite della delegazione italiana partecipando al relativo Comitato di monitoraggio.

Il Programma di Cooperazione transnazionale Euro-Med 2021/27

Il Programma di Cooperazione transnazionale Euro-Med 2021/27 ('Med') si pone l'obiettivo di arrivare a rendere il Mediterraneo più *smart* e più verde, attraverso 4 'missioni' complementari per gestire l'adattamento ai cambiamenti globali:

- Rafforzare un'economia sostenibile innovativa, consolidando l'ecosistema presente attorno al paradigma di sviluppo '4 eliche' e all'economia circolare;
- Proteggere, recuperare e valorizzare l'ambiente naturale;
- Promuovere la vita in aree verdi;
- Migliorare il turismo sostenibile (missione trasversale che riguarda tutte e 3 le missioni precedenti).

Nel corso del 2025, la Regione ha preso parte alla *governance* del Programma per il tramite della delegazione italiana partecipante al Comitato di monitoraggio Euro-Med.

Il Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe 2021/27

Il Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe, nel periodo di programmazione 2021/27, propone un'unica missione cui dedica l'unico Asse prioritario, ovvero "Rafforzare le capacità delle istituzioni per il conseguimento di *policy* regionali più efficaci".

Nel corso del 2025, la Regione ha partecipato alla *governance* del Programma per il tramite della delegazione italiana partecipante al relativo Comitato di monitoraggio.

2.2.5 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2021/27

Per quanto riguarda i Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea 2021/27, nel corso del 2025 la Regione, per il tramite dell'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, ha proseguito in modo strutturato e continuativo le attività di informazione, monitoraggio e animazione territoriale, finalizzate a valorizzare le opportunità di finanziamento europeo a beneficio del territorio valdostano. Tali attività hanno incluso la diffusione mirata delle informazioni raccolte a Servizi, Dipartimenti regionali e *stakeholder* interessati, anche attraverso la trasmissione di schede informative su specifiche opportunità (tra cui Europa Creativa, LIFE, Horizon Europe, produzione di acciaio pulito ed energia pulita). A supporto di tali azioni, sono stati organizzati incontri e webinar di approfondimento rivolti a operatori pubblici e privati, nonché si è collaborato a iniziative formative dedicate, come il percorso sulla progettazione Erasmus+, confermando il ruolo dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles di presidio qualificato per favorire una partecipazione consapevole, efficace e continuativa della Valle d'Aosta ai Programmi tematici.

2.2.6 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/27

L'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27, come già evidenziato, passa anche per il tramite del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), che promuove, in complementarità con i Fondi europei, le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale del Paese.

In linea con l'assegnazione **programmatica pro quota del FSC** alle Regioni e alle Province autonome, la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) 3 agosto 2023, n. 25, pubblicata in Gazzetta ufficiale l'11 novembre 2023, ha destinato **complessivamente alla Valle d'Aosta 36.995.111,30 euro** di cui:

- **4.260.162,94 euro in anticipazione**, assegnati con delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata in Gazzetta ufficiale il 26 marzo 2022;
- **32.734.948,36 euro, quale assegnazione ordinaria** per il finanziamento degli Interventi previsti nell'Accordo per la coesione, di cui alla delibera CIPESS del 23 aprile 2024 n. 30, pubblicata in Gazzetta ufficiale il 22 luglio 2024.

Interventi in anticipazione FSC 2021/27

Gli interventi avviati in anticipazione sono: "I ghiacciai valdostani sentinelle del cambiamento climatico: iniziative di ricerca e di innovazione con la relativa Area Tematica", "Realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui idrici urbani al servizio dei comprensori dei Comuni di Nus, Fenis, Saint-Denis, Verrayes, Chambave" e l'avviso ad evidenza pubblica "Attrezzati per formare – adeguamento laboratori formazione professionale".

Le attività relative all'avviso pubblico e all'intervento dei Ghiacciai, nel corso del 2025, si sono positivamente concluse, mentre rimane in corso di attuazione l'intervento relativo alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui idrici urbani.

Area Tematica	Titolo	Importo FSC 2021/27 (anticipazione)
01. Ricerca e innovazione	I ghiacciai valdostani sentinelle del cambiamento climatico: iniziative di ricerca e di innovazione	950.000,00
05. Ambiente e risorse naturali	Realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui idrici urbani al servizio dei comprensori dei Comuni di Nus, Fenis, Saint-Denis, Verrayes, Chambave	2.949.538,04
11. Istruzione e formazione	Attrezzati per formare – adeguamento laboratori formazione professionale	360.624,90
TOTALE in anticipazione		4.260.162,94

Interventi da assegnazione ordinaria FSC 2021/27

Il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione) ha introdotto nuove disposizioni in materia di programmazione e utilizzazione delle risorse del FSC 2021/27 volte alla definizione di uno specifico **Accordo tra il Ministero per gli Affari europei, il Sud, la coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma**.

L'Accordo per la coesione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, sottoscritto in data 31 gennaio 2024 dalla Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia MELONI, e dal

Presidente della Regione, Renzo TESTOLIN, prevede tre interventi in due differenti aree tematiche come si riporta nella tabella.

Area Tematica	Titolo	Importo FSC 2021/27 (assegnazioni ordinarie)
04. Energia	Realizzazione infrastruttura civile - centrale per energia fonti rinnovabili per immobili regionali	6.000.000,00
11. Istruzione e formazione	Realizzazione di uno studentato da destinare a residenza universitaria – Palazzo Cogne in Aosta	6.184.948,36
11. Istruzione e formazione	Ristrutturazione per adeguamenti normativi dell'edificio scolastico sito in via Festaz in Aosta	20.550.000,00
	TOTALE da assegnazione ordinaria	32.734.948,36

Per quanto concerne l'Intervento **“Realizzazione infrastruttura civile - centrale per energia fonti rinnovabili per immobili regionali”**, nel corso del 2025 il soggetto attuatore Société Infrastructures Valdôtaines s.r.l. (SIV s.r.l.) ha trasmesso l'analisi costi-benefici e gli elaborati del progetto preliminare dell'intervento, la cui approvazione da parte della Giunta regionale costituisce atto preliminare all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE). La documentazione è stata esaminata dal soggetto programmatore e dalle Strutture regionali coinvolte, che nel secondo semestre hanno formulato osservazioni e richieste di chiarimento. Alla luce di tali approfondimenti, la Regione ha richiesto al Ministro per gli Affari europei una modifica dei cronoprogrammi procedurale e di spesa, al fine di allinearli alle tempistiche di approvazione dell'analisi e del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Nel corso del periodo preso in esame, con riferimento all'Intervento **“Realizzazione di uno studentato da destinare a residenza universitaria – Palazzo Cogne in Aosta”**, sono proseguite le attività di programmazione e di individuazione del soggetto beneficiario e attuatore dell'intervento, senza registrare impegni e pagamenti, in coerenza con il cronoprogramma finanziario. È stato avviato e concluso l'iter di gara per la selezione del beneficiario, individuato nella società di gestione del risparmio incaricata della costituzione e gestione del fondo immobiliare per la riqualificazione di Palazzo Cogne. La procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del decreto legislativo 36/2023, si è conclusa positivamente con l'aggiudicazione del servizio in data 23 dicembre 2025. Anche per questo Intervento, la Regione ha formalizzato una richiesta di modifica dei cronoprogrammi.

Per quanto riguarda l'Intervento **“Ristrutturazione per adeguamenti normativi dell'edificio scolastico sito in via Festaz in Aosta”**, nel corso del 2025 è stata acquisita la consegna del progetto definitivo dell'intervento ed è stato avviato l'iter per l'acquisizione dei pareri degli enti competenti. In particolare, sono stati ottenuti i pareri positivi del Corpo valdostano dei vigili del fuoco, della Sovrintendenza agli studi e della Soprintendenza per i beni e le attività culturali, quest'ultimo a seguito di un'apposita campagna di scavi archeologici estivi. Nel corso del 2025 è stata, poi, presentata l'istanza di permesso di costruire al Comune di Aosta. Nel mese di dicembre 2025 si è, inoltre, conclusa la verifica e l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo da parte della società incaricata. Anche per questo Intervento è stata richiesta la modifica del cronoprogramma procedurale e di spesa, al fine di allinearli alle tempistiche di realizzazione dell'intervento.

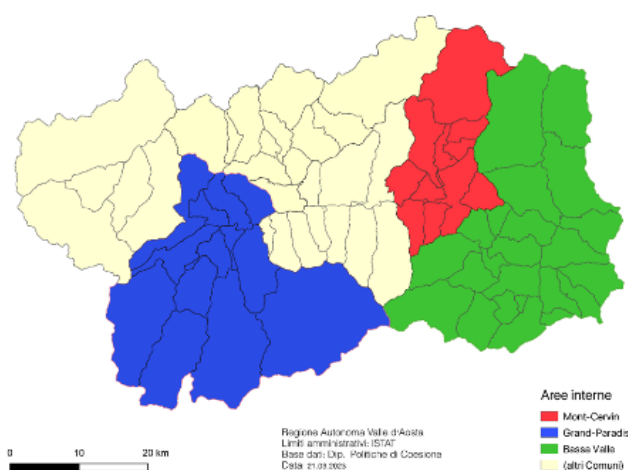
2.2.7 La Strategia nazionale per le Aree interne 2021/27

La **Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI)** – i cui obiettivi principali sono il contrasto alla dinamica di spopolamento e il rilancio dello sviluppo territoriale e dei servizi scolastici, sanitari e di mobilità delle Aree interne del Paese, attraverso risorse stanziare dalle leggi di bilancio nazionali, integrate dai fondi europei dei Programmi regionali – è stata confermata nell'ambito dell'Accordo di partenariato dell'Italia anche per il ciclo finanziario 2021/27 ed è **disciplinata dal Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle Aree interne (PSNAI)**.

Previsto dall'articolo 7 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione), il PSNAI è stato approvato dalla Cabina di regia nazionale, prevista dal medesimo decreto, il 9 aprile 2025, e presentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a luglio 2025 e rappresenta il documento programmatico finalizzato a dare unitarietà e coerenza politica alla SNAI, garantendo la massima sinergia tra le risorse nazionali ed europee destinate a queste Aree e definendo la governance, le priorità, gli obiettivi e le risorse delle Strategie d'Area.

Nel corso del 2025, in esito all'approvazione del Piano, la Delibera CIPESS 23 luglio 2025, n. 31 (G.U. 22 ottobre 2025) ha definito la **nuova governance** che si applica integralmente alle 43 Aree interne della programmazione 2021/27 e, per quanto compatibile, alle 72 Aree interne della programmazione 2014/20, disciplinando, in particolare:

- gli **organismi di governance** (Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree interne, Comitato tecnico Aree interne, Amministrazioni di settore, Autorità regionale responsabile per le Aree interne (ARAI), Ente capofila);
- le modalità di assistenza tecnica;
- le **modalità di trasferimento delle risorse** che devono essere richieste dalle Regioni al MEF - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE), in quanto stanziare sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987.



Come già rappresentato nelle precedenti Relazioni, le nuove Aree del periodo di programmazione 2021/27 sono state selezionate dal Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud, su iniziativa delle Regioni, con priorità ai Comuni periferici e ultra-periferici e sulla base di specifici indicatori demografici, economici, sociali e ambientali. Il relativo processo si è concluso nel 2022, con la **riconferma**, per quanto concerne la Valle d'Aosta, delle **Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis** e con l'**individuazione dell'Area interna Mont-Cervin quale unica nuova Area valdostana**.

Si rammenta, altresì, che soltanto le nuove Aree interne del periodo di programmazione 2021/27 risultano assegnatarie delle risorse nazionali appositamente dedicate. Più nel dettaglio, con la **delibera CIPESS 2 agosto 2022, n. 41** sono stati destinati **4 milioni per ciascun'Area** a valere sulle risorse disponibili autorizzate dall'articolo 1, comma 314, della legge di bilancio 2020, n. 160/2019 e dall'articolo 28 del decreto-legge n.104/2020.

Sempre con riguardo alle nuove Aree interne 2021/27, nel 2025, con la **delibera CIPESS 23 luglio 2025, n. 32**, sono, inoltre, state assegnate **ulteriori risorse** per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli **incendi boschivi** ex articolo 4, comma 2, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155.

A livello regionale, nel corso del 2025, l'**Unité Mont-Cervin**, in stretto coordinamento con l'Autorità responsabile per le Aree interne, individuata nel Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, ha proseguito i lavori finalizzati all'elaborazione della propria **Strategia d'Area**, attività che hanno condotto, nel mese di **luglio 2025**, all'**approvazione** della medesima **da parte della Giunta dell'Unité e della Giunta regionale**¹¹ e al successivo **invio al Comitato tecnico per le Aree interne**, organismo cui compete l'istruttoria tecnica propedeutica all'approvazione della Strategia e dei relativi Interventi da parte della Cabina di regia nazionale di cui all'articolo 7 del sopra richiamato decreto-legge n. 124/2023.

Tale Strategia ha come filo conduttore il concetto di **“Una Comunità in movimento”** e si configura come un documento programmatico orientato a sostenere lo sviluppo e la rigenerazione del territorio dell'Area, valorizzandone le specifiche potenzialità e delineando un percorso di crescita sostenibile e inclusivo.

Nella versione approvata a luglio 2025, la Strategia si articola in 22 Interventi, descritti nelle singole “Schede Intervento” ad essa allegate, distinti tra “Interventi per lo sviluppo dei servizi essenziali”, finanziati con risorse nazionali, e “Interventi per lo sviluppo locale”, sostenuti attraverso le risorse dei Programmi FESR e FSE+ 2021/27, del CSR 2023/27 e del PSC, nonché mediante risorse regionali e private, per un valore complessivo stimato di **oltre 12,3 milioni di euro**.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2025, il Ministero della salute e il Ministero dell'Istruzione e del merito hanno formulato alcune osservazioni su specifici Interventi contenuti nella Strategia d'Area. Al fine di recepire tali indicazioni, sono stati organizzati appositi incontri di approfondimento con i referenti regionali e dell'Unité Mont-Cervin, finalizzati alla revisione delle Schede Intervento e al successivo reinvio della Strategia aggiornata allo Stato. Alla data del 31 dicembre 2025, le interlocuzioni con i Ministeri risultavano ancora in corso.

Con riguardo, invece, alle risorse assegnate all'Unité Mont-Cervin, pari a **692.857,14 euro** per la realizzazione di **Interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi**, anche in questo caso, in seguito ad una serie di scambi con le Strutture regionali competenti per materia (Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale; Corpo forestale della Valle d'Aosta; Struttura foreste e sentieristica; Dipartimento Protezione civile e Vigili del fuoco; Corpo valdostano dei Vigili del fuoco), l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin, i Sindaci degli undici Comuni e gli esperti esterni in sviluppo territoriale e locale del NUVAL, coordinati dal Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei in qualità di ARAI, sono stati individuati i seguenti Interventi che, in seguito all'approvazione della Giunta regionale¹², sono stati trasmessi al Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud per la relativa istruttoria tecnica.

¹¹ Con deliberazioni della Giunta regionale n. 888 in data 14 luglio 2025 e n. 1002 in data 31 luglio 2025.

¹² Con deliberazione della Giunta regionale n. 1684 in data 30 dicembre 2025.

Codice Intervento	Titolo Intervento	Soggetto attuatore	Importo per DGR
MC01	Interventi selvicolturali Verrayes - Châtillon - Saint-Denis	Struttura Foreste e sentieristica	97.190,54
MC02	Acquisto autoveicoli e attrezzature AIB	Corpo forestale della Valle d'Aosta - Comandante	69.540,00
MC03	Intervento vasca Località Lavesé - Saint-Denis	Struttura Foreste e sentieristica	60.000,00
MC04	Impermeabilizzazione bacino artificiale di Champlong ai fini antincendio boschivo	Comune di Verrayes	288.566,60
MC05	Prevenzione degli incendi boschivi nell'Area interna Mont-Cervin	Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Vicecomandante	119.560,00
MC06	Intervento vasca Località Sary - Saint-Denis	Comune di Saint-Denis	58.000,00
Totale complessivo			692.857,14

2.3 Uno sguardo al futuro

Nel periodo compreso tra luglio e settembre 2025, la Commissione europea ha presentato il pacchetto di proposte relative al Quadro finanziario pluriennale (**QFP**) **2028/34**, il cui iter procedurale di approvazione è destinato a svilupparsi nel corso del prossimo biennio attraverso il **negoziato tra le istituzioni dell'Unione europea**.

Per l'approvazione del medesimo è, infatti, prevista una **procedura legislativa speciale** che richiede l'unanimità degli Stati membri in sede di Consiglio, previa approvazione del Parlamento europeo. Il pacchetto proposto dalla Commissione europea rappresenta, pertanto, un punto di partenza, che potrà subire modifiche anche rilevanti nel corso del negoziato, alla luce delle numerose criticità già registrate sia in seno al Consiglio dell'Unione europea, dove le divergenze tra gli Stati membri su diversi elementi sono piuttosto rilevanti, sia presso il Parlamento europeo.

Tra i principali documenti presentati dalla Commissione europea si richiamano, in particolare:

- la **Comunicazione** “Un bilancio dell'UE dinamico per le priorità del futuro - Il Quadro finanziario pluriennale 2028/34”¹³, che descrive l'architettura del QFP;
- la **proposta di regolamento** che stabilisce il **Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2028/34**¹⁴, composto da quattro principali rubriche di spesa, a cui si aggiungono uno “strumento di flessibilità” e la “riserva per l'Ucraina”:
 -  **Rubrica I** – Coesione economica, sociale e territoriale, agricoltura, prosperità e sicurezza rurale e marittima;
 -  **Rubrica II** – Competitività, prosperità e sicurezza;
 -  **Rubrica III** – Europa globale;
 -  **Rubrica IV** – Amministrazione;
- numerose **proposte di regolamenti settoriali** che disciplinano i diversi Fondi e Programmi di cui si compone il QFP e che saranno negoziate contestualmente. Tra queste si segnala, in particolare, la proposta di regolamento che disciplina il **Fondo per la coesione, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza**, vale a dire il nuovo Fondo che andrà ad accorpare diversi Fondi, tra cui, Coesione e PAC, contribuendo a ridurre – nelle intenzioni della Commissione – la frammentazione, ad aumentare la flessibilità tra le politiche e a legare maggiormente le risorse al raggiungimento degli obiettivi.

Proprio l'introduzione del **Fondo unico** e delle sue **modalità di gestione** rappresentano uno dei principali elementi di discussione. Dall'esame della proposta di regolamento, emerge, infatti, che le risorse dell'Unione europea saranno attuate attraverso **27 Piani di partenariato nazionali e regionali** (uno per ciascuno Stato membro), individuati quali nuovi strumenti unitari di programmazione e attuazione delle politiche europee a livello nazionale e territoriale, **e un Piano Interreg**. Tali Piani formeranno oggetto, dapprima, di valutazione da parte della Commissione e, poi, di approvazione da parte del Consiglio e dovranno contenere, fra l'altro, l'elenco e la descrizione delle misure – raggruppate in **capitoli** nazionali, settoriali e, “se del caso”, regionali e territoriali –, gli obiettivi generali e specifici da esse perseguiti e l'elenco dei traguardi qualitativi e quantitativi, con la relativa data indicativa di completamento nel corso del periodo di programmazione, specificandone i costi stimati.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, tra gennaio e maggio 2025, ha approvato due documenti di contributo tecnico programmatico, con i quali ha affermato i

¹³ Bruxelles, 16.7.2025 COM(2025) 570 final.

¹⁴ Bruxelles, 16.7.2025 COM(2025) 571 final.

principali valori, orientamenti e le proposte comuni regionali sul futuro della Politica di coesione, sottolineando l'importanza della governance multilivello e territoriale, con il coinvolgimento strutturato delle Autorità regionali e locali e l'importanza dell'approccio place based, chiedendo al Governo di riprendere in modo sistematico il dialogo sul futuro della Politica di coesione e agricola comune e di giungere a una chiara presa di posizione dell'Italia in sede di Consiglio UE. Tali richieste sono state, altresì, espresse in un'ulteriore posizione, adottata nell'ottobre 2025, con la quale si è ribadita la contrarietà delle Regioni rispetto a ogni possibile forma di centralizzazione delle risorse del ciclo finanziario 2028/34, ribadendo al livello centrale l'esigenza di strutturare un percorso tecnico-politico di coordinamento Governo-Regioni per presidiare il negoziato post-27.

Ad oggi, tuttavia, le Regioni e le Province autonome non sono state coinvolte dal Governo nell'esame dei testi di compromesso e nella predisposizione delle proposte emendative e non sono state individuate sedi concertative.

Qualche elemento di rassicurazione rispetto al riconoscimento del ruolo delle Regioni si è registrato da parte della Commissione europea nel mese di novembre 2025. La Presidente Von der Leyen, rivolgendosi alla Presidente del Parlamento europeo e al Presidente del Consiglio dell'Unione europea, ha presentato alcuni possibili adattamenti alle proposte iniziali della Commissione con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle Regioni, tra i quali:

- l'introduzione di una forma di controllo regionale al fine di assicurare il pieno coinvolgimento delle Autorità regionali nella preparazione, attuazione e valutazione dei predetti Piani di partenariato;
- la possibilità per le Autorità regionali di dialogare direttamente con la Commissione;
- una clausola di salvaguardia per le Regioni in transizione e per quelle più sviluppate – tra le quali si colloca la Valle d'Aosta – prevedendo che, qualora le risorse loro destinate risultassero inferiori di oltre il 25% rispetto a quelle dell'attuale QFP, lo Stato membro dovrà fornire una motivazione basata su criteri oggettivi, tra cui la riduzione delle disparità economiche, sociali e territoriali e le variazioni demografiche.

Alla luce di quanto sopra, il negoziato sul QFP 2028/34 si configura come una fase cruciale per il futuro della Politica di coesione e della Politica agricola comune, rispetto alle quali appare essenziale un presidio attivo e coordinato, a livello nazionale e regionale, al fine di garantire il pieno riconoscimento del ruolo delle Regioni e il mantenimento di un approccio fondato sulla governance multilivello.

3. LA VALLE D'AOSTA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

3.1 Gli interventi regionali a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sul Piano nazionale complementare (PNC)

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), come ormai noto, è il piano di investimenti e riforme predisposto dal Governo italiano nell'ambito del pacchetto Next Generation EU (NGEU), il programma voluto dall'Unione europea per favorire il rilancio degli Stati Membri dopo l'emergenza epidemiologica da Covid-19, con risorse da impiegare nel periodo 2021/26 per costruire un'Europa più verde, digitale e resiliente.

Per quanto concerne la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, il numero di Progetti complessivi al 31 dicembre 2025 è pari a **1421** per un importo di finanziamento totale pari a **634,5 milioni di euro**, di cui **445 milioni di euro** finanziati dal PNRR/PNC e **189,4 milioni di euro** derivanti da cofinanziamenti regionali e/o nazionali.



Per assicurare l'utilizzo efficiente e tempestivo delle risorse destinate agli interventi PNRR e PNC di cui la Regione, le Istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione, l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e gli Enti locali valdostani hanno la diretta titolarità di attuazione, **la Regione**, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 25 (Terzo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2022/2024. Modificazioni di leggi regionali), **si avvale del supporto tecnico-operativo delle società in house Finaosta S.p.A. e In.Va. S.p.A.**

Nell'ambito della Convenzione sottoscritta con le due società *in house* il 7 giugno 2023 è **stato istituito un Gruppo di Supporto tecnico-operativo** che, anche nel corso del 2025, ha erogato ai predetti Soggetti attuatori una serie di attività di supporto, al fine di agevolare gli adempimenti in capo ai medesimi.

Tra le **principali attività realizzate nel 2025** si segnalano:

Formazione	Sportelli Tematici
● Conclusione a marzo 2025 del corso in Europrogettazione; ● Formazione per Soggetti Attuatori con Studio Sigauco S.r.l. su gestione e rendicontazione dei Progetti PNRR tramite ReGiS (primavera 2025); ● Percorso formativo per le Scuole con EduConsulting S.r.l. (Maggio - Dicembre 2025); ● Seminario sul Nuovo Codice dei Contratti Pubblici; ● Sessione su Antiriciclaggio (Novembre 2025).	● Supporto ai Soggetti Attuatori su alimentazione ReGiS e rendicontazione spese di Progetto; ● Applicazione del principio DNSH "Do No Significant Harm all'Ambiente".

Per quanto concerne gli aspetti di **governance**, nel 2025, a livello regionale, sono proseguiti gli incontri della **Cabina di coordinamento per il PNRR¹**, composta – in considerazione delle peculiarità ordinamentali della Valle d'Aosta, che prevedono l'attribuzione delle funzioni altrove spettanti al Prefetto al Presidente della Regione, oltreché l'assegnazione alla Regione dei compiti delle Province – dai seguenti soggetti:

- Presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie, che la presiede, o da un suo delegato;
- Assessore agli Affari europei, Innovazione, PNRR, Politiche nazionali per la montagna e Politiche giovanili, in qualità di rappresentante della Regione;
- Coordinatore del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei, che presiede i lavori della Task force, in qualità di rappresentante della Regione;
- un rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato;
- due rappresentanti dei Sindaci dei Comuni titolari di interventi PNRR o loro delegati, di cui uno in rappresentanza del Comune di Aosta e l'altro designato dal CELVA;
- rappresentanti delle Amministrazioni centrali titolari dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR da attuare in ambito regionale, di volta in volta interessati.

Sul versante delle iniziative di **comunicazione e informazione**, nel corso del 2025 è stato implementato il **Canale tematico "Attuazione misure PNRR/PNC"**, creato nel 2024 con l'obiettivo di garantire la diffusione e la trasparenza delle informazioni sullo stato di attuazione dei Progetti finanziati a valere sul PNRR e sul PNC. Il canale tematico PNRR, sviluppato all'interno del sito istituzionale della Regione e alimentato dalla Struttura Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR con i dati raccolti quadrimestralmente presso i Soggetti attuatori degli Interventi nell'ambito delle attività di monitoraggio, nonché integrato con le informazioni restituite da altre basi dati, quali OpenCup, Italia Domani e Regis, **permette di consultare dati aggregati e aggiornati sullo stato di attuazione delle diverse misure**, così da garantire la **visibilità** dei finanziamenti e il **rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni** da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Il Canale tematico descrive anche la *governance* regionale per il PNRR; le linee di attività dell'assistenza tecnica fornita ai soggetti attuatori e i riferimenti normativi pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

¹ Istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 353 in data 29 marzo 2024 in attuazione dell'articolo 9 del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 (Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)).

Nel 2025 sono stati, inoltre, **organizzati due eventi** relativi al PNRR:

- il primo, **“Strategie operative per il superamento delle criticità del PNRR”**, svoltosi il 27 giugno 2025 presso l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e promosso dall'ANCI, ha visto la partecipazione di rappresentanti del MEF e della Ragioneria dello Stato – Direzione Generale Nord-Ovest a supporto dei Comuni e degli Enti locali con una presentazione dedicata al nuovo flusso finanziario e ai nuovi adempimenti introdotti dal DM 6 dicembre 2024 (trasferimenti intermedi, a saldo e a titolo di anticipazione), allo stato di avanzamento delle progettualità e agli ulteriori strumenti a supporto dei Comuni;
- il secondo, **“PNRR in Valle d'Aosta: risultati concreti, territori protagonisti”**, si è tenuto l'8 ottobre 2025 presso il Grand Hotel Billia di Saint-Vincent ed è stato dedicato all'attuazione e alla narrazione dei progetti PNRR/PNC più significativi sul territorio della Valle d'Aosta attraverso la **proiezione di un video²**, realizzato dalla Struttura Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale con il supporto dell'Ufficio Stampa e di Europe Direct Vallée d'Aoste, e **una tavola rotonda** di confronto tra i diversi livelli di governo coinvolti sulla governance del PNRR **sulle buone pratiche emerse nell'attuazione degli Interventi e sulle prospettive future dopo la conclusione del Piano**. All'evento hanno partecipato i rappresentanti della Ragioneria generale e territoriale dello Stato, del MEF e gli altri componenti della Cabina di coordinamento per il PNRR che, peraltro, era stata convocata per la giornata precedente.



² Per la visione del video si rimanda al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=3kmt89PGxuc>



3.2 Le progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta in qualità di Soggetto attuatore

Come soggetto Beneficiario/Attuatore, la Regione è interessata sul PNRR/PNC da **225 progetti** per un **importo complessivo pari a circa 155,7 milioni di euro** (dati al 31/12/2025).

La tabella riporta, in ordine decrescente di importo, tali progettualità, evidenziando anche il valore degli eventuali cofinanziamenti (Colonna B) il cui importo complessivo è pari a 28,3 milioni di euro.

Progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta in qualità di Soggetto attuatore

N.	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO / RISORSE PNRR - PNC (A)	COSTO DEL PROGETTO / ALTRE RISORSE (B)	Totale (A) + (B)
1	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA PARCO ROTABILE STADLER FLIRT	25.231.630,33	-	25.231.630,33
2	FORNITURA DI UN ULTERIORE TRENO ELETTRICO A SERVIZIO DEL TRASPORTO FERROVIARIO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	2.739.938,71	8.670.361,29	11.410.300,00
3	IMPIANTO INNOVATIVO PER IL RECUPERO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE PRODOTTI IN VALLE D'AOSTA MEDIANTE IL RICORSO AL PROCESSO DI CARBONIZZAZIONE IDROTERMALE	9.999.999,46	0,54	10.000.000,00
4	CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA - ASSISTENZA DOMICILIARE	9.617.850,00	-	9.617.850,00
5	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEI TORRENTI BERRUARD E BUTHIER DI OLLOMONT	7.114.817,95	2.344.089,13	9.458.907,08
6	VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE - PARINI	2.763.103,00	3.736.897,00	6.500.000,00
7	PROGETTO BANDIERA	6.000.000,00	-	6.000.000,00
8	TASK FORCE 1000 ESPERTI	5.316.645,00	-	5.316.645,00
9	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI SULLA DORA BALTEA IN COMUNE DI DONNAS	3.378.332,69	881.924,30	4.260.256,99
10	PROGETTAZIONE, SVILUPPO E REINGEGNERIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI SANITARI DELL'AZIENDA USL DELLA VALLE D'AOSTA	2.044.336,43	957.068,53	3.001.404,96
11	M6C1I1.2.3.2_DM 19_02_25_VALLE D'AOSTA_020_SERV TELEM_2	2.785.434,24	-	2.785.434,24
12	OSPEDALE REGIONALE UMBERTO PARINI DI AOSTA*VIA GINEVRA 3*LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE TERAPIA INTENSIVA	-	2.490.124,00	2.490.124,00

13	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	2.373.876,00	-	2.373.876,00
14	ACQUISTO DI N. 1 PET/CT	1.900.000,00	364.578,41	2.264.578,41
15	PROGRAMMA SICURO, VERDE E SOCIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	2.244.867,20	-	2.244.867,20
16	RINNOVO DEL PARCO AUTOBUS REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO A COMBUSTIBILI PULITI - ACQUISTO DI AUTOBUS A METANO, ELETTRICI O IDROGENO	1.950.400,00	-	1.950.400,00
17	OSPEDALE DI COMUNITÀ	1.905.585,00	-	1.905.585,00
18	LAVORI DI RISANAMENTO DEL VIADOTTO AL KM 0+000 DELLA SR 23 IN COMUNE DI VILLENEUVE	1.100.000,00	530.000,00	1.630.000,00
19	CASA DELLA COMUNITÀ DI DONNAS	1.303.117,00	-	1.303.117,00
20	FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	1.302.304,00	-	1.302.304,00
21	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MANUFATTI STRADALI LUNGO LA SR 23 E 24	1.231.074,00	-	1.231.074,00
22	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA SR N. 45 DELLA VALLE D'AYAS	1.200.000,00	-	1.200.000,00
23	VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE - BEAUREGARD	1.175.192,00	-	1.175.192,00
24	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ. PROGETTO CON IL COMUNE DI AOSTA	714.928,50	450.000,00	1.164.928,50
25	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC). ACCORDO OPERATIVO EX ART. 15 DELLA L. N. 241/1990 PER LA REALIZZAZIONE DEI SUBINVESTIMENTI DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" (ART. 1, COMMA 2, LETTERA E), PUNTO 1), DEL D.L. 59/2021)	1.137.314,00	-	1.137.314,00
26	ACQUISTO DI AUTOBUS A METANO, ELETTRICI O A IDROGENO	1.115.971,00	-	1.115.971,00
27	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LE GALLERIE MONTMAYEUR E DAR DELLA SR 25 DELLA VALGRISENCE	1.100.000,00	-	1.100.000,00
28	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SR 33 DEL COL DI JOUX	1.100.000,00	-	1.100.000,00

29	LAVORI DI RISANAMENTO DEL VIADOTTO AL KM 8+919 DELLA SR N. 2 IN COMUNE DI PONTBOSET	1.000.000,00	100.000,00	1.100.000,00
30	STAZIONI DI POSTA	1.090.000,00	-	1.090.000,00
31	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA SR N. 44 DELLA VALLE DEL LYS	1.083.378,00	-	1.083.378,00
32	START AND GOL	700.478,00	280.720,00	981.198,00
33	PERCORSI IEFP 2023: ACCONCIATORE ED ESTETISTA	165.754,80	775.365,20	941.120,00
34	CASA DELLA COMUNITÀ DI MORGEX	850.166,00	-	850.166,00
35	CASA DELLA COMUNITÀ DI CHATILLÔN	820.571,00	-	820.571,00
36	HOUSING TEMPORANEO. PROGETTO CON I COMUNI DI QUART E MONTJOVET	710.000,00	62.154,07	772.154,07
37	A TUTTO CAMPO - PERCORSI DI AVVICINAMENTO AL LAVORO	628.891,14	139.098,36	767.989,50
38	BORSE AGGIUNTIVE IN FORMAZIONE DI MEDICINA GENERALE TRIENNIO 2022/2025	75.535,56	680.382,44	755.918,00
39	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ. PROGETTO CON IL COMUNE DI SAINT-MARCEL	714.928,50	-	714.928,50
40	MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4, BONIFICA DEL "SUOLO DEI SITI ORFANI" - AREA BALZANO VERRES	700.000,00	-	700.000,00
41	PF CATALOGO DUALE 2024/2025	555.017,20	144.000,00	699.017,20
42	POTENZIAMENTO CPI_VDA_B64H19000440001	630.000,00	-	630.000,00
43	PERCORSO QUADRIENNALE IEFP TECNICO INFORMATICO	231.680,00	338.104,00	569.784,00
44	SCUOLA DELLE ARTI ALBERGHIERE 2023/2026	79.360,00	477.640,00	557.000,00
45	PERCORSO TRIENNALE DI CARROZZERIA E MECCANICA AUTO 2023-2026	97.280,00	459.328,00	556.608,00
46	PERCORSO QUADRIENNALE IEFP 2023. TECNICO DELLO SVILUPPO E GESTIONE DI PRODOTTI E SERVIZI DIGITALI	115.200,00	437.920,00	553.120,00

47	SCUOLA DELLE ARTI ALBERGHIERE 2022/2025	296.576,00	255.088,00	551.664,00
48	PERCORSO TRIENNALE DI CARROZZERIA E MECCANICA AUTO 2022-2025	296.960,00	254.576,00	551.536,00
49	PERCORSO TRIENNALE IEFP OPERATORE DEL BENESSERE 22/23	276.480,00	267.120,00	543.600,00
50	CASA DELLA COMUNITÀ DI AOSTA	516.176,00	-	516.176,00
51	PERCORSO QUADRIENNALE PER TECNICO ELETTRICO 2023-2027	70.400,00	445.600,00	516.000,00
52	MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4, BONIFICA DEL "SUOLO DEI SITI ORFANI" - SITO 052011 - NEL TERRITORIO COMUNALE DI PONT-SAINT-MARTIN – SITO N. 1 STRADA PER IVERY	500.000,00	-	500.000,00
53	MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4, BONIFICA DEL "SUOLO DEI SITI ORFANI". PONT SAINT MARTIN "1" SITO 052012 - CUMULO NP5	500.000,00	-	500.000,00
54	CULTURA SENZA BARRIERE: IL CASTELLO GAMBA DA TOCCARE, VEDERE E SENTIRE	498.370,00	-	498.370,00
55	ACQUISTO DI N. 1 CT/SCAN (TOMOGRFO COMPUTERIZZATO)	366.000,00	112.801,00	478.801,00
56	CATALOGO DUALE CNOS 2024	374.460,29	96.331,00	470.791,29
57	PROGRAMMA SICURO, VERDE E SOCIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - INTERVENTI AGGIUNTIVI	458.790,23	6.209,77	465.000,00
58	YOUTH CORNER VDA	362.219,90	100.000,00	462.219,90
59	FABBRICATO RURALE FRAZ. LOMATTO. RESTAURO CONSERVATIVO DI FABBRICATO RURALE	150.000,00	306.397,81	456.397,81
60	MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4, BONIFICA DEL "SUOLO DEI SITI ORFANI" - CHATILLON	400.000,00	-	400.000,00
61	BORSE AGGIUNTIVE IN FORMAZIONE DI MEDICINA GENERALE TRIENNIO 2021/2024	75.535,56	289.315,06	364.850,62
62	SANTUARIO DI VOURY LOC. VOURY. RECUPERO SANTUARIO DI VOURY, AREE PERTINENZIALI, VIA CRUCIS	150.000,00	196.297,93	346.297,93
63	DIGITALIZZAZIONE DI MATERIALE DOCUMENTALE DI INTERESSE STORICO	334.596,74	-	334.596,74
64	RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ	329.987,00	-	329.987,00

65	CASA CONCENTRATA PLANTE, RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE CASA CONCENTRATA	150.000,00	155.700,00	305.700,00
66	ADEGUAMENTO CENTRALINO DELL'AZIENDA USL DELLA VALLE D'AOSTA	279.291,63	-	279.291,63
67	SERVIZI DI TELEMEDICINA	269.888,00	-	269.888,00
68	GOLDEN JOB-AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO	258.769,00	-	258.769,00
69	ASSIST PER IL LAVORO	258.769,00	-	258.769,00
70	PROGETTO FORMAZIONE SCRL*PERCORSO QUADRIENNALE IEFP SETTORE BENESSERE - 3° ANNO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/26*	258.560,00	-	258.560,00
71	ACQUISIZIONE COMPUTER AD UTILIZZO DELL'AZIENDA USL DELLA VALLE D'AOSTA	249.797,22	-	249.797,22
72	RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE	235.730,00	-	235.730,00
73	SANTUARIO NOTRE DAME DE LA GUERISON VAL VENY. INTERVENTI DI RESTAURO, DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ AL SANTUARIO	150.000,00	84.665,00	234.665,00
74	CORSO DI FORMAZIONE IN INFEZIONI OSPEDALIERE	228.098,78	-	228.098,78
75	SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI. PROGETTO PIPPI	211.500,00	-	211.500,00
76	PROGETTO FORMAZIONE SCRL. PERCORSI FORMATIVI EXTRA DIRITTO-DOVERE FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UNA O PIÙ COMPETENZE RIFERITE ALLE FIGURE IEFP IN VALLE D'AOSTA	186.452,00	24.000,00	210.452,00
77	RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI	199.533,60	-	199.533,60
78	P108 PERCORSO DI IV ANNO IEFP NEL SETTORE DEL BENESSERE	64.000,00	132.320,00	196.320,00
79	CASA FORTE FRAZ. CHEZ-VUILLEN. RESTAURO	150.000,00	43.500,00	193.500,00
80	EDIFICIO RURALE FRAZ. VESAN DESSOUS. RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DI EDIFICIO RURALE	142.184,80	50.020,20	192.205,00
81	ADEGUAMENTO NETWORK DELL'AZIENDA USL DELLA VALLE D'AOSTA	189.302,32	-	189.302,32

82	CAPPELLA DI TERRABOUCHE LOC. TERRABOUCHE. RECUPERO E RESTAURO DI CAPPELLA RURALE	114.648,59	73.273,96	187.922,55
83	EDIFICIO RURALE LOC. SENECHA. RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI FABBRICATO RURALE	150.000,00	37.614,25	187.614,25
84	CNOS/FAP REGIONE VALLE D'AOSTA DON BOSCO*PERCORSO TRIENNALE IEFP SETTORE MECCANICA AUTO - 3° ANNO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/26*	171.520,00	-	171.520,00
85	FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE TURISTICA*PERCORSO TRIENNALE IEFP SETTORE TURISTICO - 3° ANNO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/26*	168.192,00	-	168.192,00
86	CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE	164.596,26	-	164.596,26
87	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL KM 29+200 DELLA SR N. 45 DELLA VALLE D'AYAS	163.098,00	-	163.098,00
88	"CORSI PROFESSIONALIZZANTI DI UPSKILLING"	147.608,48	7.500,00	155.108,48
89	OPIFICIO CON ANTICO MULINO, CANTINE E AREA RESIDENZIALE FRAZ. MOULINS, 28. RESTAURO E RECUPERO DELL'EDIFICIO E DELL'ANTICO MULINO	150.000,00	469,11	150.469,11
90	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA SR. 2 DI CHAMPORCHER	150.000,00	-	150.000,00
91	ACQUEDOTTO RURALE LOC. CLOSEAU. RECUPERO ACQUEDOTTO RURALE	120.000,00	30.000,00	150.000,00
92	CAPPELLA DI SANTA MARGHERITA A BLAVY DI NUS FRAZ. BLAVY. RESTAURO E RECUPERO DELLA CAPPELLA	120.000,00	30.000,00	150.000,00
93	CASA CONCENTRATA LOC. REOULA. RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE CASA CONCENTRATA	119.967,80	29.991,95	149.959,75
94	CORSI PROFESSIONALIZZANTI DI UPSKILLING	147.418,68	2.500,00	149.918,68
95	PERCORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	134.694,00	15.000,00	149.694,00
96	CAPPELLA DI SAN GIOVANNI BATTISTA LIGNOD. RESTAURO DELLA CAPPELLA DI SAN GIOVANNI BATTISTA	119.360,00	29.840,00	149.200,00
97	UN GOL PER IL LAVORO	147.920,00	-	147.920,00
98	MATCH VDA – CONNESSIONI PER IL LAVORO	144.587,50	-	144.587,50

99	PERCORSO DI IV° ANNO NEL SISTEMA DI IEFP PER TECNICO AGRICOLO (INDIRIZZO GESTIONE ALLEVAMENTI)	140.220,40	-	140.220,40
100	PERCORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE UPSKILLING 2025-2026_2	124.463,22	12.000,00	136.463,22
101	BORSE DI STUDIO PER L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ. ANNUALITÀ 2025	134.038,28	-	134.038,28
102	UPSKILLS2022	130.940,80	-	130.940,80
103	PROGETTO FORMAZIONE SCRL*PERCORSO QUADRIENNALE DI IEFP NEL SETTORE INFORMATICO - 4° ANNO - ANNO SCOLASTICO 2025/26*	129.280,00	-	129.280,00
104	PROGETTO FORMAZIONE SCRL*PERCORSO QUADRIENNALE DI IEFP NEL SETTORE INFORMATICO - 3° ANNO - ANNO SCOLASTICO 2025/26*	129.280,00	-	129.280,00
105	CNOS/FAP REGIONE VALLE D'AOSTA DON BOSCO*PERCORSO QUADRIENNALE IEFP SETTORE IMPIANTISTICO - 3° ANNO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/26*	128.000,00	-	128.000,00
106	FORMAZIONE**OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE 2025-2026**	121.822,68	4.000,00	125.822,68
107	SKILL-GATE	125.775,00	-	125.775,00
108	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA SR 24 DI RHEMES	125.077,00	-	125.077,00
109	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI	124.916,72	-	124.916,72
110	BORSE DI STUDIO PER L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ. ANNUALITÀ 2024	124.889,05	-	124.889,05
111	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SR 23 DELLA VALSAVARENCHÉ DAL KM 13+710 AL KM 13+890 IN LOCALITÀ REVERSE NEL COMUNE DI VALSAVARENCHÉ	120.000,00	-	120.000,00
112	CAPPELLA DI SANTA CATERINA LOC. DAMON CREST. RESTAURO CAPPELLA	89.600,00	29.560,00	119.160,00
113	BORSE DI STUDIO PER L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ. ANNUALITÀ 2023	115.856,67	-	115.856,67
114	IL BARISTA	106.980,00	4.000,00	110.980,00
115	QUALIFICA OPERATORE TERMOIDRAULICO 2024-	106.926,50	4.000,00	110.926,50

116	INTERCONNESSIONE AZIENDALE	71.071,46	39.122,82	110.194,28
117	M6C1I1.2.3.2_DM 19_02_25_VALLE D'AOSTA_020_SERV TELEM_1	105.808,00	-	105.808,00
118	"PERCORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE"	92.590,62	9.000,00	101.590,62
119	CORSO DI QUALIFICA PER OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE LIVELLO EQF III	96.981,40	3.000,00	99.981,40
120	INNOVAZIONE E VALORE NEL MONDO DEL LAVORO	99.865,00	-	99.865,00
121	INNOVAZIONE E VALORE NEL MONDO DEL LAVORO	99.865,00	-	99.865,00
122	INNOVAZIONE E VALORE NEL MONDO DEL LAVORO	94.401,68	-	94.401,68
123	QUALIFICA MANUTENTORE DEL VERDE 2025-2026	89.510,20	4.000,00	93.510,20
124	IL BARISTA UPSKILL	86.113,00	6.000,00	92.113,00
125	OSAH. OPERATORE DEI SERVIZI ALBERGHIERI DI HOUSEKEEPING	90.325,13	1.762,82	92.087,95
126	DEVICE	91.823,89	-	91.823,89
127	FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE TURISTICA. PERCORSI FORMATIVI EXTRA DIRITTO-DOVERE FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UNA O PIÙ COMPETENZE RIFERITE ALLE FIGURE IEFP. VALLE D'AOSTA	77.981,00	10.570,00	88.551,00
128	CNOS/FAP REGIONE VALLE D'AOSTA DON BOSCO. PERCORSI FORMATIVI EXTRA DIRITTO-DOVERE FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UNA O PIÙ COMPETENZE RIFERITE ALLE FIGURE IEF. VALLE D'AOSTA	78.000,00	9.250,00	87.250,00
129	MANUTENTORE DEL VERDE 2025	80.457,00	4.000,00	84.457,00
130	MULINO AD ACQUA LOC. PRARIOND. RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DI MULINO AD ACQUA	63.640,00	15.910,00	79.550,00
131	COMPETENZE DIGITALI, SICUREZZA E AMBIENTE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO 2025-2026	74.964,96	-	74.964,96
132	BORSE DI STUDIO PER L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ. ANNUALITÀ 2026	74.562,00	-	74.562,00

133	RISTORAZIONE PROFESSIONALE E C.F.R.	63.600,80	10.900,00	74.500,80
134	UP - ARTE BIANCA	60.550,03	-	60.550,03
135	VERS LE RESTAURANT	60.142,00	-	60.142,00
136	VERS LA CUISINE	60.142,00	-	60.142,00
137	POTENZIAMENTO CPI_VDA_ B11G20000180003	24.600,00	24.200,00	48.800,00
138	UP INFORMATIQUE	41.141,94	-	41.141,94
139	MARKETING DIGITALE	40.436,80	-	40.436,80
140	FORMAZIONE**GESTIONE DEI PAGAMENTI E DELLA CASSA**	35.929,50	3.000,00	38.929,50
141	ADOZIONE DA PARTE DELLE REGIONI DI 4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI. FLUSSO SERVIZI DI RIABILITAZIONE TERRITORIALE	14.434,00	24.020,90	38.454,90
142	ADOZIONE DA PARTE DELLE REGIONI DI 4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI. FLUSSO CONSULTORI DI FAMIGLIA	14.435,00	24.018,90	38.453,90
143	PROPOSTA PROGETTUALE PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DI RANDSTAD ITALIA SPA DELLA MISURA DI INCONTRO DOMANDA OFFERTA NELL'AMBITO DEI PERCORSI DEL PIANO ATTUATIVO DELLA REGIONE DELLA VALLE D'AOSTA (PAR) DI CUI ALLA DGR N. 1160 IN DATA 13 AGOSTO	36.335,00	-	36.335,00
144	POTENZIAMENTO CPI_VDA_ B63E20000160001	36.000,90	-	36.000,90
145	CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE	36.000,00	-	36.000,00
146	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F21G24000260006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
147	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F71G24000450006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
148	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F51G24000420006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
149	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F51G24001690006	22.750,00	12.250,00	35.000,00

150	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F61G24000340006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
151	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F71G24000440006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
152	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F11G24000970006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
153	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F31G24000860006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
154	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F51G24000410006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
155	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F81G24003490006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
156	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F11G24000340006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
157	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F31G24000290006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
158	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F11G24002560006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
159	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F71G24001070006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
160	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F91G24000420006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
161	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F41G24000490006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
162	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F71G24002300006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
163	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F11G24002570006	22.750,00	12.250,00	35.000,00
164	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F71G24000420006	28.000,00	7.000,00	35.000,00
165	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F71G24000950006	22.464,00	12.096,00	34.560,00
166	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F91G24000940006	22.283,00	11.999,50	34.282,50
167	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F31G24001920006	22.262,00	11.988,00	34.250,00

168	EDICOLA VOTIVA DEDICATA A SAN ERASMO LOCALITA' REAN. INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO	25.780,00	6.445,00	32.225,00
169	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F11G24001950006	20.475,00	11.025,00	31.500,00
170	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F71G24000430006	20.475,00	11.025,00	31.500,00
171	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F61G24000910006	20.475,00	11.025,00	31.500,00
172	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F11G24000360006	24.899,00	6.225,00	31.124,00
173	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F91G24000930006	20.133,00	10.842,00	30.975,00
174	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F61G24000330006	19.987,00	10.763,00	30.750,00
175	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F11G24000910006	19.797,00	10.660,18	30.457,18
176	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F71G24000460006	19.792,00	10.658,00	30.450,00
177	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F41G24000450006	19.374,00	10.432,21	29.806,21
178	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F41G24002100006	19.266,00	10.374,00	29.640,00
179	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F71G24003750006	19.110,00	10.290,00	29.400,00
180	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F41G24000480006	19.110,00	10.290,00	29.400,00
181	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F51G24000390006	19.110,00	10.290,00	29.400,00
182	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F31G24001840006	19.110,00	10.290,00	29.400,00
183	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F61G24000320006	19.110,00	10.290,00	29.400,00
184	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F41G24000500006	19.110,00	10.290,00	29.400,00
185	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F61G24000940006	19.110,00	10.290,00	29.400,00

186	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F61G24000780006	19.107,00	10.288,53	29.395,53
187	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F71G24000470006	19.107,00	10.288,53	29.395,53
188	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F51G24001770006	19.078,00	10.273,74	29.351,74
189	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F51G24000370006	19.008,00	10.235,74	29.243,74
190	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F21G24000770006	18.905,00	10.180,00	29.085,00
191	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F61G24002690006	18.551,00	9.989,00	28.540,00
192	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F51G24002050006	18.150,00	9.773,28	27.923,28
193	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F71G24003110006	18.150,00	9.773,28	27.923,28
194	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F81G24000560006	17.719,00	10.150,00	27.869,00
195	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F51G24000620006	17.898,00	9.638,51	27.536,51
196	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F51G24000380006	17.231,00	9.278,50	26.509,50
197	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F31G24001860006	16.243,00	8.747,00	24.990,00
198	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F11G24000330006	15.600,00	8.400,00	24.000,00
199	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F31G24000850006	15.492,00	8.343,00	23.835,00
200	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F61G24000920006	15.015,00	8.085,00	23.100,00
201	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F11G24000980006	14.950,00	8.050,00	23.000,00
202	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F11G24000350006	13.596,00	7.320,92	20.916,92
203	INNESTI	19.350,00	-	19.350,00

204	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F51G24000400006	12.044,00	6.486,40	18.530,40
205	POTENZIAMENTO CPI_VDA_ B63E22000840001	16.936,00	1.464,00	18.400,00
206	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F81G24001170006	11.943,00	6.432,00	18.375,00
207	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F91G24001980006	11.943,00	6.432,00	18.375,00
208	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F31G24001850006	11.602,00	6.248,00	17.850,00
209	RE – IMPIEGO	16.125,00	-	16.125,00
210	POTENZIAMENTO CPI_VDA_ B65B22000160001	16.104,00	-	16.104,00
211	POTENZIAMENTO CPI_VDA_CORSI INGLESE	16.000,00	-	16.000,00
212	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F21G24001830006	10.237,00	5.513,00	15.750,00
213	ADOZIONE DA PARTE DELLE REGIONI DI 4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI. FLUSSO SERVIZI DI CURE PRIMARIE	14.435,00	-	14.435,00
214	ADOZIONE DA PARTE DELLE REGIONI DI 4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI. FLUSSO OSPEDALI DI COMUNITÀ	14.435,00	-	14.435,00
215	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F21G24002470006	9.075,00	4.886,54	13.961,54
216	POTENZIAMENTO CPI_VDA_ B75B24000240001	13.662,78	-	13.662,78
217	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F31G24001880006	8.326,00	4.484,00	12.810,00
218	INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - F81G24002210006	7.670,00	4.130,00	11.800,00
219	CENSIMENTO PARCHI E GIARDINI STORICI	7.500,00	-	7.500,00
220	POTENZIAMENTO CPI_VDA_ B63H22000010001	5.075,20	-	5.075,20
221	POTENZIAMENTO CPI_VDA_ B63E22000830001	2.128,81	2.696,19	4.825,00

222	POTENZIAMENTO CPI_VDA_ B64D22001500002	4.725,00	-	4.725,00
223	POTENZIAMENTO CPI_VDA_ B13D22000280001	3.904,00	-	3.904,00
224	POTENZIAMENTO CPI_VDA_ B63H230000000001	1.900,00	-	1.900,00
225	POTENZIAMENTO CPI_VDA_ B63E25000320001	1.635,25	-	1.635,25
	TOTALE COMPLESSIVO	127.436.058,76	28.290.876,80	155.726.935,56

Di seguito si riportano alcune informazioni di sintesi relativamente ai **Progetti economicamente più rilevanti**, suddivisi per Missione al fine di favorire una lettura sistemica.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1 – Sub-investimento 2.2.1. “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

Il Progetto è nato nell'ambito delle azioni di riforma in materia di semplificazione e di velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti PNRR ed è finalizzato ad accrescere la capacità amministrativa degli enti per garantire la concreta attuazione della riforma.

A livello regionale, **il Progetto ha previsto la creazione di un *pool* di assistenza tecnica composto da 14 esperti**, finalizzato a supportare le Strutture regionali e le Amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento alle procedure complesse³ puntualmente individuate dal Piano territoriale regionale, che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, per favorire la semplificazione su una serie di attività. Iniziato il 27 dicembre 2021, il Progetto prevede un investimento di 5.316.645,00 euro a valere su risorse PNRR e si concluderà il 30 giugno 2026.

Nel corso del 2025 è **proseguita l'attività di supporto della Task Force** a beneficio delle Strutture territoriali titolari di procedure complesse da semplificare.

M1C1 – Progetto bandiera “Potenziamento della capacità digitale della pubblica Amministrazione regionale”

In termini generali, i Progetti c.d. “bandiera” sono progetti aventi particolare rilevanza strategica per le Regioni, finanziati con fondi statali dalle Amministrazioni centrali nell'ambito del PNRR e prevedono la realizzazione di attività complementari alle misure del PNRR stesso.

³ Le procedure complesse individuate nell'ambito del Piano territoriale regionale sono le seguenti:

Valutazioni e autorizzazioni ambientali

1. Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale
2. Valutazione ambientale strategica (VAS)
3. Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali
4. Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali

Bonifiche

5. Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza

Rinnovabili

6. Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi

Rifiuti

7. Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)

Edilizia e Urbanistica

8. Permesso di costruire
9. Procedura di variante urbanistica

Appalti

10. Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori
11. Acquisti di forniture e servizi

Infrastrutture digitali

12. Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)
13. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

Il Progetto bandiera della Regione autonoma Valle d'Aosta è stato approvato nel 2022⁴ per un importo di 6.000.000,00 euro a valere sul PNC.

Per l'attuazione e la realizzazione di tale Progetto sono stati individuati la Struttura di progetto Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale, in collaborazione con i Dipartimenti Programmazione, risorse idriche e territorio e Innovazione e Agenda digitale.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e la Presidenza della Regione, nel novembre 2023 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e In.Va. S.p.A. per l'avvio delle attività progettuali di identificazione e adozione delle piattaforme abilitanti attraverso l'implementazione delle infrastrutture tecnologiche del Datacenter unico regionale, per lo sviluppo della capacità regionale di analisi dei dati e per la definizione di un modello di erogazione dei servizi e la sua implementazione.

L'attuazione del Progetto è stata assicurata da una *governance* multilivello che ha previsto la costituzione di un Comitato di attuazione nazionale e di un Comitato di attuazione regionale. Il biennio 2024/25 è stato il vero cuore della progettazione tecnica e della realizzazione degli interventi, ad esempio con lo sviluppo della piattaforma regionale dei servizi, l'aggiornamento delle banche dati, la modernizzazione delle infrastrutture di interoperabilità.

Il Progetto si è basato su un Piano Operativo articolato lungo **tre direttrici strategiche**:

1. Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche regionali per abilitare la digitalizzazione dei servizi e il governo dei dati (**Linea 1 – Tecnologia**);
2. Rafforzamento della gestione e valorizzazione dei dati regionali, con un approccio trasparente e orientato alle decisioni basate su evidenze (**Linea 2 – Dati**);
3. Evoluzione del modello di erogazione dei servizi digitali, per rendere più semplice ed efficace l'interazione tra PA, cittadini, imprese ed enti locali (**Linea 3 – Servizi**).

A partire da tali direttrici sono state definite **nove Schede Intervento**⁵, che rispondono ognuna a una specifica esigenza — dalla digitalizzazione dei servizi alla gestione dei dati, dalla conoscenza del territorio all'interoperabilità — e hanno contribuito alla costruzione di un ecosistema digitale moderno, integrato e orientato agli utenti.

Il Progetto si è formalmente concluso il 31 dicembre 2025.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C2 – Investimento 3.1 “Idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse”

In esito all'approvazione dell'Avviso pubblico⁶ per la selezione di progetti relativi alla produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse tramite la realizzazione di impianti sul territorio regionale sono state presentate 3 domande, di cui 1 non è stata ritenuta ammissibile e, nel corso del 2023, sono stati concessi i finanziamenti alle imprese:

⁴ Con deliberazione della Giunta regionale n. 590 del 23 maggio 2022.

⁵ Le nove Schede Intervento sviluppate nell'ambito del Progetto Bandiera sono le seguenti:

1. Data Warehouse Regionale (DWH)
2. Open Data e Data Integration (OD)
3. Intelligenza Artificiale e Data Analysis (IA)
4. Sistema delle Conoscenze Territoriali (SCT)
5. Gemello Digitale dell'Edificio (GDE)
6. Ecosistema Digitale (ECO)
7. Modello di Erogazione dei Servizi (MSE)
8. Digitalizzazione dei Processi Amministrativi (DPA)
9. Documentale Collaborativo (DOC)

⁶ Approvato con provvedimento dirigenziale n. 8362 in data 29 dicembre 2022.

- Cogne Acciai Speciali S.p.A. (CAS) per il **Progetto Green hydrogen** in Cogne⁷ (7.900.000,00 euro a valere sul PNRR);
- raggruppamento C.V.A. S.p.A. e C.V.A. EOS S.r.l. per la realizzazione del **Progetto “H2WAY2ZERO”**⁸ (8.695.916,00 euro a valere sul PNRR⁹).

che si dovranno concludere entro il 30 giugno 2026.

L'investimento complessivo pari a 20.733.287,00 euro (di cui 16.595.916,00 euro a valere sul PNRR) ha lo scopo di riconvertire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno verde a partire da fonti rinnovabili locali (ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001) e deve essere utilizzato localmente per favorire, fra l'altro, la ripresa economica delle economie locali.

In esito alle conferenze dei servizi avviate nel 2024 con le strutture di competenza, nel corso del 2025 sono state rilasciate le necessarie Autorizzazioni Uniche e si sono svolti i lavori di realizzazione propedeutici all'installazione dell'impiantistica.

Nel corso del 2025, entrambi i Progetti hanno registrato significativi avanzamenti nelle attività di realizzazione impiantistica.

Con riferimento al Progetto Green Hydrogen in Cogne, più nel dettaglio, è in corso la realizzazione di un impianto per produrre idrogeno verde all'interno dello stabilimento, riutilizzando un'area industriale dismessa (l'ex scuola di fabbrica Cogne). L'energia necessaria verrà ricavata da due fonti rinnovabili locali: un piccolo impianto idroelettrico da realizzare sul ramo secondario del fiume Dora Baltea, in località Espinettaz, e un impianto fotovoltaico installato sulla copertura del capannone dell'area Finiture dello stabilimento. L'idrogeno prodotto sarà destinato interamente all'autoconsumo interno di CAS.

I lavori sono stati avviati a marzo 2025 e nel corso dell'anno hanno registrato progressi significativi: a luglio 2025 è stato completato l'impianto fotovoltaico, a settembre sono state installate le turbine idrauliche nella centrale sul fiume e a dicembre ha preso avvio l'installazione dell'elettrolizzatore. A fine 2025 le opere strutturali erano sostanzialmente completate e il montaggio degli impianti era in corso.

Con riguardo al Progetto “H2WAY2ZERO”, CVA prevede la produzione e la distribuzione di idrogeno verde in un'area industriale dismessa situata nel Comune di Châtillon. L'idrogeno prodotto sarà destinato alla commercializzazione verso soggetti terzi, in particolare distributori di gas tecnici interessati a sostituire l'idrogeno di origine fossile attualmente impiegato nelle filiere industriali. Sono attualmente in corso trattative commerciali.

Il progetto si compone di tre impianti distinti: l'elettrolizzatore e un impianto fotovoltaico a Châtillon, nonché un impianto eolico nel comune di Saint-Denis, quest'ultimo realizzato da CVA EOS.

I cantieri sono stati aperti nella seconda metà del 2025: fotovoltaico da luglio, eolico e impianto di idrogeno da ottobre-novembre. A dicembre 2025 si sono svolti con esito positivo i test in fabbrica dell'elettrolizzatore, la cui consegna in cantiere è stata pianificata per la primavera 2026 per evitare danni da temperature invernali.

M2C1 – Investimento 1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”

La Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive della Regione ha partecipato con esito positivo all'avviso pubblicato dal Ministero della transizione ecologica

⁷ Con provvedimento dirigenziale 3809 in data 28 giugno 2023.

⁸ Con provvedimento dirigenziale 3810 in data 28 giugno 2023.

⁹ Al primo finanziamento concesso a valere sul PNRR, pari a euro 6.100.000,00, di cui al provvedimento dirigenziale n. 3810 in data 28 giugno 2023, ha fatto seguito una successiva integrazione di 2.595.916,00 euro, approvata con provvedimento dirigenziale n. 3692 in data 12 luglio 2024, derivante dalla ripartizione delle risorse residue PNRR disposta con Decreto MASE n. 164 del 17 aprile 2024, portando il contributo totale PNRR a 8.695.916,00 euro.

(MITE) – ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) – con il Progetto “Impianto innovativo per il recupero dei fanghi di depurazione (end of waste) prodotti in Valle d'Aosta”. Con la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti si vuole chiudere il ciclo dei fanghi in Valle d'Aosta, evitando costosi trasferimenti verso altre Regioni; ridurre le emissioni in atmosfera e le problematiche associate alla propagazione di odori molesti; recuperare i fanghi trasformandoli da rifiuto a prodotto. Per attuare questo il Ministero ha stanziato 10 milioni di euro a valere sul PNRR e l'intervento dovrebbe essere realizzato a Donnas.

In seguito alle risultanze del tavolo tecnico e della conferenza di servizi convocata a marzo 2025, sono stati acquisiti gli assensi definitivi da parte delle Strutture regionali ed è stato approvato il progetto definitivo con il cronoprogramma aggiornato dell'intervento. Sono, quindi, stati avviati i lavori per la realizzazione delle opere e la costruzione dell'impianto, a partire dagli scavi necessari per le opere strutturali, alla realizzazione dei capannoni e alla consegna della fornitura dell'impianto HTC. La fine dei lavori è prevista entro il 30 giugno 2026.

M2C2 - Investimento 4.4 “Rinnovo flotte bus e treni verdi”

Nell'ambito della mobilità sostenibile, questo investimento finanzia l'acquisto di un ulteriore treno elettrico a servizio del trasporto ferroviario della Regione autonoma Valle d'Aosta, per un importo complessivo finanziato di 11.410.300 euro, di cui 2.739.938,71 a valere sul PNRR). L'avanzamento fisico del progetto si attesta intorno al 75%.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Tra i Progetti che vedono la Regione come “destinatario”, quello più importante dal punto di vista economico è l'**elettificazione della tratta ferroviaria Aosta-Ivrea**. L'intervento è interamente gestito da Rete Ferroviaria Italiana (RFI) tramite un appalto integrato che è stato aggiudicato e consegnato. L'intervento ha, ad oggi, un costo complessivo di 110.000.000,00 euro a valere sul PNRR e comprende la realizzazione degli impianti di trazione elettrica sui 66 km di linea, la realizzazione di tre sottostazioni elettriche ad Aosta, Châtillon e Donnas e l'adeguamento alle specifiche tecniche di interoperabilità delle stazioni di Nus e Hône-Bard. La transizione richiede, inoltre, l'adeguamento dell'armamento ferroviario, delle gallerie, di ponti, viadotti e di altre infrastrutture interferenti, nonché l'aggiornamento degli impianti di telecomunicazione.

Ulteriori interventi di adeguamento e miglioramento della linea Aosta-Ivrea-Chivasso – anch'essi parzialmente coperti dal PNRR – comportano l'efficientamento delle località di incrocio, l'incremento dell'accessibilità alle persone a ridotta mobilità di alcune stazioni, l'ottimizzazione delle sedi di incrocio e la sostituzione del Sistema di Supporto alla Condotta con il più moderno Sistema di Controllo della Marcia del Treno.

Il progetto esecutivo è stato predisposto a novembre 2023 e, dopo la fase di stesura, che ha occupato i primi mesi del 2024, i lavori hanno proceduto secondo le previsioni di RFI. La fine dei lavori necessari all'ottenimento delle autorizzazioni da parte dell'ANSFISA (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali) è confermata per la fine del primo semestre del 2026, mentre ulteriori lavori complementari saranno completati entro dicembre 2026.



Missione 4: Istruzione e ricerca

M4C1 – Investimento 1.7 “Borse di studio per l'accesso all'Università”

Il Progetto, con un finanziamento per gli anni 2023, 2024 e 2025 di 374.784 euro a valere sul PNRR, si è inserito nel consueto procedimento di assegnazione delle borse di studio universitarie adottato tutti gli anni dall'Ufficio Borse di Studio della Struttura regionale Politiche educative della Sovrintendenza agli Studi. I fondi del PNRR sono stati utilizzati come ulteriore e prioritaria fonte di finanziamento rispetto alle risorse del Fondo Integrativo Statale e alle risorse proprie della Regione. Per l'anno accademico 2024-2025, le borse di studio interamente finanziate da risorse PNRR sono state 20.



Missione 5: Coesione e inclusione

M5C2 – Sub-Investimento 1.3.1 “Povertà estrema – Housing First” (710.000,00 euro a valere sul PNRR)

Con un finanziamento di 710.000,00 euro a valere sul PNRR, questa linea di attività ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse.

Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali. Nello specifico, verranno realizzati degli interventi infrastrutturali in 2 alloggi messi a disposizione da 2 Comuni (Montjovet e Quart) e verranno avviati dei servizi per la gestione degli interventi di *housing* in favore dei beneficiari progettuali.

Nel 2024 la Regione ha avviato una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del servizio¹⁰. A inizio 2025 è stata approvata la costituenda partnership composta dalle Cooperative sociali L'Esprit à l'Envers (in qualità di capofila) e La Sorgente (in qualità di partner)¹¹. L'Accordo di concessione prevede la subconcessione dalla Regione alla cooperativa sociale L'Esprit à l'Envers, in comodato d'uso gratuito, degli edifici di proprietà dei Comuni di Quart e Montjovet per la realizzazione delle attività progettuali. Il Progetto si concluderà entro il 30 giugno 2026.

M5C2 – Sub-Investimento 1.3.2 “Povertà estrema – Stazioni di posta (Centri servizi)”

L'obiettivo principale del Progetto, finanziato con 1.090.000,000 euro a valere sul PNRR, è la realizzazione di un nuovo Centro servizi, il primo in Valle d'Aosta a regia pubblica, per l'assistenza alle persone in stato di bisogno, al fine di contrastare l'insorgere di condizioni di grave marginalità e/o lenirne gli effetti, fornendo alle persone e alle famiglie un punto di accoglienza unitario a cui rivolgersi sia per usufruire direttamente di specifici servizi, sia per essere orientati verso altre strutture. Un ulteriore obiettivo è che il Centro possa contribuire a rafforzare il sistema complessivo di assistenza a questo specifico target di utenza, garantendo il coordinamento e il monitoraggio degli interventi realizzati da attori pubblici e dal privato sociale.

¹⁰ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1431 in data 18 novembre 2024.

¹¹ Con provvedimento dirigenziale n. 502 in data 5 febbraio 2025.

Il Centro svolgerà, altresì, la funzione di stazione di posta nell'ambito del quale operatori dedicati garantiranno l'accompagnamento all'accesso alla residenza anagrafica oltre ad un coordinamento ed un potenziamento della collaborazione con tutti i Comuni dell'Ambito per definire delle prassi condivise e facilitare l'iscrizione anagrafica dei beneficiari su tutto il territorio. Gli stessi operatori saranno presenti anche negli sportelli sociali collocati in modo capillare su tutto il territorio regionale per intercettare la domanda e accompagnare i beneficiari presso gli uffici competenti.

In esito all'**istruttoria pubblica** finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla **coprogettazione e alla gestione in partnership di tale Centro**¹², nel 2025 è stata approvata l'ammissione della costituenda partnership di enti del Terzo settore composta dalle Cooperative sociali La Sorgente s.c.s. (in qualità di capofila) e L'Esprit à L'Envers s.c.s. (in qualità di partner) alla procedura di co-progettazione per la gestione delle attività di progetto¹³. Il Tavolo di Co-progettazione si è concluso e le attività sono state avviate il 1° luglio 2025, presso la stazione di posta temporanea. I lavori infrastrutturali della stazione di posta definitiva sono conclusi e l'immobile è stato consegnato il 31 dicembre 2025. I beneficiari attualmente presi in carico sono 121.

Le economie di spesa rilevate fino ad oggi fanno stimare una proroga delle attività progettuali fino al 31 maggio 2026.

M5C2 Intervento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”

Questa linea di attività risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di deistituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

La Regione, in risposta all'Avviso pubblico 1/2022 a valere sulla M5C2, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità del PNRR, ha presentato due progetti, entrambi approvati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che prevedono la realizzazione di interventi infrastrutturali, di adattamento e dotazione di domotica in due immobili messi a disposizione dai comuni di Aosta e Saint-Marcel per la realizzazione di gruppi appartamento per persone con disabilità. I beneficiari, inoltre, verranno presi in carico dall'Unità di valutazione multidimensionale per la disabilità e dai necessari servizi socioassistenziali.

Successivamente alla sottoscrizione, in data 9 settembre 2022, dell'Accordo di collaborazione tra la Regione e l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR – presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione delle rispettive progettualità, nel corso del 2023 sono state approvate e firmate le convenzioni tra la Regione e il Comune di Saint-Marcel per la realizzazione del Progetto denominato “Casa Domotica” e tra la Regione e il Comune di Aosta per la realizzazione del Progetto “Casa domotica presso il Condominio Doravidi”.

Le attività relative al servizio di digitalizzazione/formazione per persone con disabilità sono state avviate nel mese di settembre 2024 mentre quelle relative al servizio di gruppi appartamento a luglio 2025. I lavori infrastrutturali relativi agli appartamenti sono conclusi e i primi beneficiari sono stati inseriti nel mese di ottobre 2025. Al 31 dicembre 2025, per il Comune di Saint Marcel, 11 beneficiari su 12 hanno firmato l'attestazione di presa in carico e 2 di questi sono stati inseriti negli appartamenti. La percentuale di avanzamento fisica dei due interventi si attesta intorno al 65%. La fine dei lavori è prevista per il 30 giugno 2026.

¹² Con deliberazione della Giunta regionale n. 1683 in data 23 dicembre 2024.

¹³ Con provvedimento dirigenziale n. 2073 in data 17 aprile 2025.

Nell'ambito della Missione 5 e, in particolare, della Componente 1 dedicata alle politiche per il lavoro, la Regione ha delineato un **sistema integrato di interventi volto a rafforzare l'occupabilità e promuovere l'inclusione socio-lavorativa**. In questo quadro si inserisce il Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), che, in continuità con il Piano Politiche del Lavoro 2021/23, si configura come uno strumento strategico per il potenziamento delle politiche attive e della formazione professionale sul territorio.

Accanto al PAR, si colloca un **ampio insieme di iniziative, circa 71 progetti per un valore complessivo di 14,6 milioni di euro**, riconducibili alle competenze del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione. Tali interventi, **focalizzati in particolare sul Sistema duale, sul Programma GOL e sul rafforzamento dei Centri per l'impiego**, contribuiscono in modo sinergico al miglioramento dei servizi per il lavoro e alla capacità del sistema regionale di rispondere ai fabbisogni del mercato.

All'interno di questo contesto, il PAR si distingue per un approccio centrato sulla persona, volto a sostenere l'occupabilità attraverso percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro, aggiornamento (upskilling) e riqualificazione (reskilling) delle competenze, nonché interventi specifici per l'inclusione dei soggetti più fragili e vulnerabili. Il Piano prevede, inoltre, azioni di sistema e strumentali orientate all'integrazione tra formazione e lavoro, al consolidamento della rete territoriale dei servizi, alla cooperazione tra attori pubblici e privati e alla digitalizzazione, nonché al rafforzamento delle capacità di analisi e monitoraggio del mercato del lavoro.

I destinatari prioritari sono i disoccupati, in particolare percettori di ammortizzatori sociali o di misure di sostegno al reddito, oltre ai lavoratori stagionali e alle categorie più vulnerabili, tra cui giovani NEET, donne, over 55 e persone con disabilità. In termini di risultati, il Piano persegue obiettivi concreti di coinvolgimento e qualificazione dei beneficiari, con una forte attenzione allo sviluppo delle competenze, anche digitali, e alla riduzione dei divari di genere, generazionali e territoriali.

Sostenuto da un rilevante investimento finanziario, in larga parte a valere sulle risorse del PNRR e integrato da fondi regionali, il PAR, insieme al complesso delle progettualità attivate, rappresenta un intervento organico e coordinato, capace di generare un impatto sociale positivo e di rafforzare in modo strutturale il sistema regionale delle politiche del lavoro, in coerenza con le priorità strategiche europee e nazionali.



Missione 6: Salute

M6C2 INVESTIMENTO 1.1 – “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - digitalizzazione”

Questo Progetto, finanziato con 3.001.404,96 euro, di cui 2.044.336,43 euro a valere sul PNRR, prevede la digitalizzazione del Presidio Ospedaliero Regionale. Si tratta di attività atte alla reingegnerizzazione dei software dei Sistemi Informativi Ospedalieri, nonché dei seguenti ambiti e applicativi: SIRTE – Sistema Informativo Territoriale; Televisita; Consensi; Business Intelligence; Sistema Informativo Trasfusionale; ADP – Infrastrutture; PMO; Certificazione EMRAM.

Il modello EMRAM (Electronic Medical Record Adoption Model) misura gli esiti clinici, il coinvolgimento dei pazienti e l'uso da parte del medico della tecnologia di cartella clinica elettronica (EMR) per potenziare la performance organizzativa e gli esiti sanitari nei diversi gruppi di pazienti. La certificazione del livello di digitalizzazione del singolo DEA di I e II livello, rilasciata da Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS), è basata su questo modello.

La certificazione HIMSS ha, in particolare, attestato per il singolo DEA:

- il livello di maturità digitale ex ante, riferito alla situazione esistente prima dell'attuazione dell'intervento PNRR;
- il livello di maturità digitale ex post, corrispondente al livello conseguito a seguito della realizzazione dell'intervento PNRR.

Il Progetto si è concluso positivamente nel 2025 ed il percorso di “Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA Dipartimenti di Emergenza e Accettazione di livello I e II)” ha ottenuto il Certificato di raggiungimento target PNRR di livello **4 EMRAM**.

M6C1 INVESTIMENTO 1.3 – “Ospedale di comunità presso JB Festaz”

Il Progetto, finanziato con 1.905.585,00 euro a valere sul PNRR, consiste nell'edificazione di un Ospedale di Comunità. La Regione autonoma Valle d'Aosta, inoltre, ne realizzerà un secondo interamente finanziato da risorse regionali.

L'Ospedale di Comunità rappresenta una modalità assistenziale di tipo intermedio: risponde alla necessità di affrontare nel modo più appropriato ed efficace quei problemi di salute, di solito risolvibili a domicilio ma che, in alcuni pazienti, in condizioni di particolare fragilità sociale e sanitaria (pazienti molto anziani o soli, affetti da più malattie croniche che si scompensano facilmente, ecc.) richiedono di essere assistiti in un ambiente sanitario protetto. Il DM 77/2022 prevede la realizzazione di un Ospedale di Comunità ogni 100.000 abitanti (0,2 posti letto per 1.000 abitanti da attuarsi in modo progressivo secondo la programmazione regionale).

Nell'ambito del Piano Operativo Regionale (POR), la Valle d'Aosta ha realizzato presso l'A.P.S.P. “Casa di riposo/Maison de repos J.B. Festaz” l'Ospedale di Comunità per n. 20 posti letto. La struttura è stata collaudata a dicembre 2025, inaugurata l'11 gennaio 2026 ed è entrata in funzione il 9 febbraio 2026.

*

MISSIONE 7 - “REPowerEU”

In coerenza con quanto previsto dal regolamento (UE) 2023/435 (REPowerEU), nel PNRR italiano, così come modificato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 27 novembre 2023, resa esecutiva in data 8 dicembre 2023, è stata aggiunta una nuova Missione, la Missione 7 “REPowerEU”, costituita da 5 riforme e 17 investimenti e finalizzata a rafforzare le reti di trasmissione e distribuzione, sia dell'energia elettrica che del gas; accelerare la produzione di energia rinnovabile; ridurre la domanda di energia; aumentare l'efficienza energetica e digitale; creare le competenze nei settori pubblico e privato per la transizione verde; promuovere le catene del valore delle energie rinnovabili e dell'idrogeno attraverso misure che facilitino l'accesso al credito e ai crediti d'imposta.

È stato, quindi, introdotto uno scale-up del “potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico, con treni a zero emissioni e servizio universale” a valere sul nuovo capitolo REpowerEU, identificato nell'Investimento 11, Missione 7 (M7 I.11).

Tali risorse sono state ripartite a favore delle Regioni e delle Province autonome con decreto del Ministro dell'infrastrutture e dei trasporti n. 147 in data 23 maggio 2024. In particolare, lo Stato ha messo a disposizione della Valle d'Aosta risorse per l'acquisto di ulteriori due treni elettrici per complessivi 25.231.630,33 euro. L'avanzamento fisico del progetto si attesta intorno al 5%.

4. LA VALLE D'AOSTA E ALCUNI DEI TEMI STRATEGICI DELL'UNIONE EUROPEA

Numerosi sono gli ambiti di intervento dell'Unione europea che hanno ricadute a livello regionale e ai quali la Valle d'Aosta è chiamata a contribuire, sia direttamente sia indirettamente. Tra questi – oltre alla già citata Politica di coesione e agricola comune¹ e al Next Generation EU², dal quale discende il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza – ci sono la ricerca e lo sviluppo, la transizione digitale, l'ambiente, la transizione energetica, l'occupazione e la formazione professionale, l'istruzione, la promozione del patrimonio culturale e l'immigrazione.

4.1 Politiche per il mercato dell'Unione: gli aiuti di Stato

Per quanto concerne la materia degli **aiuti di Stato**, la Regione, per il tramite della Struttura Affari legislativi e aiuti di Stato nelle sue funzioni di *Distinct body* – organismo istituito in attuazione del Common Understanding tra la Commissione europea e lo Stato per il rafforzamento del controllo sul rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato – nel corso del 2025, ha provveduto ad assicurare il necessario **supporto tecnico alle Strutture regionali** sia per la **predisposizione delle misure di aiuto** a favore delle imprese valdostane **sia per la loro attuazione** e ha coordinato la raccolta dei dati relativi alla spesa per gli aiuti di Stato, richiesti dalla Commissione europea per la predisposizione della relazione annuale prevista dai regolamenti europei.

Nel corso del 2025, poi, la Regione, sempre per il tramite della predetta Struttura, ha effettuato la **comunicazione alla Commissione europea relativamente all'adozione di otto regimi di aiuto**, in particolare nei settori della tutela dell'ambiente, della ricerca e sviluppo e del turismo, ai sensi del regolamento di esenzione per categoria³, nonché la modifica di un regime di aiuto già comunicato.

Circa l'attività di partecipazione della Regione alla **fase ascendente e discendente della normativa europea in materia di aiuti di Stato**⁴, si segnala, in particolare, la partecipazione, per il tramite del Coordinamento interregionale per gli aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni e Province autonome, alle **procedure di consultazione della Commissione europea**:

- **per l'adozione del Clean Industrial Deal State Aid Framework (CISAF)**⁵, la cui disciplina ha come obiettivo quello di rafforzare la competitività industriale europea in un contesto di crescenti sfide globali;
- **per l'eventuale modificazione della decisione della Commissione del 2011 sui rimborsi concessi alle imprese che gestiscono servizi pubblici** e per la futura revisione del regolamento di esenzione.

¹ Si veda il Capitolo 2.

² Si veda il Capitolo 3.

³ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

⁴ Si veda il Capitolo 5.

⁵ Comunicazione della Commissione — Disciplina per le misure di aiuto di Stato a sostegno del patto per l'industria pulita (Disciplina per gli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita) (C(2025/7600) final).

4.2 Ricerca e innovazione, internazionalizzazione

La **ricerca** e l'**innovazione** rappresentano fattori determinanti per consentire all'Unione europea di adattarsi alle sfide emergenti, continuando al contempo a perseguire i propri obiettivi strategici. Costituiscono, infatti, un pilastro dell'economia dell'Unione, con la finalità di favorire l'eccellenza scientifica e lo sviluppo di soluzioni innovative, sostenendo la transizione verso un'economia pulita e digitale e contribuendo alla competitività e alla prosperità sostenibili.

A livello regionale, l'Assessorato dello Sviluppo economico, per il tramite delle Strutture organizzative regionali competenti, opera per **consolidare il sistema della ricerca e dell'innovazione**, attraverso **iniziative volte sia a stimolare la cooperazione tra il tessuto imprenditoriale e i centri di ricerca** sia a **promuovere l'innovazione, sostenendo** in modo specifico **la nascita di start-up innovative**, che, negli ultimi anni, hanno trovato in Valle d'Aosta un terreno fertile per il consolidamento e la continuità aziendale.

In questo ambito, la **Strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta 2021/2027**⁶ (S3VdA) rappresenta uno dei principali strumenti regionali con rilevanza europea per l'indirizzo delle politiche di ricerca e innovazione, **definendo obiettivi, priorità e linee d'intervento mirate a valorizzare gli investimenti nei settori ad alto potenziale innovativo** e concentrando le risorse sugli ambiti maggiormente rappresentativi del sistema produttivo e territoriale valdostano. La S3VdA si struttura in **tre assi tematici ispirati alla dimensione "montagna"**: Montagna d'Eccellenza, Montagna Intelligente e Montagna Sostenibile, che riflettono le specializzazioni consolidate e le competenze distintive presenti sul territorio, caratterizzate da significativa massa critica, eccellenze a livello nazionale ed europeo e prospettive rilevanti di sviluppo competitivo.

Nel quadro del regolamento (UE) 2021/1060, che disciplina le norme comuni applicabili ai Fondi europei della Politica di coesione, l'adozione di un **efficace sistema di governance della Strategia** costituisce una **condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse del Programma regionale FESR 2021/27**⁷ nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più intelligente". Tale obiettivo si declina, tra l'altro, negli obiettivi specifici i) rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate e iv) sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Nel corso del 2025, in attuazione del modello di *governance* multilivello previsto dalla S3VdA⁸, è **proseguito il processo di scoperta imprenditoriale** attraverso diverse iniziative, quali l'organizzazione di riunioni congiunte dei Gruppi di Lavoro Tematici e l'attivazione delle attività di animazione dei gruppi, basate sul coinvolgimento degli stakeholder regionali; la somministrazione di una survey per raccogliere esigenze e priorità delle imprese per consentire alla Regione di orientare le successive attività e la promozione di un ciclo di webinar formativi rivolti alle imprese, dedicati a tematiche di attualità nel campo della ricerca, dell'innovazione e dell'introduzione di tecnologie avanzate in diversi ambiti. Tali iniziative, da un lato, hanno consentito di affrontare temi strategici legati alle sfide

⁶ Approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1673 in data 13 dicembre 2021.

⁷ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.1.

⁸ La S3VdA prevede una *governance* strutturata su più livelli: un primo livello politico-istituzionale, un secondo livello operativo-istituzionale e un terzo livello operativo, costituito dai Gruppi di lavoro / Stakeholder territoriali, che riveste un ruolo particolarmente importante per mantenere attivo il processo di "scoperta imprenditoriale", nonché per fornire input per l'implementazione della Strategia adeguandola alle evoluzioni del contesto.

emergenti nei settori individuati dalla S3VdA, d'altro lato, hanno favorito la diffusione delle conoscenze e l'aggiornamento delle competenze del sistema produttivo regionale, contribuendo a rafforzare la capacità delle imprese di partecipare ai processi innovativi e di cogliere le opportunità offerte dagli strumenti europei.

Inoltre, considerato che l'Unione europea, nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/27, promuove **forme di collaborazione interregionale** finalizzate a sostenere lo sviluppo territoriale integrato, la Regione si è adoperata su un duplice fronte. In primo luogo, ha sottoscritto un **accordo con la Regione Emilia-Romagna** volto a favorire la collaborazione nello sviluppo delle rispettive Strategie di specializzazione intelligente, lo scambio di buone pratiche in materia di innovazione, trasferimento tecnologico e sostegno alle imprese, nonché la promozione della partecipazione degli attori dei due territori a progetti di ricerca e innovazione collaborativi a livello nazionale ed europeo. In secondo luogo, ha aderito a un **Gruppo di lavoro interregionale dedicato al monitoraggio della Strategia di specializzazione intelligente**, ospitando, peraltro, presso il MegaMuseo di Aosta, il secondo incontro del gruppo di lavoro, composto da rappresentanti provenienti da diverse Regioni italiane.

Entrando nel merito dei **principali Progetti rientranti nel campo della ricerca e dell'innovazione**, il Progetto strategico **“Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta”**, avviato nell'anno 2020 con una dotazione di circa 5,4 milioni di euro a valere sul Programma operativo FESR 2014/20, ha permesso – a seguito dell'espletamento di una procedura di gara aperta – l'affidamento alla Fondazione Giacomo BRODOLINI S.r.l. SB del servizio di gestione di un incubatore di imprese, denominato StartAlp, e di un acceleratore di imprese, denominato ScaleAlp. Tale gestione comprende le attività di promozione, *scouting* e selezione dei soggetti da insediare, fornitura di servizi logistici, tutoraggio, consulenza, informazione, formazione, comunicazione, *business development* e *pitch coaching* a favore dei soggetti insediati nelle *Pépinières d'entreprises*, situate ad Aosta e a Pont-Saint-Martin, o che possono insediarsi.

Il servizio, iniziato il 1° giugno 2021, si è concretizzato nella realizzazione di numerose attività, tra cui *call* periodiche per la selezione di start-up innovative presso gli incubatori; eventi divulgativi; servizi di assistenza e tutoraggio alle imprese; azioni di promozione e valorizzazione delle imprese e degli incubatori; fornitura di servizi informativi online (invio ogni mese di una newsletter, diffusione di notizie attraverso altri canali quali Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn); attività di *scouting* e animazione territoriale, al fine di favorire la creazione di nuovi rapporti con gli stakeholder territoriali e di altre regioni, nonché assistenza alle imprese nella fase di uscita dagli incubatori.

Dall'avvio del servizio sono state insediate **20 start-up, di cui 13 ad Aosta e 7 a Pont-Saint-Martin**, e sono stati allestiti un laboratorio di prototipazione, spazi di *co-working* e locali da destinare a uffici denominati *suites*.

Il servizio, la cui scadenza era prevista per il 31 maggio 2024, è stato rinnovato il 1° giugno 2024 per ulteriori 30 mesi – fino al 30 novembre 2026 – mediante l'utilizzo delle risorse statali del Programma operativo complementare (POC)⁹.

Per garantire la prosecuzione dei servizi erogati nelle *Pépinières d'entreprises* di Aosta e di Pont-Saint-Martin oltre la scadenza del contratto di servizi in corso, nel mese di dicembre 2025 è stata pubblicata la gara di appalto per l'acquisizione del **servizio di incubazione e accelerazione di imprese e attività ad esso connesse**, di durata triennale, con decorrenza dal 1° dicembre 2026 e termine il 30 novembre 2029, rinnovabile per un ulteriore triennio e prorogabile di ulteriori 6 mesi, finanziato con risorse del Programma regionale

⁹ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.1.

FESR 2021/27¹⁰, nell'ambito del quale, per il primo triennio, sono stati messi a disposizione del quadro economico 3 milioni di euro.



Sala congressi della Pépinière d'entreprises di Pont-Saint-Martin

Nel 2025 è, poi, stato pubblicato l'**Avviso Sostegno allo sviluppo delle start-up innovative**, per le annualità 2025, 2026 e 2027, con una dotazione finanziaria di 1,8 milioni di euro a valere sul Programma regionale FESR 2021/27¹¹, a favore di nuove imprese innovative, classificate come micro e piccole imprese, per la realizzazione di piani di sviluppo tecnologici e innovativi, negli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente. Sono state presentate 14 domande, di cui un piano di sviluppo ammesso a contributo per un importo concesso pari a circa 63.000 euro.

Nell'ambito degli interventi a supporto della ricerca scientifica, la Regione ha investito anche nel settore delle **scienze della vita**, considerato strategico sia per lo sviluppo del territorio sia per le sue ricadute in termini di innovazione.

Attraverso il cofinanziamento del **Progetto 5000genomi@vda** – avviato nel 2019 con risorse del Programma FESR 2014/20 – è nato nell'area Espace Aosta un Centro di ricerca, denominato "CMP3 Valle d'Aosta", per promuovere la salute mediante la ricerca nell'ambito della medicina personalizzata preventiva e predittiva, con particolare riferimento ad alcune malattie neurodegenerative e oncologiche.



Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di reclutamento dei soggetti e di sequenziamento, raggiungendo 5.280 genomi sequenziati.

Per quanto riguarda le risorse umane, al 31 agosto 2025, lavoravano nel centro le seguenti figure:

-  Responsabile amministrativa;
-  Direttore del Dipartimento Medical Genomics;

¹⁰ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.1.

¹¹ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.1.

-  Direttore del Dipartimento Computational Genomics;
-  Responsabile del trasferimento tecnologico;
-  3 Ricercatori;
-  1 Tecnico sviluppatore/computazionale;
-  13 Borsisti di ricerca (finanziati con risorse del Programma regionale FSE+ 2021/27);
-  2 Assistenti all'attività di ricerca.

Le attività del Progetto si sono concluse il 31 agosto 2025 e, per effetto della stabilizzazione, **il “CMP3 Valle d’Aosta” è divenuto un centro scientifico dell’Istituto Italiano di Tecnologia**, capofila del Progetto, che ha stipulato accordi di collaborazione pluriennale con i partner: società Engineering D.HUB S.p.A., Università della Valle d’Aosta, Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino e Fondazione Clément Fillietroz-Onlus.

Dal 1° settembre 2025 il centro ha avviato le attività con la nuova denominazione “Center for Clinical and Computational Genomics - C3G”.

Per quanto concerne l’ambito della **ricerca industriale** e dello **sviluppo sperimentale**, sono terminate le attività previste dai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finanziati dal **Bando Aggregazioni R&S**, che ha concesso circa 6 milioni di euro per lo svolgimento di 18 Progetti. Come previsto dal Bando, i Progetti riferiti al medesimo ambito tecnologico-applicativo sono stati coordinati per garantire una coerenza complessiva delle iniziative finanziate e lo sviluppo di opportune sinergie fra loro. A tal fine, sono stati finanziati, mediante risorse regionali, 3 Progetti di coordinamento riferiti agli ambiti tecnologici “consolidamento/rilancio dell’industria esistente”, “tecnologie per la montagna” e “energia”.

Nel corso del 2025 sono, invece, proseguite le attività finanziate dal **Bando Aggregazioni R&S – Salute**, a valere sul quale sono stati concessi 2,5 milioni di euro per la realizzazione di 5 Progetti, che devono risultare coerenti e coordinati fra loro, anche mediante il supporto di un soggetto coordinatore finanziato mediante risorse regionali.

Quanto al **Bando Aggregazioni R&S – Transizione Ecologica**, che disponeva di un ammontare di risorse pari a 6,15 milioni di euro, di cui 4 milioni a valere sul Programma regionale FESR 2021/2027, sono stati ammessi a finanziamento 9 progetti di ricerca e sviluppo, che, anche in questo caso, devono essere coerenti e coordinati fra loro mediante il supporto di un soggetto coordinatore finanziato con risorse regionali.

Passando all’**internazionalizzazione delle imprese**, nel corso del 2025, nell’ambito del **Progetto “OPEN VDA”** – che si pone l’obiettivo di rafforzare la competitività del sistema economico regionale, coinvolgendo settori come l’enogastronomia, l’artigianato tipico, il commercio, l’industria e il turismo, mediante lo sviluppo e l’attuazione di iniziative rivolte alle PMI, sia sul mercato nazionale sia su quelli internazionali – finanziato a valere sul Programma regionale FESR 2021/27, sono state realizzate le seguenti attività:

Incontri di sensibilizzazione  Organizzazione di incontri di sensibilizzazione rivolti alle imprese valdostane interessate ad avviare o consolidare i propri processi di internazionalizzazione	MAISON&LOISIR 2025 – Aosta  Organizzazione della partecipazione di imprese valdostane alla decima edizione della manifestazione MAISON&LOISIR 2025 ad Aosta	TTG Travel Experience 2025 – Rimini  Organizzazione di una collettiva di operatori turistici al salone del turismo B2B TTG Travel Experience 2025 a Rimini
SMAU Milano  Organizzazione della partecipazione ed accompagnamento di startup e imprese innovative valdostane all’evento SMAU Milano	ARTIGIANO IN FIERA 2025 – Milano  Organizzazione della partecipazione della Valle d’Aosta al salone “Artigiano in fiera 2025”	Supporto specialistico alle imprese  Assistenza e supporto specialistico alle imprese in materia di internazionalizzazione

E' stato, inoltre, sviluppato il logo identificativo del Progetto. Il concept grafico è stato ideato per rappresentare in modo sintetico i principi di internazionalizzazione, competitività, innovazione e tradizione, attraverso una soluzione visiva capace di coniugare modernità, professionalità e attrattività estetica. Inoltre, sono stati realizzati materiali promozionali quali locandine e roll-up, concepiti per garantire la massima visibilità del progetto nel corso di eventi e manifestazioni.



Da ultimo, con riguardo alle **iniziative regionali a sostegno dell'innovazione**, grazie alla collaborazione consolidata nel corso degli anni tra l'Assessorato dello Sviluppo economico e SMAU – piattaforma europea di riferimento per l'incontro e il matching dedicata all'innovazione – **nel corso del 2025, la Valle d'Aosta ha ospitato sul territorio regionale la prima edizione di SMAU Valle d'Aosta.**

Nel corso dell'evento, dal titolo "Montagna, sostenibilità e nuove forme di collaborazione", sono stati affrontati temi centrali quali l'Open Innovation, la Transizione energetica e la sostenibilità. L'iniziativa è stata concepita con l'obiettivo di consolidare il posizionamento della Valle d'Aosta come polo di sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditoria, rafforzandone al contempo l'attrattività del territorio nei confronti di investitori e talenti. In questo contesto, l'evento ha contribuito allo sviluppo economico regionale, favorendo la creazione di un ambiente fertile e dinamico per la crescita delle imprese innovative.

La Regione, sempre per il tramite dell'Assessorato dello Sviluppo economico, ha, inoltre, sostenuto la **partecipazione di startup/imprese innovative e delle Pépinières d'entreprises ai roadshow internazionali organizzati da SMAU a Parigi e a Stoccolma**, che hanno offerto alle realtà valdostane un'importante opportunità di visibilità, consentendo loro di presentare le proprie soluzioni innovative a un pubblico qualificato composto da investitori, aziende e operatori del settore provenienti dai territori più dinamici d'Europa.

Nel loro insieme, queste attività hanno confermato l'**impegno della Regione nel promuovere lo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione** capace di competere su scala globale, **valorizzando il territorio valdostano e favorendo l'attrazione di nuove opportunità di business e di investimento** in Valle d'Aosta.

4.3 Digitalizzazione

In coerenza con quanto previsto nel "Piano pluriennale per l'innovazione tecnologica 2024/26¹²", l'Amministrazione regionale, nel corso del 2025, ha portato avanti diverse progettualità al fine di **promuovere la trasformazione digitale sia dell'Ente sia dell'intero territorio e aumentare l'accessibilità alle tecnologie** per assicurare a società civile e imprese la possibilità di beneficiare dei vantaggi della transizione digitale, favorendo il potenziamento delle competenze digitali della popolazione. La realizzazione di tali interventi è stata possibile anche grazie all'utilizzo delle risorse dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021/27, di quelle messe a disposizione dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di quelle del Programma di Cooperazione transnazionale "Spazio Alpino 2021/27" nell'ambito della Strategia macroregionale EUSALP¹³.

L'**intelligenza artificiale (IA)** è stata centro di numerose iniziative che hanno interessato l'annualità 2025. Con l'obiettivo di supportare il processo di trasformazione digitale del territorio regionale, promuovendo un **utilizzo etico e strategico dell'IA** nei contesti sociali, economici e della Pubblica Amministrazione, la Regione ha sviluppato il **Progetto**

¹² Approvato con delibera del Consiglio regionale n 3902 in data 18 settembre 2024.

¹³ Si veda il Capitolo 7, paragrafo 7.2.

“Potenzialità e sfide dell’Intelligenza Artificiale”, finanziato con risorse del Programma regionale FSE+ 2021/27¹⁴, rispondendo all’esigenza di **rafforzare le competenze digitali della cittadinanza** e di **favorire l’adozione di soluzioni innovative in grado di migliorare l’efficienza dei servizi pubblici e la qualità delle politiche territoriali**¹⁵.

Le attività progettuali, nel corso del 2025, si sono articolate in **due eventi** principali:

- un **convegno** rivolto alla cittadinanza e agli addetti ai lavori, svoltosi il 23 maggio 2025 presso il Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, **cui hanno preso parte numerosi esperti del settore che hanno affrontato i principali temi legati all’IA**, tra cui le politiche digitali, le applicazioni dell’IA nel settore pubblico e privato, l’automazione dei processi, il *Machine Learning* e l’analisi dei dati, offrendo al contempo uno spazio di dialogo e networking tra i partecipanti;
- un **evento dedicato a studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado**, con particolare attenzione agli indirizzi ICT, svoltosi nella giornata del 3 giugno 2025, con l’obiettivo di **sensibilizzare le nuove generazioni sulle potenzialità dell’IA** e sulle sue implicazioni future, attraverso interventi di esperti e momenti di confronto.



Il Progetto in argomento rappresenta, altresì, una fase preparatoria per la progettazione di percorsi formativi strutturati, che saranno avviati nel 2026 e rivolti alla cittadinanza, articolati su tre livelli di competenza (base, intermedio e avanzato), con l’obiettivo di favorire una diffusione capillare e inclusiva delle conoscenze sull’IA.

Sempre con riferimento all’adozione di soluzioni di IA nella Pubblica Amministrazione, nel 2025 è stato siglato un **“Memorandum Of Understanding”**¹⁶ tra la Regione Valle d’Aosta e il Consorzio Cineca di Bologna – uno tra i maggiori e più avanzati centri di calcolo ad alte prestazioni al mondo, nonché centro di eccellenza italiano per la ricerca e lo sviluppo nelle tecnologie emergenti, tra cui l’IA, l’*high performance computing* e i gemelli digitali – per lo sviluppo di progetti congiunti che promuovano la sperimentazione e l’adozione di tecnologie avanzate nei settori di interesse comune e, in particolare, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:



¹⁴ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.2.

¹⁵ Si precisa che tale Progetto si inserisce nel quadro di riferimento delineato dal Piano pluriennale per l’innovazione tecnologica 2024/26 e dalla Strategia Montagna Digitale, contribuendo alla riduzione del divario tecnologico e alla diffusione di servizi digitali avanzati ed è coerente con il Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione e con il Progetto Bandiera della Valle d’Aosta, orientato alla creazione di un ecosistema digitale regionale.

¹⁶ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 95 in data 3 febbraio 2025.

L'adesione al Memorandum offre ai soggetti coinvolti l'opportunità di scambiare esperienze, sviluppare competenze e sperimentare tecnologie avanzate nei settori di interesse comune, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi condivisi. L'attuazione e il coordinamento delle attività progettuali saranno affidati a In.Va. S.p.A., che ne garantirà la supervisione tecnica e amministrativa.

Nel corso del 2025, la Regione ha, inoltre, aderito al **Progetto Reg4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"**¹⁷, con le Regioni Puglia (in qualità di capofila), Abruzzo, Marche, Umbria Campania e la Provincia autonoma di Bolzano, per l'avvio di progettualità volte a implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (*PoC – proof of concept*) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative, cofinanziate dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.

La proposta progettuale alla quale partecipa la Valle d'Aosta ha come obiettivi generali quelli di **sperimentare l'impiego dell'IA a supporto delle strutture organizzative delle Pubbliche Amministrazioni attraverso azioni pilota o soluzioni innovative di carattere sperimentale (PoC) che, sfruttando i dati e sistemi informativi su scala regionale, portino un aumento della qualità nel lavoro degli operatori pubblici**, supportando con l'IA le decisioni umane delle policy pubbliche e l'istruttoria tecnico-amministrativa.

Più in dettaglio, la proposta riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi che permettano all'azione amministrativa conformità, efficienza ed efficacia da sperimentare in **quattro aree prioritarie**:

Analisi e generazione di atti	Bandi e avvisi pubblici	Appalti pubblici	Compliance etico-normativa
- Garantire la conformità degli atti alle vigenti normative europee, nazionali e regionali, riducendo il rischio di errori, aumentando precisione e qualità degli atti approvati - Assicurare il miglior utilizzo delle risorse, umane ed economiche, migliorando l'efficienza del processo di redazione dei documenti, particolarmente utile in contesti complessi dove le normative sono in continua evoluzione - Migliorare l'efficienza operativa delle PA regionali, liberando il personale da compiti ripetitivi e permettendo loro di concentrarsi su attività più strategiche e di valore aggiunto	- Gestire un volume crescente di domande di partecipazione ai bandi di finanziamento, la cui fase di istruttoria, se non automatizzata, richiede notevoli risorse umane e lunghe tempistiche - Aumentare l'automazione del processo di valutazione iniziale delle domande, riducendo significativamente i tempi di analisi e liberando il personale amministrativo da compiti ripetitivi per focalizzarsi su attività più strategiche e a valore aggiunto - Disporre di soluzioni innovative per analizzare rapidamente e con precisione un grande volume di dati e gestire un numero elevato di richieste, garantendo al contempo un'alta accuratezza nelle valutazioni per applicare criteri predefiniti in modo uniforme, assicurando trasparenza e equità nel processo di selezione, generando fiducia nel sistema adottato, internamente e con gli stakeholder - Identificare potenziali stakeholder interessati a partecipare a bandi e avvisi, analizzando anche dati storici e trend, aumentando la partecipazione e il coinvolgimento di un numero maggiore di soggetti, promuovendo una maggiore inclusività nei progetti finanziati	- Assicurare che contratti e documenti prodotti siano completi e coerenti in relazione agli obblighi normativi vigenti e supportare le strutture nelle diverse fasi contrattuali, assicurando che tutti i requisiti di legge siano soddisfatti e riducendo il margine di errore umano - Consentire la creazione di documenti di gara personalizzati per appalti specifici, ereditando informazioni da contratti quadro, garantendo coerenza e precisione nella documentazione, evitando attività ripetitive a carico di operatori umani - Supportare le figure coinvolte nella gestione degli appalti, offrendo assistenza immediata, rispondendo a domande frequenti con informazioni aggiornate, migliorando la comunicazione interna e la gestione delle attività quotidiane rispetto alle scadenze - Supportare gli operatori umani nella valutazione delle offerte pervenute, analizzando rapidamente le proposte e fornendo alle commissioni di valutazione un'analisi dettagliata e obiettiva, che faciliti l'assunzione di decisioni informate e trasparenti	- Migliorare l'efficienza e l'affidabilità delle operazioni di differenti modelli di linguaggio di grandi dimensioni (LLM), soprattutto in contesti complessi come la gestione dei contratti pubblici - Valutare i punti di forza e debolezza dei vari LLM in termini di prestazioni e affidabilità, per identificare il modello più adatto per specifiche applicazioni, ottimizzando i risultati ottenuti sia durante l'allenamento dei modelli dedicati che nel loro successivo impiego su casi concreti per garantire l'equità e la non discriminazione attraverso l'applicazione di tecniche di anti-biasing nella raccolta dati e nell'apprendimento dei modelli, in modo da rispettare le diversità e l'equità di trattamento - Assicurare trasparenza e spiegabilità di dati, modelli, algoritmi, in modo da comprendere e spiegare le decisioni prese dagli algoritmi, garantendo così la chiarezza e la comprensibilità delle scelte effettuate in ogni passaggio, rafforzando la robustezza delle operations e della sicurezza IT, proteggendo così le informazioni sensibili e la continuità operativa

Passando alle **iniziative per supportare il tessuto economico locale nel percorso della "doppia transizione"**, con particolare attenzione alla **digitalizzazione delle imprese**, nel 2025 ha preso avvio il **Progetto "Voucher Digit VdA"**, in collaborazione con la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, finanziato con risorse del Programma regionale FESR 2021/27¹⁸, che si propone l'obiettivo di ridurre il gap tecnologico presente nelle imprese valdostane rispetto al tessuto imprenditoriale nazionale, europeo e globale, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto (voucher) in regime "de minimis"

¹⁷ Con deliberazione della Giunta regionale n. 375 in data 7 aprile 2025.

¹⁸ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.1.

destinati a micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici, con particolare attenzione alla digitalizzazione.

Le attività previste sono volte a:

- accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale per aggiornare i processi e i modelli organizzativi delle aziende al fine di aumentarne la competitività;
- sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese;
- accompagnare le imprese nella doppia transizione, vale a dire promuovere sia la digitalizzazione che l'efficienza ecologica, nei processi di cambiamento e innovazione, tramite l'erogazione di voucher.

Con riguardo, invece, ai **servizi avanzati per il monitoraggio e la sorveglianza del territorio**, nel 2025 è stato approvato¹⁹ un **Progetto funzionale alla gestione del medesimo**, basato sulla valorizzazione delle oltre 60 postazioni pubbliche di telecomunicazione presenti, collegate in fibra ottica, e l'utilizzo di una flotta di droni autonomi multi-funzione in modalità "a servizio", con l'obiettivo di assicurare servizi avanzati di monitoraggio e sorveglianza pubblici ed anche privati in tre aree significative del territorio (valle centrale, media e alta montagna), selezionate in base a criteri di vulnerabilità ambientale, interesse economico e necessità di sorveglianza pubblica.

Si è, quindi, proceduto ad avviare:

1. l'analisi tecnico amministrativa e normativa orientata all'implementazione di una flotta di droni autonomi multifunzione per servizi avanzati di monitoraggio e sorveglianza pubblici e privati;
2. la definizione del modello economico, organizzativo di implementazione e funzionamento con operatori specializzati interessati alla realizzazione e gestione del sistema.

Sotto il versante della **sicurezza informatica**, nel 2025 è stato istituito²⁰, presso la società *in-house* In.Va. S.p.A, lo **CSIRT-VDA**, ossia il *Computer Security Incident Response Team*, un'unità specializzata che si occupa di gestire gli incidenti informatici e di proteggere dalle minacce cyber, che sarà accreditato presso lo CSIRT-ITALIA. L'unità in questione, composta inizialmente dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e da In.Va S.p.A., formerà oggetto di ampliamento nel tempo, secondo le modalità stabilite in fase di istituzione.

La Regione ha, inoltre, partecipato alla **Misura 55 "Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione, nonché rafforzare la sicurezza nella Pubblica Amministrazione, anche mediante l'impiego delle risorse del PNRR" del Piano di implementazione correlato alla Strategia nazionale per la cybersicurezza 2022/26**, che mira a rendere il Paese più sicuro e resiliente di fronte alle nuove sfide poste dall'incessante sviluppo tecnologico e dalla trasformazione digitale agendo su tre obiettivi (protezione, risposta e sviluppo) e due fattori abilitanti (cooperazione e formazione e cultura della cybersicurezza).

L'obiettivo principale dell'intervento presentato dalla Regione è stato l'attivazione dello CSIRT-VDA e il relativo accreditamento verso il sistema CSIRT nazionale, seguendo le "Linee guida per la realizzazione di CSIRT V 2.0" di giugno 2024 dell'Agenzia per cybersicurezza nazionale e le risultanze delle attività di analisi e progettazione svolte nell'ambito del progetto di potenziamento della resilienza cyber per la Pubblica Amministrazione locale della Valle d'Aosta.

Tale intervento, la cui realizzazione è prevista nel 2026, si articolerà nelle seguenti azioni:

¹⁹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 644 in data 30 maggio 2025.

²⁰ Con deliberazione 1099 in data 11 agosto 2025.

- definizione e predisposizione degli elementi documentali e organizzativi necessari all'attivazione dello CSIRT (organizzazione, processi, procedure, sito WEB, catalogo servizi);
- ampliamento dell'area dei servizi di Cybersecurity per l'avvio dello CSIRT;
- attivazione servizio di supporto esterno per estensione copertura oraria del servizio in modo da garantire una fascia operativa H24, 7x7;
- erogazione di un percorso formativo specialistico per i componenti dello CSIRT e per i referenti degli Enti della *Constituency*;

e prevede l'attivazione di alcuni strumenti tecnologici di sicurezza specifici per l'Amministrazione regionale, quali, a titolo esemplificativo, l'introduzione di un sistema di *"End Point detection and response"* per rafforzare la capacità di individuazione e risposta alle minacce informatiche delle postazioni di lavoro regionali.

Inoltre, in seguito all'entrata in vigore della **Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS 2)** del Parlamento europeo e del Consiglio **relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione** e del relativo recepimento, a livello nazionale, con il **decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138**, la **Regione** è stata nominata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) quale **soggetto NIS** (Network and Information Security) **importante**. In relazione a ciò, nel corso del 2025, sono stati nominati il punto di contatto regionale con l'ACN e il suo sostituto, nonché gli organi direttivi e l'organo amministrativo della Regione quali ulteriori soggetti previsti per l'attuazione delle misure di cui al sopra richiamato decreto legislativo 138/2024, individuandoli in quei dirigenti che, in ragione delle specifiche attribuzioni di carattere gestionale e/o dei settori in cui operano, sono tenuti a collaborare con l'organo amministrativo di indirizzo politico per l'implementazione delle misure di gestione del rischio per la sicurezza informatica e per l'adempimento degli altri obblighi previsti dal decreto NIS²¹.

Con riferimento alle **reti pubbliche in fibra ottica** presenti sul territorio valdostano, la legge regionale 26 maggio 2025 n. 13 (Potenziamento delle reti pubbliche di comunicazione elettronica presenti sul territorio della Regione) permetterà di sostenere la realizzazione di progetti di investimento, finanziati nell'ambito del PNRR (Piani "Italia a 1 Giga", "Italia 5G" e "Scuole connesse fase 2"), per la costruzione e gestione di reti a banda ultralarga e, al contempo, per limitare gli interventi di scavo, necessari per la realizzazione delle infrastrutture propedeutiche alla posa delle fibre ottiche. Con il sopra richiamato provvedimento normativo, tra l'altro, è stata prevista anche la possibilità di sostituire cavi esistenti con nuovi cavi contenenti un numero maggiore di fibre ottiche, laddove quelle presenti non risultassero sufficienti ai fini della realizzazione dei progetti stessi.

Conseguentemente, è stata approvata la bozza di convenzione tra la Regione e FiberCop per la realizzazione delle attività di potenziamento delle reti pubbliche di comunicazione elettronica presenti sul territorio valdostano ai fini della realizzazione dei Piani nazionali "Italia a 1 Giga", "Italia 5G" e "Scuole connesse fase 2", e per la concessione allo stesso operatore delle infrastrutture disponibili per l'attuazione dei Piani nazionali.

²¹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 970 in data 28 luglio 2025.

4.4 Ambiente

4.4.1 La Conferenza transfrontaliera Mont-Blanc (CTMB)

En 2025, l'Espace Mont-Blanc²² a franchi une étape historique en posant les bases de sa transformation en Groupement Européen de Coopération Territoriale (GECT)²³.



La Conférence transfrontalière Mont-Blanc²⁴ s'est réunie le 12 juin 2025 à la Maison



Gerbollier de La Salle, présidée par l'Assesseur des ouvrages publics, du territoire et de l'environnement, Davide SAPINET, dans ses fonctions de Vice-Président italien de l'Espace Mont-Blanc, avec ses collègues Vice-Présidents Eric FOURNIER pour la partie française et Eric BIANCO pour la partie suisse. Les membres de la Conférence, issus des autorités nationales, régionales et locales des trois Pays, ont adopté à l'unanimité les projets des textes fondateurs du GECT, soit la Convention et le Statut. Cette évolution vise à doter l'Espace Mont-Blanc de

personnalité et capacité juridiques, conformément au droit de l'Union européenne. **Le GECT permettra une coopération plus structurée et durable entre les territoires des régions situées autour du Mont-Blanc**, en offrant des outils efficaces pour soutenir et coordonner des projets communs, gérer directement des fonds européens et renforcer la visibilité internationale des activités communes. Le projet de création du GECT a été accueilli avec faveur par les collectivités locales et constitue une réponse concrète aux défis communs du territoire, tels que l'adaptation aux changements climatiques.

En Vallée d'Aoste, le projet a été présenté aux Syndics des Communes concernées, qui ont confirmé leur volonté d'y adhérer. Après avoir examiné ensemble les différentes options de participation au GECT, il a été décidé de maintenir l'actuel modèle de gouvernance : la Région Vallée d'Aoste sera l'unique signataire valdôtain de la Convention et des Statuts, tandis que les représentants des Communes des Unités Valdigne Mont-Blanc et Grand-Combin seront désignés au sein de la délégation valdôtaine à



²² Pour en savoir plus, consultez le site : <https://www.espace-mont-blanc.com/>

²³ Le GECT est l'outil de droit européen institué avec les règlements n° 1082/2006 et n° 1302/2013, permettant aux autorités publiques de se réunir en une nouvelle entité dotée de la personnalité juridique.

²⁴ Pour en savoir plus, consultez le site : <https://www.espace-mont-blanc.com/entites-et-membres>

l'Assemblée²⁵. Une décision similaire a été adoptée par le Canton du Valais, tandis que le partenariat français définit encore le cadre de ses membres signataires.

Par ailleurs, **les textes de la Convention et du Statut ont été soumis à l'examen des autorités étatiques des trois Pays**, appelées à les approuver formellement en application des règlements européens. La Région, par le biais du Département de l'Environnement qui coordonne la participation de la Vallée d'Aoste aux activités de l'Espace Mont-Blanc, a présenté les projets des textes fondateurs au Département des Affaires régionales et des Autonomies de la Présidence du Conseil des Ministres, compétent en matière de GECT en Italie, qui a donné son avis en principe favorable sur le projet.

Ces contacts avec les services de l'Etat italien ont été l'occasion d'associer l'Espace Mont-Blanc au projet "*I Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT) in Italia : stato dell'arte e raccomandazioni di policy*". L'initiative, issue d'une collaboration entre le Département des Affaires régionales et le CNR ISSIRFA, avec le soutien d'EURAC Research et du Politecnico di Torino, a pour objectif d'approfondir les cas des GECT avec participation italienne, de favoriser le dialogue et de formuler des recommandations pour améliorer l'efficacité opérationnelle et le cadre normatif.

Lors du **séminaire final, tenu à Rome le 17 novembre 2025**, l'expérience de l'Espace Mont-Blanc a été présentée et confrontée aux autres GECT existant et en cours de constitution.

Les trois Vice-Présidents de l'Espace Mont-Blanc, assistés par les équipes techniques respectives, se sont réunis en Comité exécutif le **27 mai 2025 en visioconférence, le 20 août 2025 à Martigny et le 9 décembre encore à Martigny**. Les séances ont permis de faire le point sur l'état d'avancement de la création du GECT et sur les nombreuses activités et projets de l'Espace Mont-Blanc en cours, à savoir :

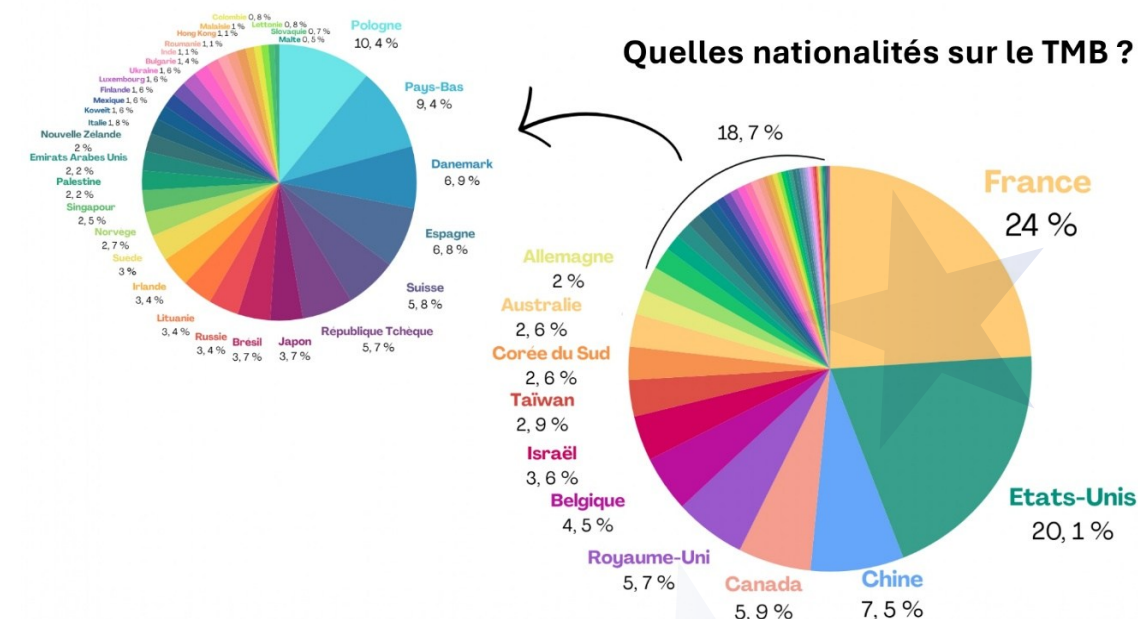
▪ **le Tour du Mont-Blanc : coordination et suivi de la fréquentation**

Itinéraire emblématique de plus de 170 km autour du massif, le Tour du Mont-Blanc représente un enjeu majeur pour l'attractivité touristique et la préservation des milieux. Au fil des années, l'Espace Mont-Blanc a dédié au Tour du Mont-Blanc des nombreuses initiatives : la **création du logo**, la **mise en ligne du site** www.autourdumontblanc.com, la **création de la centrale de réservation** www.montourdumontblanc.com ainsi que la **constitution de l'Association des gardiens de refuges et gîtes du TMB**, qui gère la centrale de réservation et se réunit régulièrement.

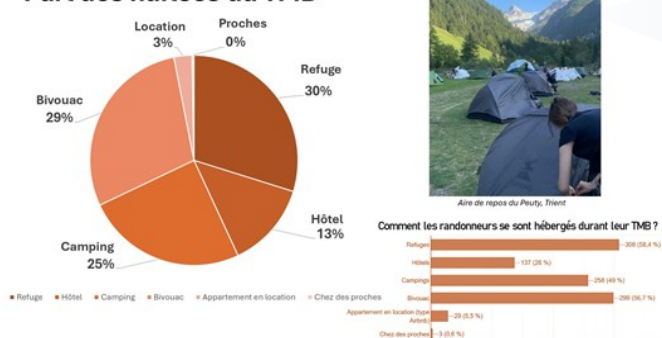
Avec l'objectif de relancer la coordination sur la gouvernance de l'itinéraire, en 2025 **deux Tables rondes transfrontalières ont été organisées** (Chamonix, 8 janvier ; Courmayeur, 4 avril). Réunissant élus, gestionnaires de refuges, guides et techniciens, ces rencontres ont stimulé la discussion sur la gestion des flux, les enjeux environnementaux, l'état des sentiers et du balisage, ainsi que la qualité de l'accueil.

À la suite de ces échanges, **une enquête approfondie sur la fréquentation a été réalisée par l'Association Les Amis de l'Ultra Trail Mont-Blanc, avec le soutien de l'Espace Mont-Blanc**. Entre juin et octobre, 18 éco-compteurs placés sur le parcours et 75 volontaires ont permis de collecter des données quantitatives et qualitatives (41 000 interviews). Résultat clé : entre 73 000 et 78 000 randonneurs ont parcouru le TMB en 2025, majoritairement Français et Nord-Américains.

²⁵ Le projet de constitution du GECT Espace Mont-Blanc a été approuvé par le Gouvernement régional avec la délibération n. 699 du 9 juin 2025.



Part des nuitées du TMB



Le rapport final, sous forme de guide pratique, fournit des informations essentielles (types d'hébergement, organisation des séjours, attentes, perception environnementale) pour une gestion coordonnée et durable de l'itinéraire.

■ la Feuille de route « Adaptation aux changements climatiques »

La Feuille de route est le document stratégique transfrontalier approuvé par la Conférence transfrontalière Mont-Blanc afin de promouvoir un développement durable adapté aux nouvelles conditions climatiques. Les initiatives sont coordonnées par l'Assessorat des ouvrages publics, du territoire et de l'environnement, avec le support technique de la Fondation Montagne Sûre et de l'Agence de Protection de l'Environnement Vallée d'Aoste. Parmi les activités en cours, il figure le **Projet PREVRISK-CC** (Prévention des Risques et adaptation aux Changements Climatiques dans les territoires de l'Espace Mont-Blanc) financé dans le cadre du Programme Interreg France-Italie ALCOTRA 2021/27. Le Projet, porté par la Fondation Montagne Sûre en tant que chef de file, fédère une communauté d'entités publiques et privées associées à l'Espace Mont-Blanc. Outre la poursuite des actions de recherche scientifique et des projets pilote, qui seront finalisés au cours de l'année prochaine, le 30 juillet 2025 a marqué le lancement de **Mont Blanc Adventure**, un jeu vidéo éducatif sur les risques en montagne, disponible en ligne en trois langues. Les jeunes ont participé aux tests pour améliorer son efficacité.

Toujours dans le cadre du Programme Interreg France-Italie ALCOTRA 2021/27, l'Espace Mont-Blanc participe à l'**initiative PITER+** et, en particulier, au **Plan Intégré Territorial PARCOURS+**. Sur le thème des changements climatiques, le **Projet PARCOURS CC** a été approuvé en 2025, avec le Département Programmation, Ressources hydriques et Territoire comme chef de file, et un large partenariat transfrontalier incluant notamment les Unités des communes valdôtaines Valdigne Mont-Blanc et Grand-Combin. Ce Projet vise à développer des actions pilotes pour élaborer des modèles de gestion du territoire, de nouvelles

méthodes d'analyse des données et des outils d'aide à la décision, afin d'orienter la programmation en matière d'adaptation au changement climatique.

▪ **les Séjours transfrontaliers**

L'Espace Mont-Blanc organise depuis 2011 des **séjours pédagogiques transfrontaliers**, près de 648 jeunes y ont déjà participé. Le projet est simple : **utiliser la randonnée comme un moyen de découvrir l'environnement** – l'évolution des glaciers, la faune, la flore, l'aménagement du territoire – et les humains qui le font vivre.



Cet été encore, du 13 au 31 juillet 2025, 36 jeunes de la Vallée d'Aoste, du Pays du Mont-Blanc, de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc, du Valais et du Beaufortin, répartis en trois groupes trinationaux, sont partis en randonnée itinérante autour du massif du Mont-Blanc. Du col de la Forclaz à Chamonix, de Gignod à Liddes, ou de Versoye-les-Granges à Valgrisenche, l'ensemble des groupes a franchi au moins une frontière de l'Espace Mont-Blanc au cours de son itinérance : une dimension transfrontalière au cœur même de cette initiative. L'édition 2025 s'est distinguée par la participation de scientifiques et de professionnels, venus enrichir les parcours par leurs interventions, en écho à l'Année internationale de la préservation des glaciers.

▪ **la Casermetta au Col de la Seigne**



Située à 2 365 mètres d'altitude dans le haut Val Veny (Courmayeur), la Casermetta est un **centre transfrontalier d'éducation à l'environnement de l'Espace Mont-Blanc**, à proximité immédiate de la frontière française. La Région, propriétaire du bâtiment, en confie la gestion à la Fondation Montagne sûre. Située sur le tracé du Tour du Mont-Blanc, la Casermetta joue un rôle essentiel en sensibilisant les randonneurs à la beauté et à la fragilité de l'écosystème alpin, accueillant ces dernières années plus de 10 000 passages annuels.

En 2025, **le bâtiment a bénéficié d'importants travaux de maintenance** financés par la Région et supervisés par la Fondation Montagne sûre, **comportant l'installation de sanitaires extérieurs et le remplacement complet du système de traitement des eaux usées**. Restée fermée au public durant ces interventions, la structure sera prête à accueillir les visiteurs dès l'été 2026.

▪ **le Projet CROSS-GOV**

Dans le cadre du **Projet CROSS-GOV**, financé par le Programme ESPON et consacré aux dispositifs de gouvernance des zones fonctionnelles transfrontalières, l'Espace Mont-Blanc

a été retenu comme cas d'étude. Pour cette analyse, une série d'entretiens a été réalisée au printemps 2025 auprès de personnes clés identifiées parmi les représentants institutionnels, les techniciens et les associations participant à la Conférence transfrontalière Mont-Blanc. Ces échanges ont permis de recueillir des informations précieuses sur les dynamiques de coopération et les mécanismes de gouvernance. Un séminaire de restitution s'est tenu le 20 juin 2025 à Aoste, en présence des chercheurs du Politecnico di Torino, auteurs de l'étude, afin de présenter les résultats et discuter des perspectives.

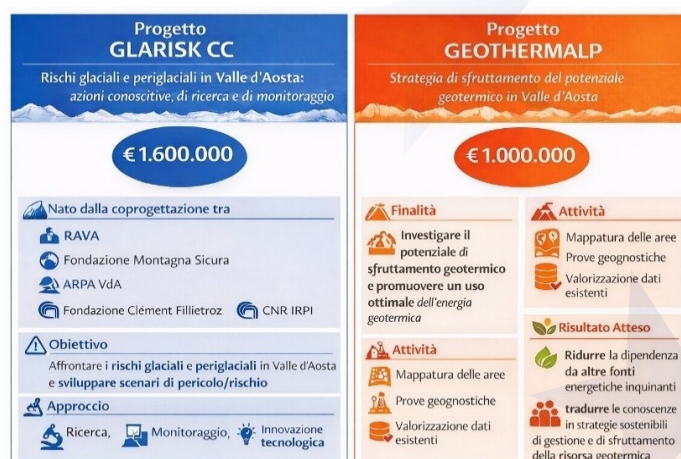
4.5 Cambiamenti climatici: prevenzione, adattamento e sostenibilità a lungo termine

La Valle d'Aosta affronta le sfide poste dal cambiamento climatico adottando una visione strategica orientata alla sostenibilità e alla resilienza. La specifica vulnerabilità del territorio, determinata dalle sue caratteristiche geografiche e dalla dipendenza da turismo e risorse naturali, richiede un approccio proattivo e multidisciplinare, fondato sulla prevenzione, sull'adattamento e sulla sostenibilità di lungo periodo. Tale modello di azione, che riconosce la complessità delle sfide ambientali, evidenzia, inoltre, il ruolo essenziale della cooperazione e dell'innovazione per assicurare alla Regione un futuro sicuro e prospero.

Le iniziative intraprese in questo senso si articolano in diverse direzioni:

- **gestione più efficiente delle risorse idriche**, essenziali in un contesto montano, ottimizzando le reti e la promozione di un uso responsabile;
- **mitigazione dei rischi idrogeologici**, con un costante monitoraggio del territorio e la realizzazione di opere di protezione volte alla riduzione dei rischi;
- investimenti in **innovazione**, attraverso la collaborazione con enti di ricerca e istituzioni al fine di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- **sensibilizzazione e informazione**, per **aumentare la consapevolezza dei rischi climatici e promuovere comportamenti sostenibili**.

Nel corso del 2025 sono stati approvati i seguenti Progetti, finanziati con risorse del Programma regionale FESR 2021/27²⁶:



Sempre nel 2025 è, inoltre, proseguita l'attuazione di ulteriori Progetti finanziati nell'ambito dei Programmi di Cooperazione territoriale europea, con l'obiettivo di affrontare varie sfide ambientali e territoriali. Oltre ai **Progetti BECCA "Bacini Ecologicamente sostenibili e sicuri, concepiti per l'adattamento ai Cambiamenti Climatici"** e **PARCOURS+ CC "Cambiamenti Climatici"**, a valere sul Programma Interreg VI Italia-Francia ALCOTRA 2021/27, si segnala il **Progetto SOIL "OurInvisibleAlly"**, finanziato a valere sul

²⁶ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.1.

Programma Interreg Spazio Alpino 2021/27 per oltre 2,8 milioni di euro, che si propone di valorizzare il suolo quale risorsa preziosa – ma spesso trascurata in quanto sostanzialmente invisibile ai meno esperti – ed essenziale per la resilienza climatica e la qualità della vita nelle Alpi.



Il 12 settembre 2025, a Rhemes-Notre-Dame, si è svolto un incontro, nell'ambito del quale è stato presentato il contesto europeo in cui si inserisce il Progetto, gli obiettivi generali e le finalità specifiche del medesimo per la Valle d'Aosta, mettendo in evidenza le specificità del suolo valdostano, le sue sfide e le sue potenzialità con una visita in loco su due scavi effettuati a scopo scientifico/didattico per visionare i profili pedologici.

Il 3 dicembre 2025 si è, invece, svolto, presso il Vivaio forestale regionale “Abbé Henry” di Quart, un incontro dedicato al World Soil Day e al Progetto SOIL, intitolato “La sensibilizzazione di un suolo sano e di una gestione sostenibile”, dedicato alla valorizzazione del suolo come risorsa essenziale.



4.6 Energia

L'Unione europea sta promuovendo attivamente da tempo la transizione dell'Europa verso una società a basse emissioni di carbonio, aggiornando le regole per facilitare i necessari investimenti pubblici e privati nella transizione verso l'energia pulita, con l'obiettivo di creare un settore energetico sostenibile che stimoli la crescita, l'innovazione e l'occupazione, migliorando nel contempo la qualità della vita.

Tra le iniziative poste in essere a livello regionale nel corso del 2025, in coerenza con le finalità di cui alla legge regionale 29 luglio 2024, n. 15 (Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'autoconsumo diffuso) è stato approvato **l'Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti da inserire in CER o gruppi di autoconsumatori**, al fine di sostenere lo sviluppo di Comunità energetiche rinnovabili (CER) e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (gruppi di autoconsumatori), con l'obiettivo di incrementare l'autonomia energetica della Regione, di perseguire la transizione energetica del sistema socio-economico, nonché di contrastare la povertà energetica. La misura – finanziata in parte nell'ambito del Programma regionale FESR 2021/27²⁷ e in parte con risorse regionali, per una dotazione finanziaria complessiva pari a oltre 5,1 milioni di euro – prevede la concessione di contributi a persone fisiche e a persone giuridiche per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Al fine di sostenere interventi per **l'efficientamento energetico delle imprese industriali e artigiane**, anche mediante lo sfruttamento delle nuove tecnologie digitali, utili a ottimizzare la gestione dei consumi energetici, nel mese di luglio 2025 è stato, poi, approvato **l'Avviso per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico delle imprese**, con una dotazione finanziaria pari a 4 milioni di euro a valere sul Programma regionale FESR 2021/27²⁸, che prevede la concessione di contributi per la realizzazione di interventi sugli

²⁷ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.1.

²⁸ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.1.

edifici e sui processi produttivi, nonché per l'installazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

Sempre nel 2025, al fine di promuovere la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, in linea con i contenuti del Piano energetico ambientale regionale al 2030 (PEAR VdA 2030), si rammenta, inoltre, l'approvazione della **legge regionale 28 luglio 2025, n. 24²⁹**, finalizzata all'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili e per la promozione dello sviluppo delle energie rinnovabili, **che prevede la concessione di contributi a persone fisiche e a persone giuridiche per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica ed eventuali sistemi di accumulo**, da installarsi nel territorio regionale.

Da ultimo, si segnala la partecipazione del COA Energia di Finaosta S.p.A., in qualità di partner, al **Progetto RECROSSES “Renewable Energy trans-national Communities through One-Stop-Shop Energy Services”**, nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA 2021/27, volto a implementare un **servizio di One-Stop-Shop dedicato alle CER** attivando un servizio di assistenza tecnica a supporto della creazione e gestione delle stesse e, contemporaneamente, favorire lo scambio di buone pratiche transnazionale tra CER francesi e italiane.

4.7 Occupazione e formazione professionale

La **Relazione della Commissione per l'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa** (ESDE) per il 2025 evidenzia che, anche se il mercato del lavoro in Europa è forte, una migliore integrazione dei gruppi sottorappresentati – come donne, anziani, migranti e persone con disabilità – può contribuire ad attenuare le carenze di competenze e di manodopera e a compensare i cambiamenti demografici che rischiano di ridurre la forza lavoro dell'Unione entro il 2050. Lo stesso documento precisa, inoltre, che agevolare l'accesso al mercato del lavoro dei soggetti più fragili e scarsamente qualificati contribuirebbe a raggiungere un tasso di occupazione del 78% entro il 2030 e, allo stesso tempo, migliorerebbe la coesione sociale, sostenendo l'obiettivo di riduzione della povertà, previsto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.

La Relazione rappresenta, quindi, le necessità di affrontare la carenza di servizi di assistenza (bambini, anziani), di implementare la formazione con Programmi di *reskilling* e *upskilling* – oltre al riconoscimento delle qualifiche entro tempi standard – e di sfidare gli stereotipi, garantendo pari retribuzione e modelli di lavoro più inclusivi.

A livello regionale, l'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile, tramite il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, ha attuato, nel corso del 2025, le misure individuate nel Programma annuale degli interventi di politiche per il lavoro³⁰, con l'**obiettivo di rafforzare un modello di sviluppo socioeconomico per il nostro territorio, armonizzando tre dimensioni: qualità del lavoro, inclusione lavorativa, capacità di risposta ai fabbisogni professionali e formativi**.

Nel 2025, più nel dettaglio, sia le nuove misure approvate sia quelle in continuità con gli anni passati – finanziate con risorse del Programma regionale FSE+ 2021/27, nonché fondi

²⁹ Legge regionale 28 luglio 2025, n. 24 (Misure urgenti per l'individuazione di superfici e aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, per la disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la promozione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili).

³⁰ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 268 in data 17 marzo 2025.

regionali e statali – hanno perseguito precise priorità d'intervento e finalità specifiche, in conformità a quanto previsto dal Piano politiche per il lavoro 2024/26³¹, sostenendo:

- un lavoro etico, sostenibile e sicuro;
- uguaglianza e pari opportunità per tutti;
- una formazione di qualità;
- un incremento dell'attrattività del territorio.

Fra le **azioni volte a perseguire un lavoro etico, sostenibile e sicuro**, poste in essere nel corso del 2025, si segnalano:



- **gli incentivi alle assunzioni per le persone iscritte nel Programma GOL** (seconda edizione)³², una misura, interamente finanziata da risorse regionali, rivolta alle piccole medie imprese – ivi comprese quelle che appartengono al settore agricolo – che abbiano stipulato o intendano stipulare nuovi contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato con i lavoratori e le lavoratrici inseriti nel Programma “GOL”, previsto dal PNRR;
- la **formazione aziendale e interaziendale**, finalizzata all'accrescimento delle competenze della forza lavoro delle imprese. In relazione a ciò, si segnala che l'Avviso 23AF³³, finanziato a valere sul Programma regionale FSE+ 2021/27, è stato prorogato, in ragione del successo ottenuto, fino al 31 dicembre 2026. La misura prevede il finanziamento di progetti di formazione continua sia aziendali che interaziendali, presentati da singole imprese e raggruppamenti oppure da organismi di formazione, accreditati sul territorio regionale;
- la **formazione continua per le microimprese**³⁴, sempre finanziata a valere sul Programma regionale FSE+ 2021/27 e volta a sostenere le micro piccole imprese. La misura, attuata fino al 31 dicembre 2025, ha promosso corsi di formazione specialistici e di aggiornamento professionale, attinenti sia all'attività esercitata sia a carattere trasversale;

³¹ Approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 3969/XVI in data 2 ottobre 2024.

³² La misura, volta a favorire il reinserimento lavorativo, è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1251 in data 14 ottobre 2024 e si è conclusa a novembre 2025.

³³ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1348 in data 20 novembre 2023.

³⁴ Approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1015 in data 26 agosto 2024.

- il **Bando Neo impresa**³⁵, finanziato con risorse regionali, rivolto a persone in cerca di occupazione, che prevede una consulenza qualificata e gratuita per l'elaborazione del "Business Plan" e una consulenza specialistica per l'avvio dell'attività.

Rientrano, altresì, in quest'ambito:

- la **promozione dell'adozione di stili di vita raccomandabili e buone pratiche negli ambienti di lavoro**, con particolare riferimento alla promozione della salute e della prevenzione delle malattie, mediante interventi di diffusione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, in linea con quanto previsto dal Piano regionale di Prevenzione 2021/25³⁶;
- la sottoscrizione del **Protocollo d'intesa tra la Regione e il Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro**, finalizzato a promuovere sul territorio regionale l'asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro. L'intervento³⁷ rappresenta uno strumento strategico per migliorare la qualità dei rapporti di lavoro e la diffusione della legalità e della trasparenza in tutti i processi di lavoro;
- la sottoscrizione del **Protocollo d'intesa per la diffusione nelle scuole della cultura della salute e sicurezza sul lavoro e negli ambienti di vita**³⁸, finalizzato a diffondere e valorizzare la cultura della salute e sicurezza nelle istituzioni scolastiche mediante proposte progettuali, azioni di formazione e informazione destinate agli studenti, ai docenti e alle famiglie;
- il rinnovo, per ulteriori 3 anni, del **Protocollo d'intesa per la promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti**, stipulato nel 2022 tra la Regione, l'Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) e l'Azienda Usl della Valle d'Aosta.

Quanto alle **azioni finalizzate ad assicurare uguaglianza e pari opportunità**, realizzate nel corso del 2025, si segnalano:

- la **Misura "over 58"**³⁹, avviata nel 2025 per sostenere l'**accompagnamento attivo alla pensione di persone disoccupate over 58**, non ancora in possesso dei requisiti pensionistici e prive di ammortizzatori sociali, al fine di ridurre il disagio sociale ed economico;
- gli **incentivi alle imprese del territorio per l'assunzione o la trasformazione dei rapporti di lavoro** da tempo determinato a tempo indeterminato **di persone con disabilità**⁴⁰, iscritte negli elenchi del Collocamento mirato, a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili, previsto dalla legge regionale 16 luglio 2024, n.11 in materia di servizi per il lavoro e formazione professionale;

³⁵ Approvato nella sua ultima edizione con deliberazione della Giunta regionale n. 1510 in data 25 novembre 2024 e attuato nel corso del 2025.

³⁶ Si veda la deliberazione della Giunta regionale n. 267 in data 17 marzo 2025. Si precisa che l'intervento prevede il coinvolgimento delle associazioni di categoria per la diffusione di buone pratiche in materia di prevenzione e sicurezza all'interno dei contesti di lavoro.

³⁷ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 509 in data 5 maggio 2025.

³⁸ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1270 in data 5 settembre 2025, il Protocollo è stato sottoscritto dalla Regione, dall'Ispettorato nazionale del lavoro, dall'Azienda USL Valle d'Aosta, dalla Federazione Nazionale Maestri del Lavoro e dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro.

³⁹ Approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 903 in data 14 luglio 2025, la misura è finanziata da risorse regionali e statali.

⁴⁰ La misura, in continuità con gli anni precedenti, è stata approvata con provvedimento dirigenziale n. 2436 del 9 maggio 2024 e scaduta a novembre 2025.

- le **Borse lavoro**⁴¹, finalizzate a promuovere l'integrazione lavorativa di persone con disabilità o svantaggiate. Tale azione si caratterizza come percorso d'inserimento in un ambiente lavorativo per lo svolgimento di mansioni semplici, senza obiettivi di produttività;
- i **Tirocini per persone con disabilità**, gestiti attraverso un progetto personalizzato di inserimento da parte di operatori qualificati nell'ambito del Progetto "Passwork 2"⁴²;
- le **iniziative di orientamento e formazione professionale finalizzate a migliorare l'occupabilità e l'inclusione attiva di soggetti svantaggiati** (persone con disabilità e in situazione di svantaggio sociale) e cittadini di Paesi terzi, finanziate con risorse del Programma regionale FSE+ 2021/27⁴³;
- lo strumento di natura sperimentale "**Voucher di conciliazione per la cura familiare**"⁴⁴, finanziato con risorse regionali e rivolto ai fruitori di politiche attive avviate nell'ambito delle misure di politica attiva finanziate dal PNRR.



Rientrano, altresì, in quest'ambito:

- la definizione di una nuova misura⁴⁵ finalizzata **alla creazione di un voucher per la conciliazione universale dei tempi di lavoro con i tempi per la famiglia**, sulla scia di quanto sperimentato con i Voucher di conciliazione per la cura familiare, a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+ 2021/27, in relazione alla quale si precisa che, nel corso del 2025, sono state avviate sia le procedure di affidamento dei servizi all'esterno sia l'adeguamento del sistema informativo esistente, per consentire l'automazione dell'intero processo;
- i **percorsi di orientamento destinati agli alunni e alle alunne con disabilità delle classi 4° e 5° delle scuole secondarie di secondo grado**⁴⁶ per avvicinarli,

⁴¹ Nel corso dell'anno, la disciplina della misura è stata aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 426 in data 14 aprile 2025. Le fonti di finanziamento previste sono regionali.

⁴² Approvato con provvedimento dirigenziale n. 663 in data 8 novembre 2023 e rifinanziato con provvedimento dirigenziale n. 7883 in data 29 dicembre 2025.

⁴³ La misura, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1382 in data 8 novembre 2024, è stata attuata nel corso del 2025. L'avviso è in scadenza nel 2026.

⁴⁴ L'intervento, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 126 in data 12 febbraio 2024, è terminato il 31 dicembre 2025.

⁴⁵ Approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1075 in data 7 agosto 2025.

⁴⁶ L'azione, approvata con provvedimento dirigenziale n. 5572 in data 16 ottobre 2024, si pone in continuità con la sperimentazione avviata negli anni precedenti.

gradualmente, ai contesti lavorativi, a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;

- i **Progetti di inclusione attiva**⁴⁷, in relazione ai quali, nel corso del 2025, sono state approvate le disposizioni di attuazione e l'avviso pubblico per i nuovi progetti;
- l'affidamento del **servizio di pulizia della sede del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione**⁴⁸, con la clausola che prevede l'inserimento di persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 61, comma 1, del Codice dei contratti pubblici. Il servizio, affidato in via sperimentale per la durata di un anno, ha registrato esiti positivi sia sotto il profilo della qualità e continuità sia per gli effetti sociali generati in termini di inclusione e sostegno all'occupabilità di soggetti fragili. Per tale ragione, a dicembre 2025, è stato approvato l'affidamento del servizio secondo il medesimo modello per ulteriori 2 anni⁴⁹.

Per quanto concerne le **azioni per la formazione di qualità per il territorio**, con riguardo al 2025 si evidenziano:



- **la formazione professionale per cittadini/e.** L'azione⁵⁰, già attiva nel corso del 2024, è stata riconfermata per l'anno 2025, nella prospettiva di finanziamento a valere sul Programma regionale FSE+ 2021/27, al fine di ampliare le opportunità per le persone che desiderano accedere alla formazione. In particolare, l'intervento prevede l'assegnazione, su richiesta, di un finanziamento pubblico (un voucher) che agevola la formazione di alcune figure regolamentate, nonché la frequenza a corsi di formazione, oggetto del catalogo della proposta formativa regionale;
- **le borse di studio**, rivolte a giovani residenti sul territorio regionale, **per la frequenza di percorsi di formazione superiore presso "I.T.S. Academy" o istituti equivalenti in Italia oppure organizzati all'estero**, che rilascino un titolo riferibile/assimilabile almeno al livello V del Quadro europeo delle qualificazioni (EQF)⁵¹;

⁴⁷ Con provvedimento dirigenziale n.4903 in data 20 luglio 2025. Le fonti di finanziamento previste sono regionali.

⁴⁸ Con provvedimento dirigenziale n. 5611 in data 17 ottobre 2024.

⁴⁹ Con provvedimento dirigenziale n. 7798 in data 23 dicembre 2025.

⁵⁰ Approvata con provvedimento dirigenziale n. 209 del 15 ottobre 2024.

⁵¹ La misura è stata approvata con provvedimento del Funzionario responsabile della U.O. "Formazione" n. 186 in data 8 maggio 2025.

- **l'Avviso 25AF⁵²** per la presentazione, da parte di organismi di formazione accreditati, di **progetti di formazione specialistica di almeno IV livello EQF**, compresi percorsi post diploma, rivolti a giovani con meno di 35 anni di età che necessitano di acquisire o aggiornare competenze direttamente spendibili nel contesto lavorativo, attraverso attività di formazione professionale svolta in alternanza;
- **l'avvio di una sperimentazione, per l'anno scolastico 2025/26, per l'attuazione dei percorsi di apprendistato per l'acquisizione del diploma per istruzione secondaria superiore.** L'intervento⁵³, finanziato con risorse regionali e statali, promuove l'arricchimento dell'offerta formativa del sistema di istruzione per accrescere l'efficacia della funzione educativo-formativa, la permanenza nel sistema educativo, il raccordo con il sistema economico-produttivo regionale;
- **l'avviso per la presentazione** da parte di organismi di formazione accreditati **di progetti relativi a percorsi biennali di istruzione e formazione professionale nel sistema duale post obbligo scolastico**, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1003/2025⁵⁴, al fine di contrastare la dispersione scolastica e formativa, fornendo nuove opportunità per il conseguimento di una qualifica professionale ai giovani che hanno abbandonato gli studi, senza conseguire un titolo previsto nell'ambito del secondo ciclo di istruzione;
- **la realizzazione di servizi specialistici per lo sviluppo del sistema regionale della formazione professionale e della certificazione delle competenze, a valere sul Programma regionale FSE+ 2021/27.** L'intervento, avviato nel corso del 2025, è finalizzato a innalzare le competenze degli operatori della formazione professionale e sostenere la qualità dei processi, prevedendo: percorsi di formazione per i formatori, analisi dei fabbisogni formativi e l'attuazione del sistema di certificazione delle competenze;
- **l'approvazione delle Direttive regionali per la realizzazione di attività di formazione professionale⁵⁵**, a supporto del processo di programmazione e gestione degli interventi formativi regionali, indipendentemente dalla fonte di finanziamento utilizzata.

Quanto, infine, alle **azioni per l'incremento dell'attrattività del territorio**, si segnalano:

- **i Tirocini estivi**, rivolti ai ragazzi frequentanti il quarto anno delle scuole superiori, svoltisi nei mesi di luglio e agosto 2025 per un periodo minimo di quattro settimane e un periodo massimo di sette settimane;
- **la mobilità transazionale dei giovani** nell'ambito del Programma Eurodyssée, promosso dall'Assemblea delle regioni d'Europa (AER) quale occasione di scambio e di sinergia tra i giovani partecipanti e le imprese del territorio;
- **la realizzazione dell'opuscolo "Lavorare in Valle d'Aosta"**, un vademecum finalizzato a illustrare i servizi, i benefici e tutte le opportunità che la Regione mette a disposizione dei lavoratori, per orientarsi anche oltre alla propria attività lavorativa;
- **la realizzazione del salone dell'orientamento** della Valle d'Aosta – evento, finanziato con le risorse del Programma regionale FSE+ 2021/27, rivolto agli studenti delle scuole valdostane – in occasione del quale sono stati presentati gli indirizzi e le possibili scelte lavorative per il futuro;
- **i lavori di riqualificazione dell'immobile** di proprietà regionale, tramite il Partner di progetto CVA S.p.A., sito nel Comune di Verrès e **individuato quale sede dello "Youth Corner VdA"**, nell'ambito dell'Accordo per la realizzazione del Progetto di cooperazione

⁵² Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 618 in data 26 maggio 2025.

⁵³ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1128 in data 11 agosto 2025.

⁵⁴ Approvato con provvedimento del Funzionario responsabile della U.O. "Formazione" n. 495 in data 25 novembre 2025.

⁵⁵ Con deliberazione della Giunta regionale n. 507 in data 5 maggio 2025.

“Youth Corner VdA”⁵⁶ che ha per oggetto la creazione di uno spazio dove i giovani, in particolare i “NEET” (*Not in Education, Employment or Training*), possano incontrare le aziende del territorio, anche attraverso progetti sperimentali, dedicati in particolare alla transizione energetica. L'inaugurazione dello “Youth Corner VdA” è avvenuta nei primi mesi del 2026. L'intervento è stato realizzato a valere su risorse europee e regionali.

4.8 Istruzione e politiche giovanili

La Regione orienta da tempo le proprie politiche educative verso un costante innalzamento della qualità dell'offerta scolastica e formativa, riconoscendo nella costruzione di uno spazio europeo dell'apprendimento permanente, avviata con la Strategia di Lisbona del 2000, una priorità strategica da perseguire con visione prospettica.

La collaborazione tra istituzioni scolastiche e Amministrazione regionale individua nell'educazione un valore prioritario, considerandola una leva determinante per ridurre le disuguaglianze, promuovere la partecipazione sociale e sostenere una crescita duratura.

In coerenza con il quadro di riferimento delineato, le politiche regionali in materia di istruzione sostengono il rafforzamento della dimensione europea delle istituzioni scolastiche, accompagnandole nei percorsi di apertura e cooperazione internazionale. Tali azioni sono finalizzate a migliorare la qualità dei processi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, a promuovere la cittadinanza europea attiva e a incentivare la mobilità di studenti e personale scolastico, nonché lo sviluppo di reti di collaborazione e scambio con le realtà educative dei Paesi europei.

Per il 2025 si segnala quanto segue.

▪ **Le dispositif ESABAC**



L'ESABAC est un examen de fin d'études secondaires binational qui aboutit à une double délivrance du baccalauréat et de l'*Esame di Stato* (*Esame di maturità*), avec tous les avantages qui lui sont liés pour une poursuite d'études.

Un parcours ESABAC est proposé dans trois lycées de la Région : au Lycée classique, artistique et musical d'Aoste (filiale classique bilingue), au Lycée général technique et professionnel de Verrès (filiale linguistique), où, à partir de l'année scolaire 2023/2024, l'option ESABAC Techno a été également activée pour la filière technique tourisme et au Lycée linguistique de Courmayeur, où, à partir de l'année scolaire 2025/2026, le parcours a été introduit à commencer par les classes de troisième année.

▪ **Le LabelFranceEducation : une marque de qualité pour l'enseignement bilingue francophone**

Lancé en 2012, le LabelFrancÉducation est attribué aux établissements scolaires étrangers qui contribuent à la promotion de la langue et de la culture française au sein de l'éducation nationale. Il reconnaît et valorise les établissements, publics ou privés, qui offrent à leurs élèves un enseignement de qualité de la langue française et leur permettent de découvrir d'autres disciplines en français. Il vise également à promouvoir un enseignement bilingue français d'excellence à l'étranger pour les élèves et leurs parents.



⁵⁶ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 966 in data 19 agosto 2024.

Les établissements valdôtains qui ont obtenu ce label prestigieux, encore valable en 2025, sont les suivants : l'institution scolaire " **Luigi Barone** " à Verrès, l'institution scolaire " **Ottavio Jacquemet** " à Verrès et l'institution scolaire " **Luigi Einaudi** " à Aoste.

▪ **Erasmus+ « DISCO+ » - Dispositifs inclusifs de coopération**

disco+ Le Projet européen " DISCO+ " (2023-1-FR01-KA220-SCH-000158210) concerne la formation et le développement professionnel des futurs enseignants, des enseignants et des formateurs d'enseignants, en mettant l'accent sur les disciplines STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics), le concept d'inclusion et le travail coopératif interculturel et transnational. Démarré en décembre 2023, **en 2025 le Projet a vu la mise en place de diverses activités coopératives transnationales**, impliquant des enseignants et des formateurs des pays partenaires par le biais de réunions à distance, via la plateforme eTwinning, et en présentiel. La réalisation du work package, dont la Surintendance des études est responsable en tant que partenaire du Projet, en collaboration avec l'Université de la Vallée d'Aoste, également partenaire du Projet, a impliqué la coordination et la formalisation des activités inclusives d'enseignement, élaborées selon le principe de l'ingénierie coopérative et de groupes de travail transnationaux (réalisées à partir de l'année 2024) dans le domaine des STEM (l'une pour les mathématiques et l'autre pour les sciences).

Ces activités ont été proposées dans des classes du primaire, en Vallée d'Aoste comme dans les autres pays partenaires.



Activité de Sciences en classe (école primaire), Institution scolaire Unité des Communes valdôtaines Mont Emilius 3, école de Charvensod – année scolaire 2024/2025

Les autres partenaires du Projet sont l'Institut national supérieur du professorat et de l'éducation (INSPÉ) de Rennes et de Caen, l'Inspectorat de Botosani (Roumanie), le consortium d'écoles de la ville de Kecskemét (Hongrie) et les universités de Cordoue (Espagne) et de Vilnius (Lituanie).

▪ **Erasmus+ « VABIOLA 2 » – VALorisation des BIOgraphies LAngagières**

À l'issue d'un précédent Projet de partenariat KA2, « Vabiola 2 » ((2024-1-FR01-KA220-SCH-000256545) a encouragé la mise en œuvre des actions déjà engagées, tout en promouvant la valorisation et la promotion des profils multilingues dans les établissements scolaires. En particulier, la Surintendance des écoles a soutenu l'expérimentation, dans nos classes, d'une application numérique basée sur le portfolio européen des langues et l'organisation de formations destinées aux enseignants valdôtains.

Dans le but de perfectionner une application numérique, la **Surintendance des écoles a été désignée comme responsable, avec l'Université de Aveiro en Portugal, du work package relatif à la création de parcours de formation transnationaux, axés sur la pédagogie et la didactique plurilingues.**

Les partenaires du projet sont les suivants : l'Université Lyon 1 (France), l'association D'Une Langue A L'Autre (France), le Rectorat de Lyon (France), l'Université de Aveiro (Portugal), l'Arteveldehogeschool (Belgique), le GIP-FIPAG de Eybens (France), l'Académie de Lyon (France), le Rectorat de l'Académie de Clermont-Ferrand (France) et the Slow Business Company (France) et l'association Epistimoniki Enosi Gia Tin Proothisi tis Ekpaideftikis Kainotomias (Grèce).



Le groupe des partenaires à Aveiro, Portugal, réunion transnationale - octobre 2025

▪ « Kamilala » : un Projet créatif d'inclusion sociale par l'ouverture aux langues et aux cultures

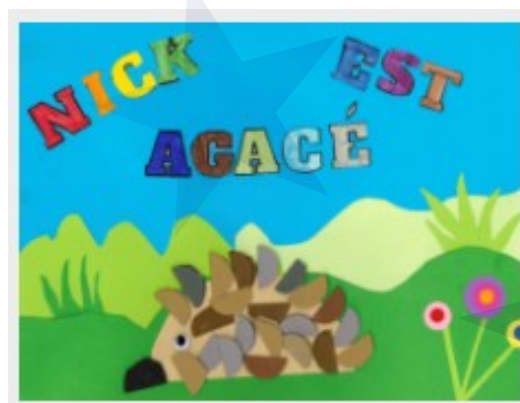


Kamilala constitue un réseau international d'acteurs de l'éducation rassemblés autour d'une perspective commune visant à reconnaître et à valoriser la diversité linguistique et culturelle.

À l'issue du Projet Erasmus+ Kamilala, achevé en 2022, la Surintendance des études a maintenu son engagement en faveur de la diffusion de l'outil kamishibai au sein des établissements scolaires de tous les niveaux. Cette technique de narration contribue au développement, chez les enfants et les élèves, de stratégies d'apprentissage, de compétences d'écoute, d'observation, de comparaison et de réflexion sur les langues et le langage. Elle favorise également la coopération à travers des activités d'écriture et d'illustration, tout en participant à la prévention des discriminations et à la promotion du vivre-ensemble et de l'interculturalité. Parmi les actions mises en œuvre, grâce à la pérennisation du Projet Erasmus+ Kamilala, la diffusion de la formation pour enseignants avec la modalité MOOC (Massive Open Online Course) a été proposée aussi en 2025 pour apporter le cadre théorique des approches plurielles.



Les élèves et les enseignants des classes de première de l'école primaire de Quart-Villair, lauréats du deuxième prix du supraconcours international avec le kamishibai « Nick est agacé ».



Pour l'année scolaire 2024/2025, le concours plurilingue Kamishibai « Fiche-moi la paix ! » a impliqué 9 institutions scolaires (comprenant 1 école maternelle, 6 écoles primaires, 4 collèges et 1 lycée technique professionnel) et 1 crèche, pour un total de 25 classes et 477 élèves. En 2025, le kamishibai envoyé par la Vallée d'Aoste pour participer au supraconcours international, a remporté le deuxième prix.

▪ Consortium Erasmus+ KA 121 SCH

Les établissements d'enseignement du premier et du deuxième cycle dépendant de la Région ont pu bénéficier de financements du programme Erasmus+. À partir de l'année scolaire 2020/2021, la Surintendance des écoles est le chef de file d'un consortium d'écoles accréditées (ERASMUS+ KA 121 SCH) qui est chargé de financer la mobilité des étudiants et des enseignants dans les écoles des pays européens.

Les objectifs du Programme Erasmus+ se concentrent sur trois domaines :

- l'amélioration des compétences en lecture dans différentes langues ;
- l'amélioration des compétences scientifiques et mathématiques ;
- le développement des compétences en matière de citoyenneté européenne.

L'objectif du Projet est de contribuer à la construction d'un espace européen de l'éducation, fondé sur les échanges entre enseignants et élèves, et sur la possibilité pour les différents acteurs d'acquérir une culture et une conscience communes.

Les enseignants participant aux mobilités ont eu l'opportunité de développer une approche comparative des pratiques didactiques et pédagogiques ainsi que des systèmes éducatifs européens, notamment autour des thématiques du décrochage scolaire, de l'enseignement multilingue, des STEM et de l'inclusion.

S'agissant des élèves, les échanges ont impliqué des lycéens de l'enseignement général, technique et professionnel dans le cadre de mobilités individuelles de longue durée (un mois), ainsi que des groupes ou des classes de collège et des deux premières années de lycée ayant, à la suite d'un Projet eTwinning, pris part à des mobilités de courte durée (jusqu'à une semaine) afin de rencontrer les établissements partenaires du Projet.

En 2025, les mobilités ainsi décrites ont prévu la participation de plus de deux cents élèves (en mobilité individuelle et de classe ; mobilité à courte et longue durée) **et une centaine d'enseignants** (impliqués dans des stages d'observation, dans différentes écoles européennes, ou des cours de formation à l'étranger). Pour le personnel des écoles, **la Surintendance des écoles a bénéficié, en 2025, d'un financement supplémentaire Erasmus+ PNRR, ce qui a permis d'élargir considérablement le nombre de bénéficiaires.**



*Cours de formation pour la didactique de la langue anglaise
Malte, octobre 2025*



*Job shadowing dans une école
hôtelière de Mallorca*

Dans le cadre du financement ERASMUS+ KA 121 SCH, continue ses effets la convention spécifique Trans'Alp, signée en 2023 entre la Région Vallée d'Aoste, la Région du Piémont, la Région académique Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA) et les Académies de Grenoble et d'Amiens, qui prévoit un échange réciproque entre des élèves d'écoles italiennes, voire valdôtaines et piémontaises, et des écoles françaises, avec hébergement en famille d'accueil.

▪ **Action eTwinning**



L'action eTwinning, qui est configurée comme la plus grande communauté d'enseignants d'Europe active dans des projets de collaboration entre écoles, est réalisée par le biais d'une plateforme informatique qui fait participer les enseignants en leur permettant de se connaître et de collaborer de manière simple, rapide et sécurisée, en exploitant le potentiel du web.

En 2025, pour les enseignants de tous niveaux, plusieurs formations ont été proposées avec le but d'approfondir et diffuser l'utilisation de la plateforme et la collaboration entre éducateurs. En particulier, on a organisé :

- la formation sur les projets de collaboration eTwinning et la plateforme ESEP et sur la relation entre eTwinning et Erasmus+ ;
- des séminaires d'information destinés aux enseignants, aux référents en matière d'internationalisation et aux chefs d'établissement ;
- séminaires - formations conjointes eTwinning avec des enseignants français pour la création de projets collaboratifs ;
- **Infoday Erasmus +**, événement d'information sur les synergies possibles entre eTwinning et les projets KA1 et KA2 à travers la diffusion de certains projets particulièrement significatifs, dont le lauréat du concours Costantino Soudaz ;
- ateliers thématiques, selon les indications fournies par l'Unité nationale et centrale européenne.

En Vallée d'Aoste, la mobilité des classes (financée avec les fonds du Consortium ERASMUS+ KA 21 SCH) est soutenue pour les écoles qui ont lancé des projets eTwinning. Grâce aux actions d'accompagnement gérées par les bureaux de la Surintendance des écoles, **presque tous les établissements d'enseignement du premier cycle ont lancé des projets eTwinning dans l'année scolaire 2024/2025.**

Deux projets proposés par l'Institution scolaire « Abbé J. M. Trèves » de Saint-Vincent et par l'Institution scolaire Lycée technique et professionnel « I. Manzetti » de Aoste ont obtenu le label de qualité, délivré par l'agence nationale INDIRE-eTwinning.

Pour l'année scolaire 2024/2025, le **Prix régional annuel « Costantino Soudaz »**, arrivé à sa cinquième édition et attribué aux meilleurs Projets de jumelage électronique eTwinning, a été attribué, pour le premier cycle, ex aequo, à l'Institution scolaire « Emile Lexert » de Aoste, pour le projet « Le jeu des métiers », et à l'Institution scolaire « Abbé J.B. Trèves » de Saint-Vincent, pour le projet « Arlioste "À la découverte des beautés italo-françaises" » ; le prix pour le deuxième cycle a été attribué à l'Institution scolaire Lycée technique et professionnel « I. Manzetti » de Aoste, pour le projet « Entreprises Vertes en Connexion: développement durable entre Nangis et Aoste ».

La cérémonie de remise des prix a eu lieu le 25 mars 2025, dans le cadre des initiatives dédiées à la Francophonie pour l'année 2025⁵⁷.

⁵⁷ Si veda il Capitolo 8.



La classe de l'institution scolaire « I. Manzetti » de Aoste, porteuse du projet « Entreprises Vertes en Connexion : développement durable entre Nangis et Aoste », remise des prix du Concours en mémoire de Costantino Soudaz



Cours de formation pour le personnel scolaire sur le thème de la conception de projets à dimension européenne avec Erasmus+ et eTwinning - Bruxelles, novembre 2025

▪ **Programme de Mobilité Internationale Jules VERNE**

Le Programme Jules VERNE, promu par le Ministère français de l'éducation nationale et de la jeunesse, propose aux enseignants d'effectuer une mobilité internationale en vue de participer à un projet de coopération éducative bilatérale et de consolider ou accroître leurs compétences linguistiques. Cela se concrétise effectivement avec un échange poste sur poste.

La Surintendance des écoles a signé un accord avec la Région académique PACA (Provence-Alpes-Côtes d'Azur) pour la mise en place de ce projet.

En 2024/2025 une enseignante valdôtaine a participé à ce programme auprès d'une école primaire de Argentières-la-Bessée. Durant l'année scolaire 2025/2026, on a continué à maintenir les contacts avec les référents de la Région PACA et on a mis en place une collaboration afin de lancer le programme pour l'année scolaire 2026/2027.

▪ **Accueil de stagiaires francophones**

Grâce à une collaboration de longue date avec plusieurs instituts français impliqués dans la formation des futurs enseignants (Inspe, Académie, etc.), la Surintendance des écoles coordonne et encourage les contacts entre ces instituts et les institutions scolaires valdôtaines afin de pouvoir accueillir des étudiants français en stage dans les écoles, en particulier du premier cycle (primaire et secondaire du premier degré). Ces stages durent entre deux et quatre semaines.

La présence des stagiaires dans les classes est de plus en plus appréciée par les enseignants, car l'échange professionnel et l'approche multiculturelle, établis grâce à la présence de ces étudiants, encouragent, chez les élèves, l'utilisation du français comme langue de communication. C'est pourquoi le nombre d'enseignants disponibles pour accueillir les futurs enseignants augmente d'année en année.

Un autre élément positif se concrétise dans la collaboration que les écoles valdôtaines entament, de manière indépendante, par la suite du contact avec les stagiaires, avec des écoles françaises et qui prend souvent la forme de projets eTwinning et d'échanges dans le cadre Erasmus+. Même avec les élèves de l'école primaire, des projets de collaboration à distance et/ou épistolaire sont de plus en plus souvent mis en place, ce qui caractérise qualitativement l'offre éducative des classes.



La Région Vallée d'Aoste est souvent choisie par les futurs enseignants français pour effectuer des stages d'études. À ce propos, on cite un article publié dans la revue universitaire, de l'INSPE de Lorraine, « Le tracé ».

AOSTE, ITALIE : SARAH BRENNEUR ET CAMILLE LAURENT

« Pourquoi un stage cette année ? Si vous êtes en quête de découverte et de voyage, faites des stages à l'étranger ! Le Master 1 est parfait pour se permettre ces voyages : plus de temps libre, une année sans grands enjeux, les cours facilement rattrapables. Ce qu'on y a fait : nous sommes parties 9 jours, nous avons donc profité de tout ce que ce stage avait à nous offrir. Nous avons découvert les façons d'enseigner en Italie durant toute une semaine. De plus, nous avons eu largement le temps de découvrir les ressources de la région ; aussi bien les paysages que les châteaux (et les bons restaurants !) et même assister au carnaval qui est une grande tradition là-bas. Ce que ça nous a apporté : nous y avons découvert d'autres façons d'enseigner, un autre rythme et d'autres façons d'amener les choses. Nous avons été très impressionnées par leur autonomie et leur application dès le CP. Ayant été dans une toute petite école en haut de la montagne (dans la ville de Châtillon), il était intéressant et agréable d'être dans une école rurale contenant tant de générosité et un accueil plus que chaleureux. Pourquoi aller à Aoste : par son histoire, la région a le français pour deuxième langue officielle. Ainsi, tous les enseignants parlent le français et doivent l'enseigner. De plus, il s'agit d'une magnifique région. L'Italie c'est toujours beau ! Et ça n'est pas si loin de la Lorraine. La route n'est pas trop longue et elle est agréable en passant par la Suisse. »



Le Projet **IMAJE - Informations Médias Alpes Jeunesses Européennes**, financé dans le cadre du Programme Interreg VI-A Francia-Italia ALCOTRA 2021/27⁵⁸, traite, en particulier, les enjeux du territoire alpin face au changement climatique par le biais de productions médiatiques. Le Projet, se développant au cours de la période 2024/27, s'adresse aux écoles secondaires de premier et de deuxième degré et vise à promouvoir l'échange entre communautés alpines et à favoriser le plurilinguisme et l'exercice d'une citoyenneté active. Pour la Vallée d'Aoste, participent au Projet 4 institutions scolaires du premier cycle et 3 du deuxième cycle.

Durant l'année 2025, le Projet est entré dans le cœur des activités pédagogiques prévues : ateliers et journées transfrontalières pour les élèves.

Le Projet est développé en coopération avec des professionnels de la montagne (Fondation Montagne Sûre) dans le but de sensibiliser les jeunes vers le développement durable en contexte alpin et, en même temps, d'accroître la connaissance des professions liées aux environnements montagneux. Ce faisant, le Projet développe et promeut des occasions efficaces de réflexion, également dans une perspective d'orientation.

4.9 Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale ai fini turistici

Con riguardo alla **promozione del patrimonio culturale**, nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione dei **Progetti DAHU e DAM** presentati nel corso del 2023 in risposta al primo bando del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) 2021/27⁵⁹.

Quanto al Progetto **DAHU – Développement et Adaptation de l'occupation HUMaine en montagne**⁶⁰ – che propone un approccio interdisciplinare innovativo alla tematica del cambiamento climatico, volto a ricalibrare il significato alla luce del contesto storico e, soprattutto, a valutarne le conseguenze sui paesaggi culturali, ponendosi come obiettivo lo sviluppo di uno studio centrato sulle capacità di adattamento delle comunità umane a fronte dei cambiamenti climatici registrati nel corso della storia, analizzandone le risposte su una definita scala territoriale, individuata, per la Valle d'Aosta, nel Vallone di San Grato nel

⁵⁸ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.4.

⁵⁹ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.4.

⁶⁰ Presentato in partenariato tra Département de la Haute-Savoie (capofila), Struttura analisi scientifiche, conservazione e progetti cofinanziati della Regione autonoma Valle d'Aosta, Communauté des Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc, Comune di Issime e Associazione Forte di Bard Onlus.

Comune di Issime – la primavera e l'estate del 2025 sono state caratterizzate dalla realizzazione di intense attività di ricerca sul campo.

Le attività di ricerca multidisciplinari si sono prevalentemente concentrate **sulle indagini archeologiche**, curate dalla Soprintendenza per i Beni e le attività culturali della Regione, e **survey**, gestite dal Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Attraverso una ricca campagna di sondaggi, gli archeologi hanno approfondito le principali evidenze antropiche presenti nel Vallone, situate a Vloachy (1970m) e Galm (2170m), e hanno formulato le prime ipotesi sul periodo e sull'utilizzo degli edifici presi in esame. Nell'ambito di tali lavori è anche stata rinvenuta una moneta databile tra il 1391 e il 1416 d.C.



Gli studiosi del Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino hanno, invece, condotto campagne di raccolta dati, campionamento e hanno iniziato a effettuare le prime analisi ed elaborazioni dei dati.

A fine 2025 è, poi, iniziata una **ricerca di natura linguistica**, orientata all'interpretazione dei toponimi del Vallone, ed è **proseguito il lavoro di censimento e rivelazione degli edifici di architettura rurale**.

Con l'obiettivo di avvicinare il pubblico alla multidisciplinarietà del Progetto in argomento e alla scoperta del Vallone di San Grato, nel corso dell'estate 2025 sono stati **organizzati alcuni trekking tematici**, quali "Archeologia in quota – Cantiere evento", "Gli alberi che hanno due vite – Storie di piante e del loro utilizzo in architettura"; "Il microcosmo della terra e il macrocosmo del bosco". Sarà, inoltre, organizzata una **mostra**, per la realizzazione della quale il **Forte di Bard**, partner di Progetto, che la ospiterà, nel 2025, ha lavorato alla raccolta di una ricca collezione artistica sul tema della montagna e dei cambiamenti climatici. Analogamente, il Comitato scientifico del progetto ha lavorato alla concezione dei contenuti multidisciplinari che arricchiranno la mostra.

Nel corso del 2025 sono, infine, iniziati i **lavori di riqualificazione di Casa Linty**, nel Comune di Issime, ed è in corso la progettazione dell'allestimento con il contributo della Soprintendenza. La comunità di Issime, in particolare, è stata protagonista del processo partecipativo volto ad ideare dei prodotti e delle strategie di sviluppo economico e sociale locale sostenibili, resilienti e suscettibili di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Quanto al Progetto **DAM – DigitAlps Museum**⁶¹, che si propone di digitalizzare un servizio pubblico culturale attraverso la creazione di un museo virtuale transfrontaliero, rendendo accessibili le collezioni di oltre 100 musei dislocati sui territori dei partner, grazie alla creazione di una banca dati transfrontaliera, nel 2025 **sono proseguite le attività rivolte alla realizzazione della piattaforma web transfrontaliera delle collezioni** e i lavori finalizzati all'ideazione e alla creazione del museo virtuale, dello storytelling digitale e del gioco interattivo. Per quanto concerne la Valle d'Aosta, è stato svolto un importante lavoro di catalogazione delle opere, revisione delle schede di catalogo già esistenti e di realizzazione di fotografie in alta definizione dei reperti archeologici presenti presso il Museo

⁶¹ Presentato in partenariato tra il Département des Alpes de-Haute-Provence (capofila), la Struttura analisi scientifiche, conservazione e progetti cofinanziati della Regione autonoma Valle d'Aosta, il Département de la Savoie e la Regione Liguria.

Archeologico Regionale e il MegaMuseo. Grazie al Progetto è, inoltre, proseguita l'implementazione delle funzionalità del Catalogo Beni Culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta.



Due gli atelier tematici organizzati nel 2025, di cui uno ad Aosta (in foto) sulla catalogazione e sulla conservazione delle fotografie e uno a Barcelonnette sul tema dei musei e delle raccolte di stampo etnografico. Queste giornate di lavoro congiunto, aperto e arricchito dal confronto con gli specialisti di tali tematiche, ha consentito di riflettere sui temi degli atelier in senso ampio.

A gennaio 2025 ha, inoltre, preso avvio il Progetto **MAIA – Meraviglie Archeologiche Invisibili delle Alpi**⁶², finanziato dal Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021/27, dedicato allo studio, alla valorizzazione e alla promozione turistica dei siti archeologici d'alta quota presenti in Valle d'Aosta e nel Vallese.

Dopo l'evento di lancio del 1° aprile al MegaMuseo di Aosta, che ha avviato il confronto scientifico e la pianificazione triennale, nel corso del 2025 sono state condotte numerose **indagini archeologiche congiunte su siti valdostani e svizzeri**. In Valle d'Aosta le ricerche si sono concentrate su Tour de Tignet, Col Pierrey e Col de Barasson, dove sono emersi anche importanti reperti di epoca romana. Sul versante svizzero sono, invece, stati approfonditi otto siti alpini, con un forte impegno nella formazione sul campo di giovani archeologi.

Parallelamente, il Progetto ha sviluppato **attività di valorizzazione culturale e turistica attraverso eventi artistici, spettacoli, concerti e iniziative per bambini**: un'inedita fiaba nel bosco concepita con i contenuti del Progetto MAIA, una performance teatrale partecipativa al Gran San Bernardo, uno spettacolo di danza e musica presso l'area archeologica di Vollein, un *reading* con accompagnamento musicale ai piedi del Col Citrin, seguito da una visita al sito militare d'alta quota.

Sono state, altresì, avviate le attività per l'installazione di **punti informativi** nei Comuni aderenti e per la realizzazione di un'**esposizione transfrontaliera**. Il confronto con le Amministrazioni comunali ha permesso di individuare i luoghi più idonei a ospitare tali punti, che, per quanto possibile, conterranno reperti archeologici originali studiati e costituiranno il cuore della divulgazione del patrimonio archeologico alpino valdostano e svizzero.

Il **Progetto MAIA** è stato anche protagonista delle celebrazioni per i 2050 della città di Aosta MAIA, nell'ambito della rievocazione storica Veni Vidi Augusta (15-17 agosto), con eventi,

⁶² I partner del Progetto sono la Struttura Analisi scientifiche, conservazione e progetti cofinanziati (Capofila di parte italiana), l'Office Régional du Tourisme, la Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale, l'Office Cantonal d'Archéologie du Valais (Capofila di parte svizzera), l'Association RAMHA (Recherches Autour du Mur (dit) d'Hannibal) e l'Università di Losanna. Supportano, inoltre, il Progetto, in qualità di organismi associati, 9 Comuni valdostani (Avisse, Ayas, La Magdeleine, La Thuile, Nus, Pré-Saint-Didier, Quart, Saint-Marcel, Saint-Pierre), 4 Comuni svizzeri (Anniviers, Bourg-Saint-Pierre, Nendaz, Unterbach), nonché le Strutture regionali Foreste e sentieristica e Enti, professioni del turismo e sport della Regione e il Club per l'UNESCO della Valle d'Aosta.

laboratori di archeologia sperimentale, laboratori musicali, una conferenza sul tema della conquista romana e un concerto finale.



Sempre nel 2025 e a valere sul Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021/27 ha preso avvio il Progetto **RurAlps “La rigenerazione delle architetture rurali alpine per la fruizione sostenibile del patrimonio materiale e culturale del territorio transfrontaliero”**⁶³, che risponde al bisogno di valorizzare il patrimonio culturale e l'identità architettonica rurale specifica dei territori alpini, nella sua duplice finalità di rinascita e recupero di un patrimonio materiale (l'architettura rurale alpina) e immateriale (l'abitare in montagna), con lo sviluppo di tipologie abitative funzionali oltre che all'abitare in senso stretto anche alla produzione agricola e alla conservazione dei prodotti per la sussistenza invernale.

Il Progetto prevede tre casi pilota, di cui uno in Valle d'Aosta in capo all'Institut Agricole Régional (IAR) che ristrutturerà il **“Padiglione di Mgr. Duc”**, quale esempio di “Casa delle vigne”, sito in località Pallin ad Aosta, di proprietà della Regione, ma in gestione allo IAR stesso. La Soprintendenza per i beni e le attività culturali, in relazione a tale tema, ha avviato una serie di attività nell'ambito del censimento e dello studio del patrimonio storico di architettura minore e, nello specifico, uno studio sulla particolare tipologia di architettura rurale, denominata “Casa della vigne”, dedicata alla pratica della coltivazione della vite.

È, inoltre, proseguita l'attuazione del **Progetto “IN3ViE – Viaggiare inclusivo e vivere emozioni tra Vallese, Valle d'Aosta e Piemonte”**, finanziato dal Programma Italia-Svizzera 2021/27, registrando progressi significativi verso l'obiettivo di rendere più accessibili e inclusivi i territori di Vallese, Valle d'Aosta e Piemonte, grazie a un approccio integrato basato su formazione congiunta, mappatura dell'accessibilità e investimenti infrastrutturali.

Sul versante della **formazione**, i partner del Progetto⁶⁴ hanno definito congiuntamente il metodo formativo, grazie al contributo scientifico dell'Università HES SO e al coinvolgimento delle associazioni di persone con disabilità. Oltre ai moduli formativi realizzati ad Aosta e rivolti a operatori turistici, studenti/esse e professionisti/e, il Capofila svizzero ha, inoltre, organizzato una prima attività formativa che ha permesso di rivedere e affinare le misure di accessibilità da adottare, così da rispondere in modo più efficace ai bisogni specifici dei

⁶³ I partner di Progetto sono il Comune di Spriana (SO), in qualità di capofila, la Regione autonoma Valle d'Aosta, per il tramite della Struttura Analisi scientifiche, conservazione e progetti cofinanziati, l'Institut Agricole Régional di Aosta, il Politecnico di Milano, l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste – E.R.S.A.F. di Regione Lombardia e il Gruppo di Azione Locale Valtellina s.c. a r.l. e, per parte svizzera, la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana – S.U.P.S.I., in qualità di capofila per parte svizzera, e l'Associazione Museo di Valmaggia.

⁶⁴ Si tratta della Regione Piemonte – Settore valorizzazione turistica del territorio, dei Comuni di Issogne, Verrayes, Alagna e Formazza e dei seguenti partner svizzeri: l'Università Valais-Wallis HES-SO (capofila svizzero), Sierre Tourisme, Lac Souterrain de Saint-Léonard, Crans-Montana e Tourisme & Congrès, Office du Tourisme Val d'Anniviers, Fondation Emera.

territori coinvolti. In un'ottica di scambio di buone prassi, la Regione Piemonte ha anche organizzato un incontro con il responsabile della formazione sulla disabilità dell'Associazione Valdostana Maestri di Sci, favorendo un confronto tecnico utile alla definizione degli interventi e alla futura formazione degli operatori delle aree sciistiche piemontesi.

Parallelamente, sono state avviate le **attività di mappatura dell'accessibilità nei Comuni partner della Valle d'Aosta**, attraverso incontri preparatori e la definizione condivisa delle schede tecniche finalizzate a raccogliere dati riguardanti l'accessibilità del territorio da poter diffondere sul sito ufficiale del turismo⁶⁵ e consentire all'utenza turistica di avere informazioni affidabili e aggiornate.

Per quanto riguarda gli **investimenti**, ogni partner ha avviato le procedure necessarie alla realizzazione degli interventi previsti. In Valle d'Aosta, il Comune di Verrayes, più nel dettaglio, ha avviato l'acquisto dei pannelli multisensoriali e ha svolto un sopralluogo con le associazioni per condividere le scelte, il Comune di Issogne ha avviato la procedura per gli interventi di miglioramento dell'accessibilità e per l'acquisto di giochi inclusivi nel parco di Les Garines mentre la Regione, per il tramite del Dipartimento turismo, sport e commercio, ha avviato le analisi di mercato per la produzione dei contenuti accessibili del Castello di Issogne (video LIS, guida Easy to Read e CAA, pannelli multisensoriali, mappe tattili e plastico 3D).

Nel corso del 2025 è, infine, proseguita l'attività di coordinamento tra i partner italiani, francesi e svizzeri facenti parte del gruppo di lavoro **"Art Médieval dans les Alpes"** per la ricerca di temi comuni e l'ideazione di eventi condivisi con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare l'arte figurativa del Cinquecento alpino e la penetrazione delle istanze del Rinascimento italiano nel ducato di Savoia. A seguito di una collaborazione della Soprintendenza regionale e della Diocesi aostana con il prestigioso Musée de Cluny a Parigi, il prezioso busto reliquiario in argento dorato di San Grato, capolavoro del Museo del Tesoro della Cattedrale di Aosta, e la copia ottocentesca dello stesso sono stati esposti dal 7 ottobre 2025 all'11 gennaio 2026 nell'ambito della mostra **"Le Moyen Âge du XIX^e siècle. Créations et faux dans les arts précieux"**.

4.10 Contrasto alla violenza di genere e immigrazione

Il **Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI)** rappresenta uno strumento strategico per migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi territoriali, promuovere la collaborazione tra Istituzioni e Terzo settore, valorizzare le competenze degli operatori e sviluppare modelli di governance integrata e multilivello. Al fine di cogliere le opportunità offerte anche per la nostra Regione, sono diverse le progettualità presentate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta – per il tramite delle Strutture regionali competenti per materia dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali – in qualità di capofila, a valere sul FAMI 2021/27. In particolare, nel corso del 2025, sono proseguite le attività relative ai seguenti Progetti:

⁶⁵ www.lovevda.it

	Progetto FAMI - Piani regionali per la formazione civico-linguistica "VdA 6 – Valle d'Accoglienza 6" (PROG-144)	Progetto FAMI - Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici "ConNETtere – Integrare le informazioni per includere le persone" (PROG-879)	Progetto FAMI - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi "TERRE – Per quanto sogni, la terra si espande" (PROG-992)
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione	Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione	Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione
Misure di attuazione	Misura 2.d	Misura 2.d	Misura 2.d
Ambito di applicazione del sostegno	Ambito di applicazione 2.h	Ambito di applicazione 2.m	Ambiti di applicazione e); h); j)
Intervento	Intervento b) Formazione linguistica – Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023/26	Intervento a) Capacity building: qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi	"Piani d'intervento regionali per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi"
Finanziamento	235.500,88 € (50% quota UE – 50% quota nazionale)	128.344,00 € (50% quota UE – 50% quota nazionale)	911.000,00 € (50% quota UE – 50% quota nazionale)
Avvio e durata	Avvio: 24 giugno 2024 Durata: 36 mesi	Avvio: 12 dicembre 2024 Durata: 24 mesi	Avvio: luglio 2025 Durata: attività implementabili fino ad agosto 2029
Finalità e azioni	Miglioramento dell'integrazione dei cittadini di Paesi terzi attraverso: - l'accrescimento delle competenze in lingua italiana; - la consapevolezza dell'importanza della lingua quale strumento di inclusione; - l'aumento della conoscenza del contesto socio-culturale regionale, favorendo la partecipazione attiva alla vita della comunità.	Sviluppo di un quadro di policy unitario quale cornice entro cui iscrivere l'azione dedicata all'immigrazione e all'integrazione realizzata sul territorio regionale. Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto di cittadini di Paesi terzi. Realizzazione di un sistema di governance condiviso e di una banca dati per la gestione dei dati sull'utenza e i servizi rivolti ai cittadini stranieri presenti sul territorio.	Potenziamento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti (es. attraverso l'istituzione di tavoli di inclusioni, la mappatura delle risorse disponibili sul territorio e dei bisogni dei migranti; la formazione degli operatori; lo sviluppo di una rete territoriale per favorire lo scambio di buone pratiche). Valorizzazione delle competenze individuali dei migranti (anche attraverso formazione professionale, orientamento al lavoro, supporto all'imprenditorialità). Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale del territorio di accoglienza (grazie anche a eventi interculturali, laboratori teatrali, festival delle culture). Creazione del Centro TERRE come punto di orientamento e polo formativo.

La Regione Valle d'Aosta, da tempo, lavora, inoltre, sulle **tematiche del contrasto alla violenza di genere** e sulle pari opportunità. A fine 2024, in particolare, era stata approvata la realizzazione di un servizio di pre e seconda accoglienza in favore di donne vittime di violenza, cui aveva fatto seguito l'avvio, da parte del Dipartimento politiche sociali, della fase di pre-gara per l'affidamento di un **servizio di seconda accoglienza dedicata alle donne vittime di violenza da istituirsi sul territorio valdostano a complemento dei servizi di CAV (Centro anti-violenza) e prima accoglienza** già presenti in Valle d'Aosta. Nel corso del 2025, tuttavia, in seguito all'entrata in vigore del Correttivo al Codice degli appalti, il Progetto è stato oggetto di una profonda revisione, che ha richiesto anche una nuova calendarizzazione delle tempistiche e che ha portato, a dicembre 2025, all'approvazione, da parte del Dipartimento politiche sociali, di una nuova decisione di contrarre ai fini dell'indizione della gara d'appalto, mediante procedura aperta, per l'acquisizione del servizio in argomento, disponendo contestualmente l'annullamento della precedente procedura. Il Progetto è finanziato con risorse del Programma regionale FSE+ 2021/27⁶⁶, pari a circa 1,8 milioni di euro, e con risorse del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per circa 76.000 euro.

⁶⁶ Si veda il Capitolo 2, paragrafo 2.2.2

5. LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA

Le modalità di partecipazione dell'Italia alla formazione delle decisioni e alla predisposizione degli atti dell'Unione europea, nonché l'adempimento degli obblighi e l'esercizio dei poteri derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, in coerenza con gli articoli 11 e 117 della Costituzione italiana, sulla base dei principi di attribuzione, di sussidiarietà, di proporzionalità, di leale collaborazione, di efficienza, di trasparenza e di partecipazione democratica, sono regolati principalmente dalla **legge 24 dicembre 2012, n. 234** (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea). Tale provvedimento, tra l'altro, stabilisce le regole per la partecipazione alla definizione della politica europea e al processo di formazione degli atti (**fase ascendente**), l'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione del diritto europeo nel nostro ordinamento (**fase discendente**) e prevede specifiche disposizioni per garantire la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alle decisioni relative alla formazione degli atti normativi dell'Unione europea.

A livello regionale, **la Valle d'Aosta ha regolamentato la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea e le procedure di esecuzione degli obblighi europei con la legge regionale 16 marzo 2006, n. 8** (Disposizioni in materia di attività e di relazioni europee e internazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta), **modificata nel 2022 dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 27**.

Quale attività di rilievo **nella fase prodromica alla formazione del diritto dell'Unione europea**, si segnala il contributo concreto e qualificato della Regione autonoma Valle d'Aosta all'interno della **Rete RegHub** – nata nel 2018 con lo scopo di creare un canale dinamico di consultazioni tecniche da parte degli attori locali e regionali per il monitoraggio dell'attuazione e l'elaborazione delle politiche europee – che ne ha confermato il ruolo attivo nel rafforzare il coinvolgimento del livello regionale e locale nei processi preparatori dell'azione normativa europea.

In relazione a ciò, si precisa che, nel corso del 2025, il **Comitato europeo delle Regioni (CdR)**, in seguito alla fine del mandato della Commissione europea nel 2024 e alla conclusione del primo ciclo dell'iniziativa, ha avviato il nuovo mandato di RegHub per il periodo 2025/30, incoraggiando regioni e città a candidarsi e invitando i membri che erano già parte della Rete – tra cui la Valle d'Aosta – a manifestare l'interesse alla partecipazione alla nuova fase dell'iniziativa affinché la dimensione locale e regionale dell'attuazione delle politiche europee sia adeguatamente considerata.

L'Assessore agli Affari europei ha confermato l'interesse a rimanere nella Rete in data 17 aprile 2025. Successivamente, la Presidente del CdR ha comunicato, in data 29 luglio 2025, l'avvenuta selezione della Regione autonoma Valle d'Aosta quale membro della medesima. A livello organizzativo, sono, inoltre, state confermate la Struttura Affari legislativi e aiuti di Stato del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato e l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, operanti in collaborazione tra loro e ciascuno in relazione al proprio ambito di competenza, quale *contact point* regionale della Rete RegHub, al fine di garantire il presidio e la partecipazione della Regione ai lavori della stessa per il periodo 2025/30¹.

La Rete RegHub – finalizzata a monitorare l'attuazione delle politiche dell'Unione europea sul territorio, nonché a individuare modalità di lavoro che consentano il coinvolgimento attivo, strutturato e sistematico delle autorità locali e regionali nel processo di valutazione e

¹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1096 in data 11 agosto 2025.

revisione delle politiche dell'Unione europea nelle materie di rispettivo interesse – nel corso del 2025 è stata coinvolta in diverse consultazioni.

Nel mese di febbraio 2025, in particolare, è stata completata la terza fase della **consultazione RegHub relativa al ruolo delle regioni nei Piani strategici della Politica agricola comune (PAC)**. Tale consultazione, facendo seguito ai primi due questionari trasmessi rispettivamente nel 2023 e nel 2024, ha riguardato l'attuazione dei Piani strategici della PAC 2023/27 ed è stata finalizzata a valutare il valore aggiunto conferito ai piani dalle misure guidate a livello regionale. I portatori di interesse regionali sono stati coinvolti al fine di raccogliere contributi e osservazioni utili. I risultati complessivi della consultazione sono stati utilizzati dalla Commissione Risorse naturali (NAT) del CdR per contribuire ai lavori politici del Comitato stesso nell'ambito della revisione intermedia della PAC prevista per il periodo 2024/25.

Successivamente, a marzo 2025 la Regione ha preso parte alla **consultazione RegHub in materia di appalti pubblici**, avviata nell'ambito del processo di revisione della disciplina europea di settore, con particolare riferimento agli appalti pubblici strategici e all'eProcurement. La consultazione ha coinvolto il Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo, i Dipartimenti regionali competenti e gli ulteriori soggetti del territorio portatori di interesse.

I referenti della Struttura Affari legislativi e aiuti di Stato e dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles hanno, inoltre, partecipato attivamente, nel corso del 2025, ai workshop e agli incontri della Rete RegHub, sia in presenza sia online. In particolare, si segnala la partecipazione:

- al **workshop** svoltosi a **Bruxelles** il 7 febbraio 2025, dedicato alla valutazione dell'esperienza RegHub, alla definizione del nuovo mandato della Rete e alla consultazione del CdR sulla revisione delle direttive in materia di appalti pubblici;
- al **workshop** del 26 settembre 2025 di lancio della nuova fase di RegHub, tenutosi a **Bruxelles**, nel cui ambito la Valle d'Aosta ha organizzato e promosso, la sera del 25 settembre, un *networking dinner*. L'iniziativa, finalizzata a favorire il confronto informale tra i membri della Rete RegHub e i rappresentanti delle istituzioni europee, ha costituito un'importante occasione di promozione della Regione e del suo ruolo attivo nei lavori della Rete ed è stata accolta con particolare apprezzamento da parte degli organizzatori e dei partecipanti. Alla serata hanno preso parte, tra gli altri, il Segretario generale del CdR, nonché alti rappresentanti del Comitato stesso e delle istituzioni europee;
- al **workshop** svoltosi a **Barcellona** il 13 e 14 novembre 2025, dedicato alle consultazioni in corso e future (Piani strategici della PAC, strategia per la resilienza idrica, attuazione dell'AI Act a livello regionale e locale), nonché ai temi della Politica di coesione, della semplificazione normativa e delle strategie europee in materia di uguaglianza di genere e diritti LGBTIQ+.



Per ciò che concerne, invece, la **fase discendente del diritto eurounitario**, si segnala che, anche nel 2025, non è stato presentato il disegno di legge europea regionale, attesa la sostanziale conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento eurounitario, riscontrata a seguito della verifica condotta dalle Strutture regionali competenti per materia, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 8/2006 e dell'articolo 29, comma 3, della l. 234/2012, dalla quale non è emersa la necessità di adeguamento della legislazione regionale all'ordinamento dell'Unione europea.

Sotto il **profilo della formazione** sugli argomenti di cui al presente capitolo, si segnala, infine, che due funzionarie dell'Amministrazione regionale hanno frequentato il **corso "Legge 234/2012: le funzioni europee delle Regioni e delle Province autonome. La Politica di coesione e la governance economica dell'Unione europea"**, organizzato dal Centro interregionale di studi e documentazione (CINSEDO) della Conferenza delle Regioni in attuazione dell'Accordo interistituzionale tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e la Conferenza delle Regioni e Province autonome con l'obiettivo di rafforzare la capacità delle Amministrazioni regionali nello svolgimento delle proprie funzioni europee, con particolare riferimento ai processi di formazione e di attuazione della normativa europea a norma della legge 234/2012 e con un'attenzione alle novità introdotte con la nuova governance economica europea e in materia di politiche di coesione.

6. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN AMBITO EUROPEO

6.1 Le attività di Europe Direct Vallée d'Aoste

Il 2025 è stato l'ultimo anno di attività, in attesa della presentazione di una nuova candidatura da avanzare alla Commissione europea, per gli oltre 420 Europe Direct che avevano superato la selezione per lo svolgimento delle funzioni di Centri di informazione sulle tematiche europee nel periodo 2021/25.

Come già evidenziato nella presente Relazione, il quinquennio 2021/25 è stato contrassegnato da numerose criticità in ambito politico, economico, sociale e sanitario, che hanno richiesto una risposta tempestiva da parte dell'Unione europea. In tale contesto, **agli Europe Direct è stato chiesto di operare in una logica di flessibilità, adeguando la loro azione alle esigenze di comunicazione emergenti** e così è stato anche per Europe Direct Vallée d'Aoste – il cui ruolo è disciplinato dalla legge regionale 16 marzo 2006, n. 8¹ – che ha svolto le sue funzioni ponendo attenzione, da un lato, agli orientamenti e indirizzi della Commissione europea e, dall'altra, alle priorità individuate a livello regionale, contenute nei Piani annuali di comunicazione che, prima di essere sottoposti alla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, sono approvati dalla Giunta regionale².

Entrando nel merito dell'annualità 2025, le principali iniziative realizzate da Europe Direct Vallée d'Aoste, o a cui il Centro ha collaborato, sono state:

- **workshop “Europe for youth. Formarsi, lavorare e fare volontariato all'estero”:** nell'ambito del salone dell'orientamento ‘VdaOrienta’, organizzato dal Dipartimento



politiche del lavoro e della formazione, si sono svolti nelle mattinate di venerdì 7 e sabato 8 febbraio, nella sala conferenze dell'Hotel Duca di Aosta, **sei workshop** destinati agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado, nel corso dei quali sono state illustrate le opportunità di formazione, lavoro e volontariato all'estero, con una panoramica sui Programmi **Erasmus plus**, **Eures**, **Eurodisney**, sui tirocini, sul **Corpo europeo di solidarietà**, gli

Youth exchanges e sull'iniziativa DiscoverEu.

Molte e molti giovani hanno partecipato con interesse ai workshop, aperti dall'Assessore agli Affari europei. All'iniziativa è stata, anche, dedicata la rubrica della TGR RAI Valle d'Aosta “L'Europa e noi”, con un'intervista al formatore che ha condotto gli incontri e ad alcuni/e partecipanti agli stessi;

¹ Nello specifico, si tratta dall'articolo 6 della legge regionale 16 marzo 2006, n. 8, come modificata nel 2022 dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 27 (Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali. Modificazioni alla legge regionale 16 marzo 2006, n. 8).

² Il Piano annuale di comunicazione di Europe Direct Vallée d'Aoste, per il 2025, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1336 in data 4 novembre 2024.

- **Riunione del Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo:** in linea con quanto previsto dal Codice europeo di condotta sul partenariato, si è svolto, il 28 febbraio, l'incontro con i componenti del Tavolo permanente, organismo concertativo del periodo di programmazione 2021/27.



Dopo i saluti istituzionali degli Assessori agli Affari europei e all'Agricoltura e risorse naturali, hanno preso la parola la Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, le Autorità di gestione e i Responsabili a livello regionale dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale.

La riunione – organizzata dall'Ufficio Cabina di regia con il supporto di Europe Direct del

Dipartimento politiche strutturali e affari europei – ha consentito di fornire al partenariato istituzionale, economico, sociale e ambientale valdostano una panoramica sullo stato di attuazione dei Programmi che concorrono alla Politica regionale di sviluppo 2021/27;

- **Seminario “San Bernardo: Patrono delle Alpi”:** nella mattinata del 25 marzo, l'Aula Magna Sant'Anselmo dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste ha ospitato il seminario in argomento alla presenza di alcune classi del Liceo classico, artistico e musicale di Aosta. Ad aprire l'incontro, è stata la dirigente scolastica dello stesso Liceo, Anna Maria DISTASI, cui sono seguiti gli interventi di Corrado JORDAN, Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, Enrico RIZZI, storico alpino, Joseph-Gabriel RIVOLIN, esperto di storia della Valle d'Aosta, e Manuela LUCIANAZ, autrice e insegnante. Il seminario, organizzato in collaborazione con l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, ha messo in luce, tra l'altro, il ruolo delle Alpi quale 'luogo di giunzione', secondo lo spirito che ancora oggi caratterizza la cooperazione territoriale europea;



- **Tavola rotonda “L'Unione europea e i giovani”:** nell'ambito delle celebrazioni per la Festa dell'Europa, si è svolta, nella mattinata del 9 maggio, presso l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste, la tavola rotonda “L'Unione europea e i giovani”, cui hanno partecipato gli studenti e le studentesse che hanno seguito, nell'anno scolastico 2024/25, il percorso educativo “L'Europa in classe”. L'accoglienza è stata curata dalla professoressa Anna Maria Alessandra MERLO, docente presso l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e delegata rettorale per l'orientamento e il placement, che ha presentato l'offerta formativa dell'Ateneo

valdostano. Ad intervenire sono, poi, stati il Presidente della Regione, l'Assessore agli Affari europei, il Capo redattore di 'Le Grand Continent', Matheo MALIK, e – collegati da Bruxelles o Parigi, città in cui vivono e lavorano – i/le giovani valdostani/e Cesare BELLOMO, Margaux TRUC, Gabriele FIORITO, Pietro SIGNÒ, Eloïse VILLAZ, Vivien BOVARD, Alessandra Pia PORRETTA e Marcello PAGANO, che hanno condiviso le loro esperienze all'estero. Anche i portavoce degli studenti e delle studentesse presenti sono intervenuti per esprimere quella che era la loro idea di Europa;



- **Illuminazione dei castelli di Aymavilles e Issogne:** dal 1955, data della sua adozione, la bandiera a sfondo blu dell'Unione europea è simbolo di unità e solidarietà tra i popoli europei. Proprio per ricordare i valori su cui si fonda il progetto di integrazione europea, in occasione della Festa dell'Europa, sono stati illuminati di blu due tra i più celebri e apprezzati castelli della Valle d'Aosta, ovvero quello di Aymavilles e quello di Issogne.

L'illuminazione a tema, che ha preso avvio nella serata dell'8 maggio, per concludersi in quella del 14 maggio, è stata realizzata grazie alla collaborazione della Soprintendenza per i beni e le attività culturali ed ha interessato – in linea con il significato dell'iniziativa – due castelli che hanno beneficiato di interventi di ristrutturazione realizzati con il contributo di Fondi europei e nazionali della coesione.



- **Seminario "Prospettive economico-finanziarie dell'Unione europea: obiettivi a lungo termine e impatto sui territori":** con l'intento di affrontare temi di grande attualità europea e internazionale, da cui derivano ricadute significative sui territori e le finanze regionali, è stato organizzato il seminario svoltosi il 16 maggio all'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste. Ad intervenire sono stati, oltre all'Assessore agli Affari europei, il Consigliere economico presso il Gabinetto della Commissaria europea ai Servizi finanziari e Unione risparmio e degli investimenti, Lauro PANELLA, il Responsabile Comunicazione del Comitato europeo delle Regioni e Portavoce della sua Presidenza, Pierluigi BODA, e il docente presso l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste, Paolo GHEDA.

A seguire i lavori erano presenti, in particolare, studenti e studentesse dell'Ateneo valdostano, che ha patrocinato l'iniziativa, nata dalla collaborazione tra Europe Direct Vallée d'Aoste e l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles³;



- **Tavola rotonda “PNRR in Valle d’Aosta: risultati concreti, territori protagonisti”:** il Centro Congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent ha ospitato, l’8 ottobre, l’iniziativa promossa dalla Struttura Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l’attuazione del PNRR in ambito regionale, dedicata agli interventi realizzati in Valle d’Aosta grazie ai fondi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale complementare (PNC), alla cui organizzazione hanno collaborato Europe Direct Vallée d’Aoste, l’Ufficio stampa e l’Ufficio cerimoniale della Regione;
- **Tavola rotonda “La montagna al Centro”:** in continuità con quanto avvenuto negli anni scorsi e nell’ambito della celebrazione della **Giornata internazionale della montagna**, Europe Direct ha collaborato con l’Ufficio di rappresentanza a Bruxelles all’organizzazione dell’iniziativa svoltasi il 5 dicembre, a Courmayeur⁴.

Oltre alle collaborazioni instaurate a livello regionale, che hanno caratterizzato la realizzazione di diverse attività, **Europe Direct Vallée d’Aoste ha mantenuto proficue relazioni con altri Europe Direct**, facenti parte della Rete nazionale dei Centri, da cui sono derivate, nel 2025, le seguenti iniziative:

- **evento “Europe Direct a confronto: mobilità e cooperazione nei territori alpini”:** l’11 dicembre, in occasione della Giornata internazionale della montagna, si è svolto a Cuneo un incontro pubblico dedicato al tema della mobilità nei territori alpini, organizzato da Europe Direct Cuneo Piemonte area Sud-Ovest e al quale hanno partecipato i Centri Europe Direct Vallée d’Aoste, Alto Adige, Montagna Veneta, Trentino, Nice Côte d’Azur e Puget-Théniers. Nel corso del tavolo di confronto, per la Valle d’Aosta, è stato presentato dalla dr.ssa Carmen MENNELLA del Comune di Courmayeur il Progetto “E-bike Mont Blanc: nuovi percorsi dedicati alla pratica dell’e-bike sui due versanti del Monte Bianco e lancio del servizio bike shuttle Mont Blanc”.

³ Si veda il Capitolo 1, paragrafo 1.2

⁴ Si veda il Capitolo 7, paragrafo 7.1

Il pomeriggio precedente, sempre a Cuneo, gli Europe Direct hanno preso parte ad un momento di confronto a carattere tecnico, dedicato al rafforzamento della Rete e alla collaborazione tra territori montani e transfrontalieri;

- **evento “Europa Vicina: Servizi, Comunità e Innovazione nelle Aree interne”:** gli Europe Direct Vallée d'Aoste, Regione Marche, Unione Montana Marca di Camerino, Vercelli, Montagna Veneta, Carnia e Abruzzo hanno organizzato, il 16 dicembre, un evento online grazie al quale stimolare la riflessione sul ruolo dell'Europa nelle Aree interne italiane e sulle opportunità offerte per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine che vivono in tali territori, ponendo particolare attenzione al rafforzamento dell'istruzione, della mobilità e dei servizi sanitari di prossimità, insieme alle prospettive offerte dalla digitalizzazione e dall'innovazione territoriale.



Per la Valle d'Aosta è intervenuta Pina ROMEO, dell'Ufficio Aree interne del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, che si è concentrata sull'esperienza maturata nelle Aree interne Bassa Valle e Grand Paradis, richiamando l'attenzione sui progetti di sviluppo locale finanziati con risorse europee.

Anche nell'anno scolastico 2024/25, Europe Direct Vallée d'Aoste ha proposto alle scuole secondarie di secondo grado il percorso educativo “**L'Europa in classe**”, giunto alla sua quarta edizione, cui hanno aderito la 3 e 4 A AFM dell'Istituzione scolastica di istruzione tecnica e professionale ‘I. Manzetti’ di Aosta; la 4 MAT e IAM dell'Istituto professionale Don Bosco di Châtillon e la 4 A TUR dell'Istituzione scolastica di istruzione liceale, tecnica e professionale (IsilTep) di Verrès. Nel corso dei cinque incontri in cui si è articolato il percorso, gli studenti e le studentesse hanno potuto conoscere il processo che ha portato alla nascita dell'Unione europea e le relative Istituzioni, i Programmi a cofinanziamento europeo e, infine, le opportunità di mobilità giovanile, con un **approccio metodologico che affiancava a sezioni teoriche esercitazioni pratiche e simulazioni**, pensato per favorire la **conoscenza delle tematiche europee e incoraggiare la partecipazione attiva alla vita democratica dell'Europa**.



A beneficio degli studenti e delle studentesse delle classi 5 A, 5 B e 5 C indirizzo turistico, dell'Istituto tecnico professionale regionale (ITPR) 'Corrado Gex' di Aosta, Europe Direct Vallée d'Aoste ha proposto alcuni **"Focus sull'Europa"**, che si configurano quali incontri di approfondimento su singole tematiche europee. Negli incontri svoltisi il 28 marzo e condotti da un funzionario dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, gli studenti e le studentesse hanno avuto modo di conoscere i Fondi europei che contribuiscono allo sviluppo della Valle d'Aosta e i principali progetti attuati nei periodi di programmazione 2014/20 e 2021/27 nei settori del turismo e della cultura.



ALLA SCOPERTA DELL'UNIONE EUROPEA

Anno scolastico 2025/26

Opportunità per le scuole secondarie di secondo grado riguardanti le tematiche europee



Agli inizi dell'anno scolastico 2025/26, Europe Direct Vallée d'Aoste ha diffuso, con la collaborazione della Sovrintendenza agli studi, un opuscolo per promuovere le opportunità rivolte alle scuole secondarie di secondo grado. Oltre alle iniziative proprie ("L'Europa in classe" e "Focus sull'Europa"), il pieghevole ha promosso il percorso didattico **"A scuola di Open coesione - ASOC"**, organizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e il programma **"Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo - EPAS"**, proposto dai servizi del Parlamento europeo, e ha fornito informazioni sulla possibilità di disporre di materiale informativo accedendo al *Learning Corner* della Commissione europea e al portale *Youth Hub* del Parlamento europeo.

Nel corso del 2025, è proseguita l'attività informativa che Europe Direct Vallée d'Aosta ha esercitato avvalendosi del **canale tematico 'Europa' del sito internet regionale**, della pagina **Facebook** e della newsletter telematica **"VdAEuropeInfo"**, che dallo scorso mese di maggio ha assunto una veste grafica più accattivante.

Di interesse, sul versante informativo, è stata, inoltre, l'adesione alla campagna di comunicazione proposta da Europe Direct Lombardia in preparazione al Discorso sullo stato dell'Unione (**SOTEU**) pronunciato dalla Presidente della Commissione europea, Ursula VON DER LEYEN, il 10 settembre 2025.

L'iniziativa, cui hanno aderito, oltre a Europe Direct Vallée d'Aoste, anche gli Europe Direct Brescia, Vercelli, Marche, Abruzzo e Marca di Camerino, si è sostanziata nella diffusione di cinque 'episodi' volti a sensibilizzare sull'importanza del SOTEU



(appuntamento annuale che si svolge in seduta plenaria dinnanzi al Parlamento europeo) e nel seguire congiuntamente l'evento online organizzato dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea, la mattina del 10 settembre.

In linea con il proposito del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, di informare in merito ai numerosi Progetti realizzati sul territorio regionale con le risorse del PNRR – sfociato nella realizzazione della tavola rotonda “PNRR in Valle d'Aosta: risultati concreti, territori protagonisti” – Europe Direct ha curato la pubblicazione di uno **spazio informativo sull'inserito “Scenari”**, all'interno della sezione “Guida Regioni” de *Il Sole 24 Ore*, del 5 maggio, nel quale si è dato conto dei risultati raggiunti nell'attuazione del Piano.

Di grande portata comunicativa risulta essere, inoltre, la collaborazione avviata nel marzo del 2022 con la **TGR Rai Valle d'Aosta** che trasmette periodicamente la rubrica televisiva “**L'Europa e noi**” (da settembre 2025, con cadenza bimensile) dedicata a Programmi, Progetti e altre tematiche europee di interesse per la Valle d'Aosta.

In ultimo, si segnala che l'Amministrazione regionale ha presentato la propria candidatura⁵ nell'ambito della selezione per lo svolgimento di attività in qualità di Europe Direct, in risposta all'Invito, lanciato il 6 giugno 2025, dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. La stessa Rappresentanza ha comunicato, nel dicembre 2025, che Europe Direct Vallée d'Aosta ha superato la fase di valutazione, ciò che consente al Centro di proseguire la propria attività nel periodo 2026/30.

6.2 Le relazioni in ambito europeo e internazionale

La Présidence de la Région, en partenariat stratégique avec le Groupe d'études géopolitiques, a organisé, du 2 au 5 décembre 2025 à Aoste et Saint-Vincent, la troisième édition du **Grand Continent Summit Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste**. Cet événement d'envergure internationale a vu la participation de nombreuses personnalités du monde de la politique, de l'économie et de la diplomatie, qui se sont réunies en sessions plénières et en groupes de travail, afin de réfléchir sur les grands défis du projet européen.

Le 2 décembre, une conférence inaugurale s'est tenue à l'Université de la Vallée d'Aoste, consacrée au thème des autonomies, ainsi qu'une rencontre intitulée “Une réflexion sur l'avenir de l'humanisme” au Mégamusée d'Aoste.



⁵ La Giunta regionale ha approvato tale candidatura con deliberazione n. 731 in data 16 giugno 2025.

7. LA POLITICA PER LA MONTAGNA

7.1 Le politiche a sostegno del territorio montano

Per la Valle d'Aosta – Regione classificata interamente montana e definita zona alpina d'eccellenza sia per i tratti geografici sia per le specificità culturali – la **montagna** riveste un **ruolo di assoluta centralità** e costituisce un'importante risorsa per il sistema economico e sociale regionale. Nonostante le condizioni di fragilità che la caratterizzano, la **montagna può però rappresentare un'importante risorsa** grazie alle opportunità che offre in termini di sostenibilità, turismo, nuove forme di lavoro e qualità della vita e da cogliere attraverso l'attuazione di politiche pubbliche volte a sviluppare e valorizzare le aree montane.

Consapevole dell'importanza strategica della **montagna**, la **Valle d'Aosta** ha da sempre operato la scelta precisa di essere **protagonista del dibattito politico e tecnico riguardante la stessa** nelle diverse sedi in Italia e in Europa. In questo contesto, **coordina la Commissione "Politiche per la montagna"** nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, promuovendo processi di definizione e attuazione, a livello nazionale, della politica per le aree montane e dei vari interventi correlati, rapportandosi, altresì, con numerosi soggetti esterni quali i rappresentanti del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché i referenti, tecnici e politici, delle politiche a sostegno dei territori montani delle altre Regioni e Province autonome.

Nell'ambito del Coordinamento tecnico e della Commissione politica "Politiche della montagna", nel corso del 2025 si sono svolti diversi incontri con l'obiettivo di analizzare le questioni legate alla valorizzazione dei territori montani, con particolare riferimento:

1. allo schema di decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie per il **riparto relativo al 2024 del Fondo per lo sviluppo delle montagne (FOSMIT)** – quota regionale;
2. al **disegno di legge "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane"** (d.d.l. Montagna), volto a riformare la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane), ridefinendo il quadro giuridico e disciplinando in modo organico lo sviluppo dei territori montani. **Il complesso percorso si è concluso con l'approvazione della legge 12 settembre 2025, n.131** (Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane);
3. all'avvio del percorso per la determinazione dei **criteri di classificazione dei Comuni montani**, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 131/2025, il cui iter è ancora in corso.

Nel corso del 2025 è, inoltre, proseguita l'attuazione dei Progetti regionali finanziati con le risorse FOSMIT relative alle annualità 2022 e 2023 e che hanno riguardato interventi in ambito di istruzione, sanitario e turistico anche a favore di enti locali.

Con riferimento al FOSMIT - annualità 2024, la Regione, nel 2025, ha erogato contributi al territorio regionale per oltre 7 milioni di euro, in esito alla pubblicazione di un bando¹ per il finanziamento di proposte progettuali rivolto agli Enti locali valdostani. I Progetti approvati sono stati 8, principalmente in materia di recupero di infrastrutture con scopi di promozione culturale e turistica.

¹ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 338 in data 31 marzo 2025.

Tra le iniziative a sostegno delle politiche per il territorio montano si segnala, infine, che nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del **Progetto “A-Mont – Accordo quadro transfrontaliero montano / Accord cadre transfrontalier montagne²”**, finanziato dal Programma Interreg VI-A Italia-Francia (Alcotra) 2021/27, volto a definire una strategia transfrontaliera inerente alle problematiche comuni dei territori di montagna/marginali, condivisa tra i territori della Valle d'Aosta, del Piemonte e della Savoia. La sfida principale è sviluppare un approccio d'intervento integrato per determinare come abitare la “montagna del futuro” nell'area transfrontaliera, mediante l'elaborazione di una strategia condivisa e la firma di un Accordo quadro tra i partner.

Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra la Regione e l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste sono, inoltre, proseguite le attività per l'elaborazione del **volume relativo all’“Economia della montagna”**, volto ad approfondire il tema del lavorare e del vivere in montagna, al fine di dotarsi di un fondamento scientifico e tecnico a supporto della politica e delle sue decisioni, anche in un'ottica di contrasto allo spopolamento delle cosiddette “terre alte”.

Celebrazione della Giornata internazionale della montagna

La **Giornata internazionale della montagna**, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2002, ricorre ogni anno per celebrare i temi legati alla montagna, con l'obiettivo di far conoscere l'importanza di tali territori per il pianeta, evidenziare le opportunità e le criticità dello sviluppo delle regioni montane e costruire alleanze per apportare cambiamenti positivi per i popoli e per l'ambiente di montagna.

In questo contesto, lo scorso 5 dicembre 2025, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e Europe Direct Vallée d'Aoste del Dipartimento politiche strutturali e affari europei hanno organizzato a Courmayeur, presso il *Courmayeur Climate Hub*, una tavola rotonda dal titolo **“La Montagna al Centro”**, che è stata occasione di confronto sulle prospettive future dei territori montani.



Dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Courmayeur, Roberto ROTA, e dell'Assessora all'Agricoltura e Risorse naturali, Speranza GIROD, il dibattito, moderato dal giornalista Denis FALCONIERI, ha preso avvio con l'intervento della Professoressa Anna GIORGI, docente dell'Università degli Studi di Milano, curatrice del **Libro Bianco sulla Montagna**, la cui pubblicazione è stata promossa dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alla tavola rotonda hanno, poi, preso parte i seguenti esperti di politiche montane: Oscar GASPARI (Università LUMSA di Roma), Luciano CAVERI (politico e giornalista valdostano), Elisabetta

OTTOZ (Università degli Studi di Torino), Christophe FEDER (Università della Valle d'Aosta),

² Il Progetto è stato presentato a valere sul bando “Governance” del Programma Interreg VI-A Italia-Francia (Alcotra) 2021/27 e approvato dal Comitato di Sorveglianza, riunitosi a Courchevel il 5 luglio 2023.

Marco ALDERIGHI (Università degli Studi di Milano) e Alessandro ROTA (Dirigente del Dipartimento agricoltura della Regione autonoma Valle d'Aosta).

Alla conferenza sono, inoltre, intervenuti, collegati da remoto, Pierluigi BODA (Comitato europeo delle Regioni) e Alessandro PANZA (consulente del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie).

Ha chiuso i lavori l'Assessore agli Affari europei, Innovazione, PNRR, Politiche nazionali per la montagna e Politiche giovanili, Leonardo LOTTO, che ha evidenziato come la montagna rappresenti uno spazio dal forte potenziale, centro di resilienza e innovazione, un territorio vivo, capace di produrre risposte concrete, innovative e replicabili per le sfide che investono l'intero Paese.



La partecipazione della Regione alle iniziative della Convenzione delle Alpi



La **Convenzione delle Alpi** è il trattato internazionale sottoscritto nel 1991 dagli otto Paesi alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia e Svizzera) e dall'Unione europea, con l'obiettivo di promuovere politiche comuni di valorizzazione e protezione delle regioni alpine, assicurando uno sviluppo sostenibile, un uso responsabile delle risorse e la salvaguardia degli interessi economici delle popolazioni residenti. Tra i temi di lavoro: cambiamenti climatici, protezione della natura e tutela del paesaggio, pianificazione territoriale, sviluppo sostenibile, difesa del suolo, agricoltura di montagna, oltre a foreste montane, turismo, trasporti ed energia. L'Italia ha ratificato la Convenzione con legge 14 ottobre 1999, n. 403 e ha approvato i Protocolli di attuazione della Convenzione con legge 5 aprile 2012, n. 50.

Per coinvolgere attivamente gli enti territoriali, le istituzioni locali e gli stakeholder più rilevanti, il Ministero dell'Ambiente italiano ha istituito a partire dal 2012 il **Tavolo di Coordinamento della delegazione italiana in Convenzione delle Alpi**, al quale la Regione partecipa sia attraverso le proprie strutture interessate, sia attraverso il coinvolgimento di enti come la Fondazione Montagna Sicura, l'ARPA Valle d'Aosta e la Fondazione Courmayeur Mont Blanc. Nel tempo, la partecipazione al Tavolo di

Coordinamento ha consentito lo sviluppo di numerose iniziative e la realizzazione di alcuni progetti, in particolare sul tema dei rischi naturali e anche nell'ambito dell'Espace Mont-Blanc. Il coordinamento delle attività è svolto dal Dipartimento Ambiente, in collaborazione con il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio dell'Assessorato Opere pubbliche, Territorio e Ambiente.

Nel corso del 2025 è stato approvato il **rinnovo del Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, la Regione autonoma Valle d'Aosta, altre Regioni e Province autonome e istituzioni dell'arco alpino interessate** per la partecipazione a questo Tavolo di Coordinamento, in occasione del biennio 2025-2026 di Presidenza italiana della Convenzione stessa³.

Due le riunioni del Tavolo di Coordinamento cui la Valle d'Aosta ha preso parte nel 2025: il 4 aprile, a Bolzano, e il 22 settembre, in videoconferenza. Gli incontri hanno permesso di condividere il Programma della Presidenza italiana, approvato dalla Conferenza dei Ministri delle Alpi il 22 gennaio 2025, a Brdo (Slovenia), incentrato sui temi della qualità della vita nelle Alpi, dell'educazione al cambiamento climatico, della biodiversità e della cooperazione internazionale.

Tra gli impegni del 2025, di particolare rilievo per la Regione, si segnala il **coordinamento del Gruppo di lavoro internazionale di esperti** incaricati dalla Presidenza italiana per **l'elaborazione del XI State of the Art - Report** della Convenzione delle Alpi, dedicato ai Ghiacciai alpini, svolto dal Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, con il supporto tecnico scientifico di Fondazione Montagna Sicura. La conclusione dei lavori e la presentazione del Report sono previsti per la primavera 2026.

7.2 La Strategia europea per la regione alpina



La Strategia europea per la regione alpina (**EUSALP**) è una delle quattro strategie macro-regionali approvate dal Consiglio europeo e adottate dalla Commissione europea. Costituita nel 2016, si propone, quale obiettivo principale, quello di rafforzare la cooperazione fra sette Stati, di cui cinque membri dell'Unione europea (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e due Stati extra europei (Liechtenstein e Svizzera) per fornire una risposta condivisa alle sfide e ai problemi comuni dei territori.

Ne fanno parte le 48 territorialità che si trovano attorno alla catena alpina. Per l'Italia, la Valle d'Aosta, la Lombardia, la Liguria, il Piemonte, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano.

L'implementazione della Strategia EUSALP è affidata a nove Gruppi di Azione (AG), coordinati dai rispettivi leader. Nel 2025, le Strutture regionali e gli Enti valdostani hanno partecipato alle attività dei seguenti Gruppi:

- **Gruppo d'azione n. 4** "Promuovere l'inter-modalità e l'inter-operabilità nel trasporto passeggeri e merci", nell'ambito del quale il Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile ha proseguito le attività di osservatore del gruppo;
- **Gruppo d'azione n. 5** "Connettere digitalmente la popolazione e promuovere l'accesso ai servizi pubblici" – guidato dalla stessa Regione autonoma Valle d'Aosta per il tramite della Struttura Sistemi tecnologici e incaricato di elaborare interventi per definire e applicare soluzioni innovative per garantire servizi essenziali nelle aree montane e interne, sfruttando tecnologie digitali e nuovi modelli organizzativi – rispetto al quale il

³ Con deliberazione della Giunta regionale n. 613 in data 26 maggio 2025.

29 e 30 aprile 2025 si è tenuta la **Digital Alps Conference 2025 a Lienz (AT)**⁴, organizzata dalla Regione in collaborazione con la Presidenza Austriaca e del Liechtenstein quale occasione centrale per presentare e promuovere la transizione digitale alpina. La conferenza ha riunito rappresentanti tecnici, stakeholder territoriali, istituzioni e policy makers della macroregione alpina e dedicato una particolare attenzione ai temi della transizione digitale sostenibile nei territori rurali e montani, alla valorizzazione dei dati, alle applicazioni dell'intelligenza artificiale e alle nuove opportunità offerte dalle infrastrutture digitali, dal lavoro da remoto e dalle competenze digitali.



Digital Alps Conference 2025, Lienz (Austria)

- **Gruppo d'azione n. 8** “Migliorare il *risk management* e la gestione del cambiamento climatico, anche dal punto di vista della prevenzione di rischi naturali di grande entità”, al quale Fondazione Montagna Sicura prende parte per conto della Regione. Nel corso del 2025, nell’ambito dei lavori del Gruppo, la Fondazione ha discusso di raccomandazioni politiche in tema di cambiamento climatico, si è occupata dell’aggiornamento della piattaforma sull’adattamento al cambiamento climatico CAPA (Climate Adaptation Platform for the Alps) e ha contribuito a definire una proposta progettuale per la riduzione di conflitti nella gestione del cambiamento climatico nelle Alpi;
- **Gruppo d'azione n. 9** “Fare del territorio una regione modello di efficienza energetica e di sfruttamento dell’energia rinnovabile”, nell’ambito del quale la Valle d’Aosta, attraverso il COA Energia, ha partecipato agli incontri e ai webinar tematici dedicati all’aggiornamento del Piano d’azione del Gruppo per il periodo 2026/28, alla definizione delle raccomandazioni rivolte al livello politico dei territori alpini riguardanti la transizione energetica, la mobilità sostenibile e l’economia circolare.

⁴ I materiali finali della conferenza sono disponibili sulla piattaforma web dedicata <https://digitalalps.eu>

I lavori dei Gruppi d'Azione della Strategia sono coordinati da un organismo denominato **"Executive Board"**, composto dai rappresentanti amministrativi del livello nazionale e regionale dei 7 Paesi EUSALP e dalla Commissione europea, cui spettano oltre ai compiti di coordinamento della Strategia a livello sovranazionale e nazionale, il presidio della programmazione degli interventi attuativi dell'Action Plan, mediante l'approvazione dei criteri di selezione, delle azioni identificate e dei piani di lavoro proposti dai Gruppi d'Azione, nonché il monitoraggio dell'attuazione.

In Italia il sistema di coordinamento che permette di definire la posizione nazionale italiana da portare in sede di Executive Board prevede l'organizzazione di periodiche riunioni che coinvolgono, accanto ai servizi dello Stato centrale, quelli delle Regioni e Province autonome interessate geograficamente. Per la Valle d'Aosta, la partecipazione a queste attività è assicurata dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

I lavori dei nove Gruppi d'Azione sono stati finanziati a valere sul Programma Interreg Spazio Alpino con il **Progetto "Support EUSALP"** (Technical Support Structure for the Governance and Implementation of the European Strategy for the Alpine Region), conclusosi a dicembre 2025.

Nel corso del 2025, è stata, inoltre, approvata la partecipazione della Regione alla proposta progettuale **"4Support EUSALP"**⁵, sempre nell'ambito del Programma Interreg Spazio alpino, che mira, tra l'altro, a capitalizzare i risultati del Progetto "Support EUSALP" e che consentirà di dare un seguito solido e a lungo termine agli obiettivi e alle priorità stabiliti dalla leadership politica, principalmente dalle Presidenze di EUSALP, dal Consiglio esecutivo e dall'Assemblea generale, nonché, per quanto concerne la Valle d'Aosta, di coordinare, per il tramite della struttura Sistemi tecnologici, il sopra richiamato Gruppo d'Azione 5.

La progettualità in argomento mira a rafforzare la governance di EUSALP con l'obiettivo di rendere più efficace l'attuazione del rinnovato Piano d'azione, aumentare la coerenza dei processi decisionali e consolidare il coinvolgimento degli stakeholder e delle comunità locali nei territori alpini. In Valle d'Aosta, così come nei territori dei partner, tale obiettivo sarà perseguito attraverso un insieme coordinato di interventi. Da un lato, verrà fornito un supporto amministrativo e operativo agli organi di governo e agli attuatori della Strategia, così da garantirne la piena capacità di coordinamento e attuazione. Contestualmente, saranno potenziate la capacità operativa e la cooperazione orizzontale dei nove Gruppi d'Azione, promuovendo sinergie intersettoriali e migliorando la diffusione dei risultati tramite il coordinamento tra gruppi stessi e l'Executive Board. Una particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento della visibilità e della rilevanza della Strategia, favorendo la partecipazione attiva dei giovani e degli stakeholder.

⁵ Con la deliberazione della Giunta regionale 1098 in data 11 agosto 2025.

8. LA VALLÉE D'AOSTE ET LA FRANCOPHONIE

La Région autonome Vallée d'Aoste, conformément à l'article 3 de la loi régionale n° 8 du 16 mars 2006, « *reconnait dans la langue française l'une des racines les plus profondes de son autonomie historique, culturelle et institutionnelle et considère comme relevant de sa propre responsabilité l'objectif de pérenniser et de rendre cette langue disponible pour les générations futures* ». Par conséquent, la Région, dans le cadre de ses activités et de ses relations à caractère international et européen, encourage les initiatives de coopération, les échanges, les partenariats, ainsi que toute forme de collaboration ayant pour objectif le rayonnement de la langue française sur la scène internationale.

L'Organisation Internationale de la Francophonie (OIF) et l'Assemblée parlementaire de la francophonie (APF)

L'Organisation Internationale de la Francophonie (OIF), forte d'une population de 321 millions de femmes et d'hommes qui ont en partage l'usage de la langue française et le respect des valeurs universelles, a pour mission de consolider une solidarité active entre les 93 États et Gouvernements qui la composent (56 membres de plein droit, 32 observateurs et 5 membres associés, soit plus d'un tiers des États membres des Nations Unies).

L'OIF a été fondée en 1970 sur la base du Traité de Niamey et mène des actions politiques et de coopération multilatérale pour donner corps à une solidarité active en faveur des populations de ses États membres. Au service de la promotion de la langue française, du développement durable et de la paix, elle agit dans le respect de la diversité culturelle et linguistique.

L'OIF regroupe aussi l'Assemblée parlementaire de la Francophonie (APF), un organe consultatif né en 1967 à Luxembourg, sous le nom d'Association internationale des parlementaires de langue française (AIPLF) et qui a pris en juillet 1998 le nom d'Assemblée parlementaire de la Francophonie, lors de la Session ordinaire d'Abidjan.

C'est en 1988 que la Vallée d'Aoste est devenue membre de droit de l'Assemblée parlementaire de la Francophonie, suite à l'approbation d'un Statut instituant une section valdôtaine. Cette dernière a pour siège le Conseil régional de la Vallée d'Aoste et son Assemblée générale se compose de tous les membres dudit Conseil.

La 37^{ème} Assemblée Régionale Europe de l'APF, à laquelle a participé le Conseiller Corrado JORDAN, s'est tenue en Principauté d'Andorre, les 21 et 22 octobre 2025. Placée sous la présidence de la déléguée régionale Europe de l'APF, Mme Anne LAMBELIN, la rencontre a rassemblé 23 sections ainsi que le représentant de la Région Amérique, M. Ryan ROBICHEAU, autour d'un thème central : « Coopération et développement économique en Région Europe ».

Les échanges se sont déclinés en trois panels, portant sur la crise géopolitique et commerciale, sur l'innovation et l'intelligence artificielle, ainsi que sur la jeunesse francophone. Les travaux se sont conclus par l'adoption d'une résolution visant à renforcer les partenariats francophones face aux crises, à promouvoir l'intégration de l'intelligence artificielle dans les politiques publiques et à investir sur la jeunesse francophone comme moteur d'innovation et d'économie durable.

Le Comité de coopération interparlementaire

Le Comité de coopération interparlementaire est un comité de travail permanent composé en nombre égal de représentants du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, du Parlement de

la Fédération Wallonie-Bruxelles et du Parlement de la République et Canton du Jura ayant le but du développement de la coopération interparlementaire entre les trois assemblées. Les membres du Comité de coopération interparlementaire accueillent, à tour de rôle, une réunion annuelle pour affirmer, renouveler et renforcer les liens entre les trois communautés qui partagent valeurs et idéaux identitaires et culturels.

La 20^{ème} session ordinaire du Comité de coopération interparlementaire s'est déroulée à Bruxelles les 5 et 6 février 2025. La délégation du Conseil de la Vallée était composée des Conseillers Aurelio MARGUERETTAZ, Mauro BACCEGA, Albert CHATRIAN et Erik LAVY, membres du Comité mixte. Après avoir participé à la conférence «*Les parlements et l'intelligence artificielle*» où ont été abordés les enjeux éthico-politiques et juridiques de l'IA ainsi que ses applications dans les assemblées, les travaux du Comité triangulaire ont débuté par un tour d'horizon des thématiques politiques et sociétales mobilisant les trois assemblées avant d'analyser l'éventail des innovations permettant aux institutions parlementaires de rester en phase avec la population et de faire rayonner la démocratie.

Les Parlements des jeunes

Dans le cadre de ses activités au sein de la francophonie, le Conseil de la Vallée donne la possibilité, chaque année, à des jeunes valdôtains de participer à des simulations parlementaires. L'objectif de ces simulations est l'exercice de la démocratie parlementaire à travers l'échange et le débat sur des problématiques politiques internationales. La réunion de nombreux jeunes d'origines diverses permet également de créer des liens forts entre les nouvelles générations de l'espace francophone.

Ce parcours d'éducation à la citoyenneté active prend la forme de la participation à plusieurs projets, tels que :

- *Parlement jeunesse de la Fédération Wallonie-Bruxelles*, dont la 28^{ème} session, convoquée dans la capitale belge du 3 au 7 mars 2025, a vu la Vallée d'Aoste représentée par deux jeunes étudiantes, Anduela LLESHI et Vittoria MOSCONI, accompagnées de Ilaria NICOSIA, Présidente du Conseil des Jeunes Valdôtains ; les trois jeunes valdôtains ont dû se pencher sur quatre projets de loi concernant, cette année, l'autonomie énergétique, la modernisation des relations familiales, la censure de la presse et l'imposition d'un mode de vie sain. Tout au long des travaux les jeunes ont remarqué l'enrichissement sur les plans formatif, humain et linguistique, grâce à l'opportunité de débattre et de se confronter sur des thématiques actuelles, tout en tissant des liens avec les autres jeunes engagés dans le Parlement ;
- *Parlement jeunesse du Québec*, dont la 76^{ème} session, convoquée dans la capitale québécoise du vendredi 26 au mardi 30 décembre 2025, a vu la Vallée d'Aoste représentée par Ilaria NICOSIA, 25 ans, de Saint-Pierre, maîtrise en droit, et Vittoria MOSCONI, 23 ans, de Saint-Rhémy-en-Bosses, étudiante en géologie à l'Université de Turin, qui se sont exprimées par rapport à quatre projets de loi portant sur les thèmes de la réforme du système de justice, l'état du futur, l'exploitation spatiale et le retour de la méritocratie. Occupant les sièges de véritables députés, les participants ont émis leurs opinions, ils ont préparé leurs interventions en Chambre ou leurs articles pour le journal La Colline, ils ont défendu leurs points de vue et ils ont été appelés à voter pour ou contre des projets de loi entièrement rédigés par leurs pairs. Ainsi, le temps d'une brève législature, les participants ont appris les rouages de la démocratie québécoise et du journalisme politique.

Aux participations aux sessions internationales s'ajoute, à partir de 2017, l'expérience du **Conseil des Jeunes Valdôtains**, réalisée dans la Salle du Conseil régional de la Vallée d'Aoste. La 8^{ème} édition du **Conseil des Jeunes Valdôtains** s'est déroulée pendant la semaine du 4 au 8 août 2025, sous la présidence de Ilaria NICOSIA. Durant cinq jours, 26

jeunes - 23 dans les rôles de parlementaires et 3 en tant que journalistes - ont vécu une véritable immersion dans le fonctionnement de la démocratie représentative. Deux grands thèmes de société ont été au cœur des travaux : le soutien à la parentalité et les systèmes de filiation, ainsi que l'introduction d'instruments de démocratie directe. Le CJV offre l'opportunité d'expérimenter concrètement les mécanismes du débat parlementaire, apprendre à confronter les idées, à bâtir des propositions collectives.

Les Journées de la Francophonie

La Vallée d'Aoste, pour fêter la **Francophonie**, a organisé, comme chaque année, tout au long du mois de mars, différents événements placés sous l'égide de **l'Organisation internationale de la Francophonie** destinés **au public et aux élèves des écoles** de tous ordres et degrés.

Cette année encore, l'Assemblée valdôtaine a confirmé sa collaboration avec l'association Conseil des Jeunes Valdôtains (CJV) en proposant le Samedi 15 mars 2025, dans la Salle Expo de Plus Aoste (ancienne Cittadella dei Giovani) un **point d'information pour les jeunes**, dans le but de favoriser leur engagement et leur ouverture vers de nouvelles perspectives francophones, en impliquant des partenaires diversifiés et en mettant l'accent sur l'interactivité. Des stands présentés par des acteurs sociaux, culturels et éducatifs, locaux et internationaux, ont permis de découvrir divers projets et initiatives en lien avec la francophonie, tout en favorisant les échanges d'information.

Le Mardi 18 mars 2025, dans la Salle du Conseil de la Vallée, s'est déroulée la **remise d'une bourse d'études pour la formation internationale**. Un élève d'une école secondaire du deuxième degré particulièrement méritant et résidant en Vallée d'Aoste a reçu une bourse d'études pour un séjour dans un pays francophone au cours de l'année scolaire 2025/2026.

La bourse est voulue par le Conseil de la Vallée, avec la collaboration de Fondazione Intercultura onlus, pour soutenir la formation internationale des jeunes et valoriser l'identité francophone valdôtaine.

Toujours lors des événements liés au Journées de la Francophonie, lundi 31 mars 2025, à 17h30, la salle des conférences de la Bibliothèque régionale Bruno Salvadori à Aoste a accueilli la **remise des prix de l'édition 2025 du concours Abbé Trèves**. Le concours vise à encourager les jeunes à s'exprimer et à créer en langue française en abordant un thème qui rentre dans un format, nommé « **Spontanément Valdôtain.e.s** » et qui veut faire émerger le sentiment d'appartenance (ou non) des jeunes valdôtains à leur Région. L'édition 2025 du concours Abbé Trèves a été remportée par Samuele CATTARINUSSI, 15 ans de Courmayeur, élève de l'Ecole hôtelière de Châtillon, qui a réalisé une vidéo pour exprimer son attachement au territoire et présenter sa façon d'être "Spontanément Valdôtain". Le prix lui a été remis lors d'une cérémonie en présence des organisateurs du concours : le Président du Conseil de la Vallée, Alberto BERTIN, le Vice-Président Aurelio MARGUERETTAZ et le Conseiller Secrétaire Corrado JORDAN, le Président de la section valdôtaine de l'Union de la presse francophone, Joseph PEAQUIN, ainsi que la déléguée rectorale à la Coopération européenne et aux relations internationales de l'Université de la Vallée d'Aoste, Teresa GRANGE.

Ont également reçu une attestation pour leur participation au concours Michela CANE, étudiante en photographie et arts visuels à Bruxelles, et Alessandro MUS, élève de l'École hôtelière de Châtillon.

Une **attention toute particulière a été réservée aux élèves valdôtains** avec un programme conçu spécialement pour eux qui comprenait des conférences, des concerts et des spectacles. L'offre tout public prévoyait un programme riche d'initiatives, telles que :

- les spectacles de théâtre dans le cadre de la Saison culturelle 2024/25 ;

- la projection du documentaire sur l'émigration valdôtaine « Je me souviens » réalisé avec le soutien de l'Administration régionale par l'Union de la Presse Francophone - Section de la Vallée d'Aoste, le Comité des Traditions Valdôtaines et la Fondation Émile Chanoux ;



- les projections de films en langue française au Théâtre de la Ville d'Aoste les 18 et 19 mars, Mini festival Jean ROUCH, dans le cadre de la Saison culturelle 2024/25 ;
- des initiatives culturelles telles que lectures, conférences, concerts de musique, visites guidées organisées par les différentes partenaires qui sur le territoire régional travaillent avec l'Administration publique pour la promotion de la francophonie (par exemple l'Alliance française pour la Vallée d'Aoste ; l'Université de la Vallée d'Aoste avec le soutien de la Chaire Senghor de la Francophonie ; les Archives historiques régionales ; l'Union de la Presse Francophone - Section de la Vallée d'Aoste, le Comité des Traditions Valdôtaines et la Fondation Émile Chanoux ; la Fondation Grand Paradis ; la Fondazione Sapegno ; le Conseil de la Vallée avec la collaboration de l'association Conseil des Jeunes Valdôtains.

Le programme spécialement conçu pour les écoles prévoyait entre autres des laboratoires didactiques ainsi que des visites guidées aux sites culturels et expositions.

Par ailleurs, le **Système valdôtain des bibliothèques**, qui réunit les bibliothèques régionales et municipales, s'est mobilisé pour étendre à tout le territoire régional les échos des Journées de la Francophonie. Des expositions présentant au public les auteurs francophones valdôtains, les classiques de la littérature française et les livres d'auteurs francophones du monde entier ont été aménagées auprès de la Bibliothèque régionale d'Aoste et dans différentes bibliothèques du territoire.

Saison Culturelle 2024/25 et 2025/26

La Saison culturelle joue un véritable rôle de moteur et imprime un élan remarquable à la promotion de la culture sur l'ensemble du territoire régional. Elle s'articule autour de trois axes : spectacle, littérature et cinéma et propose aux publics de tous les âges une offre de qualité. Des spectacles et des films en langue française sont programmés tout au long de l'année dans le cadre de la Saison culturelle :

- Section spectacles
- **12 novembre 2024** : « Les Misérables » ;
- **21 janvier 2025** : « Quatrième mur » ;
- **25 février 2025** : « Le Montespán » ;



- **20 mars 2025** : « Handicapée méchante » ;



- **26 mars 2025** : « Sur le fil » ;
- **6 novembre 2025** : « Ni mégère ni apprivoisée ».
- Spectacles en matinée organisés pour les écoles de la Région :
 - 10 février 2025 : « Classement sans suite » ;
 - 17 novembre 2025 : « Confliture » ;
 - 3 décembre 2025 : « Marie Antoinette « La rousse royale » »
- Section Cinéma
 - **14 et 15 janvier 2025** : « Les jours heureux » ;
 - **18 et 19 février 2025** : « Hors-saison » ;
 - **18 et 19 mars 2025** : à l'occasion des Journée de la francophonie Mini festival Jean ROUCH, « Jean Rouch. Cinéaste aventurier saison » ; « Les maîtres fous » ; « La chasse au lion à l'arc » ; « Petit à petit » ; « La transformation de Canuto » ; « Méandres ou la rivière inventée » ; « Flickering lights » ;
 - **8 et 9 avril 2025** : « Continent Magnétique » ;
 - **29 et 30 avril 2025** : « Miséricorde » ;
 - **18 et 19 novembre 2025** : « Trois amies » ;
 - **16 et 17 décembre 2025** : « Les reines du drame ».

